RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 28

14 - 20 LUGLIO 1957 - L. 50

SALCE, VALERI, CAPRIOLI
I TRE AUTORI - ATTORI
DI "LA ZUCCHERIERA,,

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 28
SETTIMANA 14-20 LUGLIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Luciano Salce, hanno preso le mosse da un felice quanto curioso spunto (il banale ritrovamento di una zuccheriera in Piazzale Flaminio, una notte, a Roma) per darci con La zuccheriera *una rapida ed efficace satira del nostro tempo, con le sue abitudini, la sua mentalità. Non è una commedia,* La zuccheriera, *ma piuttosto un sketch di grosse proporzioni, a largo raggio, che ancora una volta ci dà la misura del calibrato umorismo dei nostri tre autori-attori. Un fantasioso bozzetto in cui gli autori-attori fanno sfoggio di tutta la loro consumata e fragrante bravura.*

STAZIONI ITALIANE

Regione	Località (Modulazione di frequenza)	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Località (Onde medie)	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578	
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9				
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578	
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9				
	Sondrio	88,3	90,6	95,2				
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1				
	Stazzona	89,7	91,9	94,7				
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367
	Maranza		91,1		Bressanone		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578	
	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578	
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1484	1578
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448	
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonoma in sloveno)	980		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	La Spezia	1484		
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	Savona		1578	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578	
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578		
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno			1578
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578		
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578		
	Terni	94,9	96,9	98,9				

Regione	Località (Modulazione di frequenza)	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Località (Onde medie)	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Roma	89,7	91,7	93,7				
	Terminillo	90,7	94,5	98,1				
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	
					Teramo		1578	
CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento		1578	
					Napoli	656	1034	1367
					Salerno		1578	
PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578	1484	
					Taranto	1578		
BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	Pomarico	88,7	90,7	92,7				
CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina		1115	1367
					Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	M. Serpeddì	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale	kc/s	metri	Secondo Programma	kc/s	metri	Terzo Programma	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE
Aosta	D	Gorizia	E	Monte Penice	B	Roma	G
Ascoli Piceno	G	Lagonegro	H	Monte Sambuco	H	Rovereto	E
Asiago	F	Lunigiana	G	Monte Scuro	G	S. Cerbone	G
Bagni di Lucca	B	Madonna di Campiglio	H	Monte Serpeddì	G	S. Marcello Pistoiese	H
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Serra	D	San Nicolao	A
Bolzano	D	Massa	H	Monte Soro	E	San Pellegrino	D
Borgo Tossignano	G	Mercato Saraceno	G	Monte Venda	D	Sanremo	B
Cagliari	H	Milano	G	Monte Vergine	D	Sassari	E
Calalzo	G	Mione	D	Mugello	H	Serravezza	G
Campo Imperatore	D	Modigliana	G	Paganella	G	Sestriere	G
Carrara	G	Monte Argentario	E	Pavullo nel Frignano	G	Sondrio	D
Casola Valsenio	G	Monte Caccia	A	Pescara	F	Spoleto	F
Catanzaro	F	Monte Cammarata	A	Pieve di Cadore	A	Stazzona	E
Col Visentin	H	Monte Celentone	B	Pievepelago	G	Sulmona	E
Como	H	Monte Conero	E	Plateau Rosa	H	Terminillo	B
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Creò	H	Plose	E	Terni	F
Feltre	B	Monte Faito	B	Poira	G	Torino	C
Fiuggi	D	Monte Favone	H	Porretta	G	Trieste	G
Gambarie	D	Monte Lauro	F	Portofino	H	Udine	F
Garfagnana	G	Monte Limbara	H	Potenza	H	Vernio	B
Genova-Polcevera	D	Monte Nerone	A	Premeno	D	Villar Perosa	H
Genova-Righi	B	Monte Peglia	H	Punta Badde Urbara	D	Zeri	B
		Monte Pellegrino	H	Riva del Garda	E		

CANALI

Canale	Mc/s
Canale A (0)	Mc/s 52,5-59,5
Canale B (1)	Mc/s 61-68
Canale C (2)	Mc/s 81-88
Canale D (3)	Mc/s 174-181
Canale E (3a)	Mc/s 182,5-189,5
Canale F (3b)	Mc/s 191-198
Canale G (4)	Mc/s 200-207
Canale H (5)	Mc/s 209-216

Un'opera di Carlo Goldoni in onda sul Programma Nazionale

LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA

In commedie come questa l'intreccio non ha una funzione preminente; l'azione è invece risolta dall'arguta pittura d'ambiente, dalla profusione di particolari umoristici, dalla saporita finezza del dialogo

La passione dei veneziani per la villeggiatura cominciò, si può dire, con la conquista della terraferma e con la loro espansione, fuori della città di mare, nei successivi territori acquisiti allo Stato. Già nel Cinquecento i veneziani, specie i ricchi e nobili, si dettero a sciamare fuori della loro prigione d'acque per andarsene a porre stanza, con intraprendenza di neofiti agricoltori, in campagne ubertose o addirittura su terreni da bonifica e ville anche sontuose sorsero un po' dovunque, costruite dai maggiori architetti per il diletto estivo dei proprietari e dei loro ospiti.

Una vecchia immagine di un volume di commedie goldoniane pubblicato a Milano nel 1828. In essa sono riprodotti i personaggi che danno vita alla quarta scena del secondo atto di *Le smanie per la villeggiatura*

Da codesta passione nacquero abitudini che, superando quanto c'era dapprincipio, di individuale, divennero un fatto di costume, generalizzandosi con una intensità che finì coll'interessare tutte le categorie sociali di Venezia dalle più elevate alle più umili. All'inizio del Settecento il gusto della villeggiatura aveva regole tiranniche e orientamenti categorici che influivano sulla scelta dei luoghi dove andare, sui modi di vivervi, sulle esigenze mondane a cui ubbidire. Si formarono dei centri con locande, villini, case o appartamenti da affittare; centri tanto più ambiti, quanto più dominati dal fasto delle vicine residenze di nobili. A queste méte tendevano ardentemente i desideri femminili, per realizzare i quali, i capi di famiglia si imponevano sacrifici e gravezze d'ogni genere. Il non poter rifugiarsi in campagna quando tutti vi andavano, era considerato come un disonore che dava la febbre e la disperazione.

Goldoni, il quale era uno dei *partners* più ambiti delle villeggiature patrizie e che per sdebitarsi degli inviti offriva ai suoi amici commediole in un atto da recitare all'aperto nei giardini e nei parchi o in teatrini improvvisati, fu così coinvolto, come spettatore ed osservatore di inesauribile curiosità, nel trambusto che l'approssimarsi della stagione degli svaghi campestri metteva in città; nelle feste e nelle vicende spesso malinconiche degli esodi; e portato a sfruttare anche tale aspetto della vita che gli ferveva intorno come un motivo degno di essere ripreso dalla « commedia umana » che egli veniva parte illustrando, parte benevolmente condannando col suo teatro comico. Dapprima la materia singolare gli fornì accenni dispersi e pittoreschi per le sue commedie in genere, poi gli si impose come argomento a sé, e ben cinque su tale argomento riuscì a scriverne, due delle quali, *I malcontenti* e la *Villeggiatura*, si possono considerare come introduzione a quella trilogia formata da *Le smanie per la villeggiatura*, *Le avventure della villeggiatura* e *Il ritorno dalla villeggiatura* che « l'universale aggradimento del pubblico » coronò dalla comparsa del 1761 in poi, con costante ammirazione; costante perché le debolezze umane e i casi caratteristici che la animano non hanno mai perduto la loro attualità.

Nella prima parte della trilogia « si vedono i pazzi preparativi, nella seconda la folle condotta, nella terza le conseguenze dolorose » che accompagnano il ciclo fatale della villeggiatura intesa come moda, come necessità di

L'ultima scena del terzo atto della commedia in un'incisione del '700

apparire, di sembrare ciò che non si è: in tutte e tre l'autore prende di mira l'ambizione dei piccoli, che vuol figurare coi grandi » e cerca di « porre in veduta il ridicolo che ne consegue per correggerlo se fia possibile... ». « Chi vuol figurare nel mondo — dice Leonardo nella prima scena delle *Smanie* — convien che faccia quello che fanno gli altri. La nostra villeggiatura è una delle più frequentate e di maggior impegno. La compagnia con cui si ha da andare è di soggezione. Sono io pure in necessità di fare di più di quello che far vorrei ». Ed ecco che bisogna accendere debiti, trovar denari in prestito, rimettere al poi il pagamento degli abiti e delle infinite cose comperate per superare nei confronti lo sfoggio altrui di eleganze e di ricchezze più o meno autentiche; donde una agitazione continua, liti e gelosie, capricci; un sovrapporsi di pensieri e di angustie segrete; e da ultimo, quando i nodi verranno al pettine, una situazione disastrosa e dolorosa da non saper come risolverla. A chi le parla di regolare le spese, di cambiar sistema di vivere, di abbandonare le villeggiature per liberarsi dei fastidi che la tormentano, Vittoria risponde: « Abbandonare la villeggiatura? Si vede bene che siete un uomo da niente », e gli consiglia di restringere le spese in casa, di scemare la tavola in città, di diminuire la servitù o di pagarla meno, di vestire senza sfarzo suo, di risparmiare su ciò che si spende per la famiglia durante l'anno « ma, la villeggiatura si deve fare ed ha da essere da par nostro, grandiosa secondo il solito, e con la solita proprietà ».

Ovviamente in commedie come queste *Smanie per la villeggiatura*, l'intreccio passa in seconda linea; si può dire addirittura che non ce n'è: l'azione si risolve in quell'arguta pittura di ambiente, in quella profusione di particolari umoristici, in quella finezza saporita del dialogo, in quel rivelarsi della pochezza che dà luogo al ridicolo dei personaggi; qualità tutte che compongono con incalzante evidenza il quadro al quale l'autore si è ispirato con indubbia intenzione satirica. Per assolvere liberamente i compiti della sua satira, Goldoni ha posto la scena a Livorno; ma si trattava di una finzione che non trasse alcuno in inganno, il successo della commedia fu anzi subito imponente perché subito il pubblico veneziano, sorridendo o ridendo, vi si riconobbe. La commedia supremamente svelta nel dialogo è, pur nella sua levità, mirabilmente congegnata e si snoda con un crescendo di interesse che nel finale, al momento in cui, dopo infiniti litigi, i protagonisti si accingono a partire, si accende con un ultimo guizzo di comicità irresistibile nel contrasto che nasce, per la distribuzione dei posti nelle carrozze, dalla circostanza che l'immancabile fidanzamento muta il rapporto di importanza dei personaggi, sicché nessuno più si accontenta di ciò che prima era stato faticosamente convenuto, e perfino la servetta se ne esce in parole disgustate contro il compagno di viaggio che le viene assegnato.

Gino Damerini

martedì ore 21
programma nazionale

Ancora due scene della commedia goldoniana

RADAR

Il sole è scoppiato. Ci mancava anche questa. Non tutto, ma insomma qua e là è scoppiato. Una sua esplosione si è proiettata a 198.000 chilometri dalla sorgente. Siccome noi ci troviamo a 150 milioni di chilometri di distanza, la cosa dovrebbe lasciarci imperturbati. Però però... Intanto fa un caldo mostruoso, e i soliti vecchi non ce la fanno a ricordare un'estate come questa.

Guardo il sole offuscato dal suo stesso vapore nell'arido cielo, lo sguardo di sbieco desolatamente, e non so cosa pensare più. Fa troppo caldo per pensare. Mi vengono solo a mente i faceti versi del compianto Ragazzoni. « Fa tanto caldo, - che l'alma non agogna - più che sorbetti, e rive di smeraldo, - e nenie di zampogna! - Fa tanto caldo!... Il polo stesso, - in quest'ora di sole - dev'essere sudato, e cotto allesso - come l'umana prole. - Il polo stesso! ».

E la scienza che ci dice di bello? Che cosa dicono gli astronomi? Siamo nell'anno geofisico. Qualcosa dovremo pur saperne anche noi. A leggere i giornali, gli astronomi direbbero che il sole fa null'altro che le faccende sue, come ha sempre fatto da miliardi di anni, e perciò, nonostante i disturbi che ci arreca, non dovremmo allarmarci eccessivamente. Ma secondo gli stessi giornali, gli astronomi penserebbero invece a grossi guai

IL SOLE E' SCOPPIATO

per noialtri terrestri: interruzioni di trasmissioni radio transoceaniche, interruzioni di extra-corrente nelle linee ad alta tensione, impazzimento degli aghi di bussola, aurore boreali (per le aurore boreali, passi!), tempeste magnetiche, futuri attacchi atomici. Notizie terribili ci dà la scienza: c'è poco da scherzare. E vorremmo perciò essere rassicurati al più presto; ci dicano per favore quel che dobbiamo temere e quel che non dobbiamo temere. Secondo le donne di casa mia, dovremmo intanto tener sempre l'acqua nelle vasche da bagno, nei lavandini, nei fiaschi, perché l'aria intorno è infiammabile e qualcosa può succedere. Sarà il parere di gente alla buona, ma non è da disprezzare (il guaio è che l'acqua scarseggia). Si faccia, tuttavia, si provveda a qualcosa. La Società Protettrice degli animali, non so più in quale città d'Italia, ha pregato gli esportatori olandesi di sospendere gl'invii di pulcini durante l'ondata di caldo, perché arrivano mezzi morti.

Sta bene per i pulcini d'Olanda; ma e noi? La Società Protettrice degli uomini che cosa fa? Insomma, siamo preoccupati e a ragione. Non dico che gli uomini non siano caduti in tentazione anch'essi di disturbare gli altri pianeti, ed è perciò comprensibile che altri pianeti ci rendano la pariglia. Ma, a conti fatti, noi provvediamo sempre a essere in regola con la scienza: osservatori, macchine, calcoli. Ma da quell'altra parte chi c'è? Quale misure di prudenza? Quale superiore interesse scientifico può sussistere nel Sole? Quello esplode all'impazzata, noi arrostiamo e un giorno o l'altro è finita per tutti.

Per ora, tuttavia, cerchiamo di tenere i nervi a posto; beviamo poco, agitiamoci poco, e, se gli altri pianeti escono di senno, una volta tanto vediamo di essere i più saggi noi. Facciamo le cose nostre, lavoriamo in santa pace, rispettiamoci e amiamoci nei limiti del possibile.

E anche qui, se la poesia, anche la poesia umoristica, serve a qualche cosa, ricorriamo di nuovo al nostro buon Ragazzoni. In mezzo ai disordini e agli sconquassi, una certezza, egli cantava, rimane pur sempre.

Un mane, techel, phares è a tutte le pareti...
Ma il quadrato costrutto sovra l'ipotenusa
è la somma di quelli fatti sui due cateti.

Franco Antonicelli

Con Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Luciano Salce

LA ZUCCHERIERA

I tre attori-autori sono partiti da uno spunto di cronaca non solo per trarne delle variazioni umoristiche, ma per dare un ritrattino di questo nostro strano mondo

Fiorenzo Carpi ha scritto le musiche di *La zuccheriera*

La zuccheriera è un breve dramma sociale. Ma un dramma sociale che porta la firma di Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce autori ed interpreti. Un dramma sociale, dunque, in chiave comica.

Purtroppo molti drammi sociali sono in chiave comica senza volerlo; questo almeno lo vuole, ma la sua comicità non lo stacca, tuttavia, dal quotidiano e il dramma — pur comico — rimane sociale.

Voglio semplicemente dire che mentre, per solito, in brevi opere del genere c'è uno spunto di cronaca che soltanto serve ad una variazione umoristica, in questa *Zuccheriera* il ritratto di un mondo — il nostro — è assai più nello svolgimento che nella premessa.

A Roma, in piazzale Flaminio, una notte, viene trovata una zuccheriera piena. Un fatto un po' strano, se si vuole, ma non tale, in tempi più normali dei nostri, da essere considerato come un avvenimento. E invece, il fatto diventa avvenimento. Si gonfia da solo, per i sospetti, le elucubrazioni, la faciloneria, la fantasia di una società, com'è la nostra, che forse tenta continuamente di evadere dalla realtà o per non chiarirsi e assumere definitive posizioni, o — più semplicemente — perché la realtà non è soddisfacente.

E allora il ritrovamento della zuccheriera piena dà adito a supposizioni, a illazioni, a correlazioni: e proprio così come sto facendo io in questo momento che, da un atto unico, traggo spunto per definire — addirittura — tutta una società; così, nell'atto unico, dal ritrovamento della zuccheriera giornali, uomini politici, industriali, mestatori politici, deputati, ragazzine, popolane e armati ne traggono motivo per sospetti, accuse, denunce, facendo del modesto oggetto (tanto caro al cuore delle mosche estive) un fatto nazionale.

sabato ore 21,30
programma naz.

Il che, badate, e qui sta il bersaglio esatto colpito dai tre attori-autori, non è così fantasioso come potrebbe sembrare.

Un breve esame di coscienza alla nostra cronaca ed ai nostri discorsi di tutti i giorni ci fa trovare infiniti casi del genere; il che, sovrattutto, è un fenomeno, sovrattutto di giornalismo e di ciceronismo. Due presenze, nella vita italiana che, quando si fondono, producono fenomeni di psicosi collettiva.

Giornalismo: nel senso di dover per forza dare una quotidiana emozione; trasformando i fatti, storcendoli a scopo politico o personale, quotidianamente sacrificando l'obbiettività sull'altare dell'opportunismo.

Ciceronismo: nel senso della facile divagazione parolaia; dell'oratoria fine a se stessa, della frase a grande rilievo scenico ma priva di qualsiasi fondamentale significato.

In sostanza quando da una parte ci sono fonti d'informazione impedite di esprimere una vera obbiettiva realtà perché i loro diretti legami di carattere finanziario o politico lo impediscono e quando dall'altra ci sono — per natura — i facili generalizzatori che trasformano il banale ritrovamento di una zuccheriera in una fantasiosa avventura è fatale che il più piccolo fatto di cronaca possa diventare problema nazionale. Salvo, poi, scoppiare da solo nell'aria mentre l'attenzione di tutti è rivolta ad una altra zuccheriera.

Satira a questo costume è appunto il divertente atto unico del trio Valeri-Caprioli-Salce; al quale sono lieto di aver fatto una presentazione congeniale. Proprio perché — e ci tengo a farlo notare — partendo da un divertente bozzetto ho ciceronato — apparentemente non a caso — su tutto un costume nazionale italiano.

Figuriamoci, poi se l'opera fosse stata in tre atti. Avrei dovuto almeno citare i greci, Eisenhower e, come no?, Krusciov. Il cielo vi è stato benigno.

Gilberto Loverso

OMBRE SULL'ACQUA

un dramma di William Butler Yeats

Fondatore, assieme a Lady Augusta Gregory, dell'« Irish Literary Theatre », il grande sodalizio artistico che più tardi trovò sede nel piccolo edificio dell'Abbey Theatre di Dublino, William Butler Yeats poeta e commediografo rappresentò una autentica forza politica per la sua terra d'Irlanda; eppure, di politica, anche se fu poi nominato senatore del nuovo Libero Stato, non si occupò mai. Gli è però che quel movimento per l'indipendenza celtica fu (come giustamente ebbero a definirlo) soprattutto una rivolta di poeti e giovò più alla causa un buon teatro ove si trattassero temi cari alla verde terra che un mediocre teatro di smaccata propaganda.

Nel filone di quel « Celtic Revival » dove è facile ritrovare motivi cari al decadentismo e al simbolismo francesi e in particolar modo al teatro di Maeterlinck, l'opera teatrale di Yeats ci offre la visione di una Irlanda malinconica e fiabesca, attraverso personaggi e vicende di sogno collocati in un tempo fuori della storia. Disse lo stesso scrittore che egli amava « drammi che fossero remoti, spirituali e ideali »; come questo The Shadowy Waters *che il Terzo Programma presenta nella bella traduzione di Leone Traverso.*

Forgael, sognante corsaro, guida la sua nave per mari ignoti e solitari, all'estremo limite del mondo. Tutto l'equipaggio, all'infuori del fedele Aibric, gli è ostile, desideroso com'è di ritornare in acque amiche. Ma ecco finalmente un bastimento: facile preda, ché tutti gli uomini lì imbarcati sono presto uccisi; l'abbordaggio frutta ai corsari, oltre alla bellissima regina Dectora, una stiva colma di merci preziose. Dinanzi a tale bottino anche la fede di Aibric vacilla. Sulla nave catturata, abbandonato il capitano, tutti i pirati se ne andranno verso porti sicuri a godersi le ricchezze. Soli e felici, rimarranno nell'imbarcazione deserta Dectora e Forgael, portati sulle acque tenebrose verso il grande mistero, verso l'unica felicità.

mercoledì ore 21,20 - terzo programma

William Butler Yeats

Ernesto Calindri, Isa Pola e Giuseppe Caldani durante le prove della commedia di Molnar

LA COMMEDIA DEL BUON CUORE

Questi tre atti di Ferenc Molnar sono tra i meno noti. Ernesto Calindri è l'interprete principale

Cinque anni fa, il 1° aprile 1952, Ferenc Molnar moriva a New York in una camera d'albergo. Aveva 74 anni, era piuttosto basso e pingue, con i pochi cappelli bianchissimi (prima della trentina gli s'erano già imbiancate le tempie), la bocca sottile, il monocolo incastrato nell'occhio destro.

I giornali riportarono qualche fotografia e un breve necrologio: i lettori scivolarono via distrattamente sulla notizia. Eppure, proprio a New York, quando vi era giunto alla vigilia della seconda guerra mondiale (come israelita, aveva dovuto fuggire prima dalla sua Budapest e poi dall'Italia), Molnar aveva ricevuto onori di trionfo. Un'enorme folla l'aveva atteso al porto, accompagnato fino all'albergo e assediato per settimane: una giornalista, pur di riuscire ad avvicinarlo, si era finta una povera sordomuta smaniosa d'un suo autografo. Erano stati quelli gli anni della sua eccezionale fortuna: il suo romanzo, *I ragazzi della via Paal*, era stato tradotto in tutto il mondo e portato sullo schermo; la commedia più famosa, *Liliom*, girava da quasi un ventennio sui palcoscenici ed aveva già avuto due versioni cinematografiche; altre commedie come *Il diavolo* (« cavallo di battaglia » del nostro Zacconi), *L'ufficiale della guardia*, *La favola del lupo*, *Un due tre*, *Giochi al castello*, *La pianella di vetro*, *Il cigno* (scritto nel '21 e messo in film tre anni fa) erano state replicate un po' dappertutto migliaia di volte. Poi era venuta la guerra ed aveva distrutto ogni cosa: le illusioni dei popoli e i piccoli malinconici nostalgici sogni dei personaggi di Molnar.

Ferenc Molnar era, nella vita e nell'arte, un romantico, almeno nel senso più consueto che si dà alla parola: cioè amante della libertà, incline alle fantasie, facile alle passioni, ingenuo difensore di tutto ciò che esalta e inebria il cuore degli uomini: l'amore, la gloria, l'avventura. Dal contrasto fra queste inclinazioni istintive e la brutale miseria della realtà nascevano la malinconia, lo scetticismo, la sottile ironia dello scrittore. L'arte di Molnar, insomma, era ispirata da due opposte direzioni: dagli impulsi del cuore e dal lucido senso critico del cervello, dall'ingenuità dei sentimenti avviliti però nella delusione,

venerdì ore 21 televisione

dall'amore della vita umiliato tuttavia nella consapevolezza della malvagità degli uomini. Molto acutamente, come sempre, Adriano Tilgher scrisse che Molnar « era un romantico disilluso e nostalgico » e aggiunse: « La sua opera è soffusa d'un sorriso d'ironica rassegnazione che dissimula male l'amarezza della delusione ».

Questa malinconia, questa pena di vivere in un mondo che calpesta gli entusiasmi e offende i sogni, si ritrovano anche in *La commedia del buon cuore*, i tre atti di Molnar che la televisione trasmette questa settimana. Opera poco nota e non tutta felice (il terzo atto si regge soltanto in virtù del formidabile « mestiere » dell'autore), questa *Commedia del buon cuore* ha un personaggio centrale: Pietro Juhaz, proprietario d'un negozio di mode a Budapest, che incarna tutti gli ideali sentimentali dello scrittore. Pietro è un uomo eccessivamente buono: paziente con la moglie, generoso con i clienti in difficoltà, paterno con i dipendenti, affettuoso perfino con gli animali, che si rifiuta di maltrattare e d'uccidere. Che cosa può riservare la vita ad un personaggio così nobile e gentile? Soltanto dolori, affronti, delusioni. E infatti Pietro è un cattivo uomo d'affari, ingannato e truffato da chiunque, sempre pronto a lasciarsi convincere dalla bugia più banale e da un paio di lacrimucce spremute al momento opportuno. Ma non basta; la moglie Adele, che egli coccola e vizia come una bambina, s'innamora di Oscar, commesso del negozio, e se ne va con lui, non senza aver prima impegnato in una nuova azienda tutti i risparmi del marito. Abbandonato e in dissesto, Pietro accetta di diventare l'amministratore della fattoria d'un conte ungherese, già suo cliente di negozio. Ma anche in questo incarico, inguaribilmente buono, fino al parossismo e alla dabbenaggine, Pietro non trova pace: un dipendente, che doveva essere licenziato da lui, riesce a commuoverlo al punto da farsi regalare l'orologio d'oro; perfino il formaggio della fattoria, prima apprezzato per il suo gusto aspro e piccante, diventa insipido e dolciastro ora che Pietro presiede alla sua fab-

Vittorio Buttafava

(segue a pag. 43

La Radiosquadra in Alto Adige

La « Radiosquadra » ha terminato recentemente il suo giro in Alto Adige, riscuotendo ovunque i più lusinghieri consensi delle Autorità e della popolazione locali.

I centri visitati complessivamente sono stati 93, in 87 dei quali l'équipe di tecnici e radiocronisti è giunta regolarmente a bordo dello speciale automezzo percorrendo un totale di 2700 chilometri; per accedere agli altri 6, invece, si è dovuto ricorrere alla campagnola, alla funivia ed anche ai cavalli.

Quasi dappertutto i componenti dei cori e delle bande musicali si sono presentati ai microfoni vestiti dei loro costumi tradizionali, offrendo uno spettacolo suggestivo nella cornice del maestoso scenario dolomitico.

Ad esecutori e spettatori altoatesini la « Radiosquadra » ha lasciato il suo « A risentirci presto »: infatti, a partire dalla prima domenica di settembre p.v., il materiale registrato per complessive 82 ore utili sarà radiotrasmesso dalle stazioni a modulazione di ampiezza di Bolzano 2, Bressanone 2, Brunico 2 e Merano 2 e da quelle a modulazione di frequenza di Bolzano II, Maranza II e Plose II, nella rubrica settimanale « Der Sender auf dem Dorfplatz ».

Ci è gradito, da queste colonne, rinnovare agli ascoltatori italiani di lingua tedesca vivi ringraziamenti per l'accoglienza riservata al nostro « Aufnahmegruppe » ed il più cordiale « Aufbaldiges Wiederhören ».

Qui sopra: per una antichissima tradizione, la banda musicale di Terento non suona senza che vi siano le vivandiere: entrambe si sono esibite ai microfoni della Radiosquadra, facendo ascoltare un apprezzato concerto e... la musica della grappa versata dai caratteristici barilotti. *A destra*: portatori e cavalli si incaricano di trasportare su, fino a Villandro, l'équipe e le attrezzature della Radiosquadra

AMERICA MODERNA

«Il costume di vita degli italiani si va, sotto alcuni aspetti, americanizzando?». E' una domanda che gli ascoltatori della Radio hanno udito discutere di recente nella rubrica Parliamone *insieme ed alla quale sono state date dagli interlocutori delle risposte sostanzialmente affermative. Il quesito ha, peraltro, toccato il problema della conoscenza dell'America da parte degli italiani, essendo chiaro che accogliere idee, modi e gusti d'un altro paese significa anche, o dovrebbe voler dire, sapere come è fatto «dentro», come la pensano e in qual modo operano e vivono i suoi abitanti.*

Secondo Giuseppe Prezzolini, acuto studioso ed esperto delle cose statunitensi e nostrane, molta gente in Italia imita gli americani non tanto nei loro più alti e genuini valori, ideali e materiali, quanto in costumi, abitudini, tendenze ed altri aspetti fra i meno essenziali e rappresentativi del loro spirito, del loro agire e della loro esistenza. E' giusta l'osservazione dello scrittore fiorentino? Quanti conoscono i due Paesi devono ammettere che, nel fondo, è esatta. E il fatto si spiega perché per la maggioranza degli italiani, specie per i giovani, le fonti della conoscenza dell'America e degli americani sono soprattutto i film prodotti ad Hollywood i quali, il più delle volte, non forniscono una immagine veritiera ed approfondita della società, dell'economia e della vita di quella grande nazione.

La Radiotelevisione Italiana, per parte sua, dedica da tempo numerose trasmissioni allo scopo di divulgare o migliorare nel pubblico la comprensione dell'America e del suo popolo. Due nutriti cicli di conversazioni, uno su Il pensiero moderno in America *e l'altro su* L'atomo di pace *sono stati diffusi per conto dell'Università Internazionale Guglielmo Marconi, con la collaborazione della «Voce dell'America», e pubblicati poi in due volumi (1) a cura della Edizioni Radio Italiana. Ad essi si è aggiunta una lunga serie di conversazioni, sempre per iniziativa dell'Università Internazionale G. Marconi e con l'ausilio della «Voce dell'America», che hanno illustrato gli Stati Uniti d'oggi, nei più significativi aspetti economici e sociali. Anche questo ciclo è stato raccolto in un volume della stessa collana, uscito recentemente, col titolo* America moderna *(2).*

Il nuovo libro presenta, arricchita da originali fotografie, la vastissima materia esposta dai conversatori. Il quadro è diviso in numerosi capitoli ai quali hanno collaborato molti dei più noti economisti, sociologi e giornalisti specializzati americani. Sono scritti avvincenti per i temi prescelti, per il loro stile piano e succoso, non privo di vivacità e, spesso, anche brillante, e per la obiettività cui è sempre informata la trattazione di ogni argomento, sicché il lettore può formarsi agevolmente delle idee chiare e precise o rettificare opinioni acquisite in precedenza per altre vie.

Oltre al carattere culturale, che ha in comune con le due pubblicazioni sovraccennate, il volume possiede un proprio valore in rapporto alla utilità pratica di tutto quanto è illustrato al pubblico. Vedere e considerare nella loro autentica essenza e con nitidezza di contorni, anziché attraverso rappresentazioni convenzionali, informazioni complete o inesatte o impressioni superficiali, le cose, i fatti e i problemi di maggior rilievo della vita sociale e produttiva della nazione più potente del mondo, è oggi una necessità avvertita in tutti i paesi, ed in particolare nel nostro che ha con la grande repubblica d'oltre Oceano, amica ed alleata, stretti rapporti spirituali, economici e politici. Tale esigenza è soddisfatta in larga misura nelle pagine di America moderna *che possono anche valere, in molti casi, quanto un viaggio negli Stati Uniti se si pensa che, spesso, si è naturalmente portati a vedere, più che la realtà oggettiva, quello che, per gusti, o pregiudizi o tendenze, si ha in animo di vedere, onde i risultati della esperienza personale e diretta non sono sempre i migliori per la buona conoscenza di un paese.*

Gerolamo Pedoja

(1) Autori vari: *Il pensiero moderno in America*, Edizioni Radio Italiana, Torino, 1955, Lire 600.

Autori vari: *L'atomo di pace*, Edizioni Radio Italiana, Torino, 1956, Lire 500.

(2) Autori vari: *America moderna*, Edizioni Radio Italiana, Torino, 1957, Lire 800.

«Il franco cacciatore» di Weber

Incantevole poesia d'una favola tedesca

Tre anni durò la composizione della partitura destinata a diventare il capolavoro di Weber. L'opera andò in scena a Berlino il 18 giugno 1821 con un successo enorme che consacrò definitivamente la fama del maestro

Della propria ammirazione per Weber e soprattutto per il *Franco cacciatore* Wagner non fece mai mistero. Nella autobiografia, l'autore del *Tristano e Isotta* racconta come una audizione appunto del *Franco cacciatore*, occorsagli nella fanciullezza, fosse stata determinante, nel riconoscimento della propria vocazione alla musica. Dapprima il grande modello, l'idolo venerato del fanciullo Wagner, era stato Shakespeare; poi egli comprese che a quel grande esempio di tragica teatralità occorreva aggiungere ancora il potere emotivo della musica. Così, dalle giovanili prove che l'«opera romantica» tedesca compì, con Weber, scaturì la maturità del romanticismo teatrale germanico, con Wagner: come dal lirismo belliniano sbocciò la robusta tragicità verdiana.

Weber aveva trentun anni, quando era stato chiamato a Dresda, alla direzione di quel Real Teatro d'Opera, dal re di Sassonia, Federico Augusto. Correva il 1817. Il re aveva prescelto Weber in considerazione della fama che il musicista aveva conseguito a Praga, come organizzatore e direttore di spettacoli d'opera. Ma, insediatosi a Dresda, il compositore s'era dovuto assai presto accorgere della ostilità quasi generale da cui si vedeva circondato. Non poteva essergli che nemico, ad esempio, l'italiano Morlacchi, Kapellmeister di Corte, geloso tutore dell'opera italiana, contro le pretese di quel nuovo arrivato il quale intendeva musicare «libretti» in tedesco, con una musica «tedesca». Morlacchi, naturalmente, s'agitava soprattutto in favore di se stesso e di un proprio oratorio, l'*Isacco*, che in quegli anni trionfava a Dresda. V'erano, inoltre, a osteggiare Weber, i cantanti italiani; v'era il primo ministro del re, il conte Einsiedel, pignolo burocrate, anch'egli fanatico dell'opera italiana; v'era soprattutto Frau Therese aus dem Winkel, una specie di contessa Maffei del tempo e del luogo, istitutrice d'un «club» detto «il tè dei poeti» che radunava gli ingegni cittadini e che Weber, non appena giunto nella capitale sassone, aveva commesso la «scorrettezza» di porre in caricatura, in un articolo di giornale.

Eppure, nonostante tutto, e nonostante il progetto, tante volte meditato e mai posto in pratica, di abbandonare l'incarico e la Corte, gli anni trascorsi a Dresda furono fra i non molti felici della vita di Weber. I musicisti dell'orchestra del resto avevano cominciato a provare per lui un rispetto e un timore che presto s'erano trasformati in amorosa devozione; Luigi Bassi, l'illustre baritono per cui Mozart trent'anni prima aveva scritto la parte di Don Giovanni, era venuto anch'egli da Praga a Dresda, e Weber aveva perciò avuto nuovamente accanto a sé il suo vecchio amico; infine il musicista aveva ottenuto comprensione ed affetto da parte di uomini come Lodovico Tieck, come l'archeologo Böttinger e il poeta Federico Kind. Fu proprio il Kind, a cui Weber aveva chiesto un «libretto», a suggerire il soggetto della vecchia leggenda tedesca del cacciatore che ha avuto dal Diavolo, in cambio della propria anima, le magiche pallottole d'argento che non falliscono mai il bersaglio. E Weber disse di sì, con entusiasmo; Kind buttò giù il libretto in meno di tre settimane, e il musicista non mancò di sottoporlo all'approvazione della sua cara Lina, la cantante Carolina Brandt ch'egli stava per fare sua sposa.

Tre anni durò la composizione del *Franco cacciatore*. Ma non furono certo tre anni di lavoro serrato; ché anzi per i doveri del suo

Weber in una caricatura dell'Ottocento

ufficio e per il matrimonio, celebrato il 4 novembre 1817, e per l'urgenza di altre composizioni occasionali, la partitura destinata a divenire il capolavoro del maestro fu più volte abbandonata e ripresa. Quando fu terminata, Weber accettò l'offerta che da Berlino gli aveva già da tempo fatto pervenire il conte di Bühl, affinché l'opera venisse allestita nella capitale prussiana. Weber stesso cominciò le prove del *Franco cacciatore* il 21 maggio 1821; l'opera andò in scena il 18 giugno con un successo immenso, sbalorditivo, paragonabile soltanto a quello che ebbe in seguito l'*Euryanthe* a Vienna. E fu questo successo del *Franco cacciatore* a consacrare definitivamente la fama di Weber come compositore.

La vicenda di quest'opera è indubbiamente ingenua; ma artisticamente verosimile, nella sua tinta leggendaria, alla quale la musica dà le più efficaci dimensioni. Il cacciatore Max è indotto da un compagno, Gasparo, a recarsi di notte nella «valle del lupo», una località dove si dànno convegno gli spettri; quivi gli sarà possibile forgiare, con l'aiuto del demonio Samiel, le pallottole fatate che non falliscono mai il bersaglio. Max è ansioso di possederle, per vincere la gara di tiro che gli permetterà di conquistare in sposa la dolce Agata. Questo è il nucleo centrale della vicenda; e appunto nella musicale descrizione degli orrori della «valle del lupo», e nella drammatica sequenza di avvenimenti che quivi si determinano, Weber ha spiegato le migliori risorse del suo ingegno musicale, teso alla raffigurazione di un paesaggio romantico che ancora non era stato raffigurato dall'opera in musica. Ci soccorrono, qui, le parole di Riccardo Wagner: «O mia splendida patria tedesca, quanto ti amo, quanto ti amerei, non foss'altro perché il *Franco cacciatore* è nato sul tuo suolo. Quanto amo il popolo che sa amare il *Franco cacciatore*, che ancor oggi crede con ingenua meraviglia alla più fantastica delle sue leggende e, pervenuto ormai all'età virile, risente i terrori dolci e misteriosi che facevano fremere il suo cuore al tempo della sua giovinezza! Incantevole poesia tedesca! Poesia dei boschi e della sera, delle stelle e della luna, delle campane alpestri e vesperali: felice colui che può comprenderla, che può credere, sentire, sognare, esaltarsi con essa!».

La forma che Weber ha adottato per il suo *Franco cacciatore* è quella del *singspiel*; un misto di parlato e di canto; spesso i due mezzi, cioè la recitazione e la musica, coesistono, nel cosiddetto *mélodram*, brano in cui sull'orchestra che crea lo «sfondo» i personaggi recitano, senza intonazione. Appunto nella scena della «valle del lupo» Weber ha largamente impiegato il *mélodram*, per scolpire il torvo personaggio di Gasparo, ottenendo effetti di straordinaria e fosca poesia.

Ma un altro personaggio vive, nell'opera di Weber, oltre a quello di Gasparo; un personaggio dolce, soavemente femminile: Agata. A questa, che è il prototipo delle eroine dell'opera germanica — a questa figura alla quale Wagner guardò poi, per ricavarne i tratti della sua Elsa, della sua Eva — forse suggerì ispirazione la cantante Brandt, la dolce Carolina, alla quale Weber, appunto durante la composizione del *Franco cacciatore*, aveva consacrato il suo amore.

Teodoro Celli

mercoledì ore 21
programma nazionale

«LE DUE GIORNATE»

L'ARIA PURA DI CHERUBINI

Luigi Cherubini

L'opera apparve la prima volta sulle scene del Teatro Feydeau, a Parigi, la sera del 16 gennaio 1800. Calorosi giudizi di Beethoven, Weber, Goethe, salutarono fin dal primo momento "Le due giornate,,

Fra tutte le opere drammatiche composte da Luigi Cherubini, *Le due giornate* fu quella accolta col più grande favore; anzi con tale entusiasmo da render memorabile, negli annali artistici del primo Ottocento, la sera del 16 gennaio 1800, vale a dire la sera in cui il nuovo lavoro apparve per la prima volta sulle scene del Teatro Feydeau, a Parigi. Ripetute in quell'anno per oltre un centinaio di volte, *Le due giornate* passarono ben presto in Germania e in Austria, dove Beethoven le ascoltò assai spesso e dove maestri della forza di E. T. Hoffmann, di Enrico Marschner, di Luigi Spohr e di Richard Wagner se ne appassionarono e le diressero con il massimo impegno. Oltre a queste prove dirette di un rapido incontro fra la creazione cherubiniana e il gusto del pubblico contemporaneo, noi conosciamo, intorno alle *Due giornate*, giudizi oltremodo calorosi di Beethoven, di Weber, di Goethe, di Mendelssohn e di tanti altri condottieri dello spirito europeo agli inizi del decorso secolo.

Così concorde plebiscito di adesioni alla sesta opera prodotta dall'artista fiorentino dopo il suo trasferimento in Francia ci spinge a meditare intorno ad essa con qualche cura e con qualche attenzione, anche perché le « riprese » di *Lodoiska*, di *Medea*, dell'*Osteria portoghese* e degli *Abencerragi*, così felicemente attuatesi negli ultimi tempi, posson far pensare a taluno che la grandezza *puramente musicale* di Cherubini sia rifulsa nei nominati lavori con luce ancor più viva e abbagliante. Diciamo pur subito che la straordinaria fortuna delle *Due giornate*, pur essendo condizionata anche dal fatto musicale (come inevitabilmente accade ed accadrà sempre nel caso di melodrammi) fu dovuta anche al fascino dell'ambiente psicologico evocato nel libretto, alle associazioni d'idee che personaggi e azioni del libretto suscitarono nei pubblici di un'Europa qual'era quella del 1800, fresca testimone della Rivoluzione francese, fresca generatrice del movimento romantico e prossima attrice dell'epopea napoleonica. Quando Beethoven, interrogato da Weber ebbe ad additare come i più efficaci testi di opere in musica il testo della *Vestale* e quello delle *Due giornate*; quando Goethe confidò ad Eckermann (ed Eckermann prese subito nota) ch'egli trovava il libretto delle *Due giornate* tanto perfetto da ritenere che « anche recitato senza la musica avrebbe ottenuto un forte successo », i due grandi uomini non riuscivano a parlare in termini assoluti e universali bensì in termini contingenti e strettamente condizionati da tendenze e aspettative del tempo loro. Per meglio comprendere, è bene dir due parole sulla trama del lavoro. *Le due giornate*, che Jean Nicolas Etienne Bouilly, amico e coetaneo di Cherubini, trasse, a quanto pare, da un episodio realmente occorso all'epoca del Terrore, ebbero il merito fondamentale di offrire alla gente due « trovate »: prima di aver ringiovanito le cosidette *pièces de sauvetage*, allora in voga, col far sì che il salvatore fosse un uomo del popolo e il salvato un uomo dell'aristocrazia; seconda, di aver scelto come provvidenziale e eroico soccorritore uno di quei Savoiardi scesi dalle montagne per esercitare a Parigi il mestiere di rivendugliolì, di fruttivendoli e di distributori d'acqua nelle zone cittadine sprovviste di fontane o cisterne. I portatori d'acqua Savoiardi e i loro carrelli-botte variopinti, le loro grida più o meno musicali, lanciate per dar segno del loro passaggio, eran diventati a Parigi particolarmente simpatici. L'aver preso uno di questi tipi per farne un esempio dell'umano senso di gratitudine, così da conciliare ed equiparare, attraverso un atto generoso, due classi allora distantissime come i nobili, gli alti militari, i dignitari dello Stato e i plebei, fu dunque una ragione di interesse e di piacevole sorpresa. Inoltre, Bouilly rafforzò il suo spunto felice con il dipingerci Mikeli, il portatore d'acqua, temerario, sì, ma faceto; compreso del debito contratto verso il conte Armando (che molti anni prima aveva aiutato il suo figliolo) ma per nulla moralista o predicatore; spericolato ma, nello stesso tempo, astuto e prudente. Aggiungendo poi alla figura di Mikeli le figure dei suoi rampolli Antonio e Marcellina per farne due collaboratori entusiasti all'opera di salvataggio, il librettista compié il suo quadro pittoresco e addusse per la prima volta, ad una dignità nuova, quei tipi popolareschi che l'antica opera comica aveva sfruttato unicamente come macchiette o come intriganti e che ora, anche nel campo musicale, venivano ad apportare *la verità*, la forza della *natura*, cara a Rousseau e agli Enciclopedisti. L'aver retrocesso l'azione al secolo XVII e l'aver fatto del conte Armando un perseguitato dal cardinale Mazzarino anziché dal Comitato di Salute pubblica non cambiava niente. *Le due giornate* produssero dalle scene musicali un'impressione di attualità non mai prima esperimentata; furon l'assunzione imprevista, al regno della poesia, di caratteri e situazioni fino a quel momento ignorati.

domenica ore 21,20
terzo programma

Dal canto suo Cherubini, il quale fra il 1799 e il 1800 andava attraversando un periodo di insolita tranquillità e sembrava perfino perdonato dal suo grande nemico Bonaparte, Cherubini puntò, rapidissimo, su quel dato inedito ed essenziale del libretto dell'amico Bouilly, inventando una musica dove le linee melodiche arieggiano più volte il canto popolare e forse *rimontano* qualche autentico motivo delle Alpi Occidentali; una musica ove l'espressione, pur conservando la compostezza classica, la misura, la riservatezza a lui così care, affiora sempre franca, luminosa e diretta; una musica ove le voci dell'orchestra non di rado si restringono a pochissimi timbri e poi si dilatano in saldi blocchi ed impasti; una musica che non è mai pretenziosa anche quando illustra parole di retorica solennità; una musica infine, ch'è tutta diversa da quella di *Lodoiska* e di *Medea* e che propone un vero modello stilistico di commedia in musica moderna. La conquista di codesto stile noi la troviamo effettuata nella decisione di render meno alta, in confronto alle norme dell'epoca, la temperatura delle scene riguardanti il valoroso conte Armando e la sua non meno valorosa moglie Costanza (i due personaggi nobili) elevando in pari tempo il tono di Mikeli e dei suoi compagni Savoiardi; la troviamo effettuata nel comicismo assolutamente originale di certuni episodi, come l'episodio delle Guardie del Cardinale, le quali, in un loro coro, piazzato nel secondo atto, parodizzano, addirittura, un tema religioso dello stesso Cherubini; la troviamo effettuata nel raggiunto equilibrio fra parti musicate e parti parlate, ossia nella soluzione del maggior problema attinente la struttura dell'*opéra comique*. *Le due giornate*, insomma, furono, dopo *Il flauto magico* e prima del *Franco cacciatore* tra i primissimi melodrammi caratteristici: uno di quei melodrammi ove l'aria che si respira e le cose che si vedono creano già, per se stesse, un'essenza musicale.

Giulio Confalonieri

Mirto Picchi *(Conte Armando)*

Ester Orell *(Costanza)*

Laura Londi

Maria Kouba Strobl

Francine Dandoy

Denise Monteil

LE 4 VOCI DI BRUXELLES

Segnaliamo, tra gli altri programmi musicali, la serie di trasmissioni dedicata dal Terzo Programma ai "Concerti di Vivaldi,,

Nelle nostre segnalazioni musicali di questa settimana, iniziamo doverosamente da una manifestazione che ha un certo carattere di eccezionalità, non solo perché investe il campo della musica operistica, ma perché vi partecipano cantanti che solo ora esordiscono, e molto brillantemente, sulle ribalte radiofoniche.

Si tratta del Concerto di lunedì sera sul Programma Nazionale, replicato martedì pomeriggio sul Secondo Programma. Il concerto è stato realizzato con l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, sotto la direzione di Alfredo Simonetto; e raduna le quattro cantanti che, uscite dalle gare già fatte in Italia fra concorrenti numerosissime di varia nazionalità, erano state inviate come « finaliste » al Concorso di Bruxelles, e là avevano già effettuato un concerto nel marzo scorso. La prima assoluta è il soprano Laura Londi; accanto a lei, figurano l'austriaca Maria Kouba Strobl, la belga Francine Dandoy e la francese Denise Monteil. Opportunamente incorniciate da brani orchestrali, le quattro soprano finaliste si alterneranno, in questo concerto, in brani lirici di Rossini, Donizetti, Boito, Puccini, Massenet, Debussy, D v o r a k, Wagner.

Passando ora alla parte propriamente sinfonica, domenica pomeriggio sul Programma Nazionale si presenta il giovane direttore polacco Stanislao Skrovacevski, il quale è uscito — l'anno scorso — come primo assoluto dai Corsi di perfezionamento di direzione d'orchestra presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma, ed in seguito ha effettuato già molti concerti con brillanti affermazioni. Questo suo programma presenta un autore polacco, Lutoslavski, in un *Concerto per orchestra;* comprende quindi la divertente suite *Strapaese* di Pizzini, e la grande Sinfonia « *Eroica* » beethoveniana.

Martedì pomeriggio, il Concerto dell'Orchestra « Scarlatti » di Napoli sotto la direzione di Franco Caracciolo riprende una composizione contemporanea di vivo interesse: il *Ritratto coreografico di Don Chisciotte* di Goffredo Petrassi. Già altre volte illustrata in questa sede, l'opera di Petrassi è propriamente una Suite sinfonica tratta dal balletto che il musicista romano scrisse nel 1947 su trama coreografica di Aurell Milloss, e che rappresentò al Theatre des Champs-Elysées di Parigi. La Suite da concerto comprende quattro danze, che riflettono momenti diversi della vita reale e spirituale dell'eroe di Cervantes, appunto in un « ritratto ». La partitura petrassiana del *Don Chisciotte* appare di scrittura evoluta ed approfondita, dopo il precedente lavoro coreografico *La follia d'Orlando*, ed alla preziosa incisività unisce accenti di amara profondità umana. Nella seconda parte del programma, l'ormai famoso giovane pianista Sergio Perticaroli interpreterà il *Secondo Concerto per pianoforte e orchestra* di Mendelssohn.

L'attrattiva della serata sinfonica di venerdì, sul Programma Nazionale, è costituita dall'interpretazione direttoriale di Sergiu Celibidache, il quale ci dà ora un programma di tutta gradevolezza sonora, di atmosfere ora delicate ora energiche ed appassionate. Infatti, dopo la *Serenata K. 388* di Mozart, ecco *Una Saga*, poema sinfonico dell'ultranovantenne espansivo musicista finlandese Jean Sibelius, ed infine la *Patetica* di Ciaikowsky.

Sabato sera sul Terzo Programma si avrà un interessante saggio esecutivo dell'Orchestra Radiofonica di Beromuenster, con la direzione di Victor Reinshagen. Il programma inizia con una di quelle Ouvertures scritte da Schumann per opere di famosi poeti (Schiller, Shakespeare e Goethe): questa è la *Ouverture op. 128 per il « Giulio Cesare »* shakespeariano. Con la partecipazione solistica di Hans Leygraf si avrà poi il *Terzo Concerto per pianoforte e orchestra* di Beethoven, mentre con quella di Jascha Veissi una composizione che appare recente nella feconda e vivace produttività di Bohuslav Martinu: la *Rapsodia-Concerto per viola e orchestra*. Il programma termina con una delle più rappresentative « musiche di balletto » di Darius Milhaud, *La création du monde:* balletto, appunto, di Blaise Cendrars, apparso nel 1923 a Parigi nell'esecuzione dei Ballets Suédois, con scene del celebre pittore Léger.

Un'attenzione tutta specifica è richiamata dall'inizio — che avviene questa settimana sul Terzo Programma — d'una serie di trasmissioni dedicate a *Concerti di Vivaldi*. E' fuor di dubbio che il campo vivaldiano è sempre abbondantemente coltivato dalle nostre trasmissioni, ed è sempre seguito con un gusto ed un amore d'ascolto tutti speciali.

Ma tale campo interessantissimo, d'una splendente ed alata strumentalità, può sempre essere ulteriormente sondato, o presentato in particolari angolazioni e raggruppamenti. Tanto più quando ciò avviene da parte della competenza e dell'amore vivaldiani di Gian Francesco Malipiero. Il quale dichiara che « la foga, la veemenza dei Concerti vivaldiani deriva dall'entusiasmo del compositore che si abbandona ascoltandosi, e pur non controllandosi. Insomma, nei Concerti la personalità di Antonio Vivaldi affiora pur attraverso i suoi difetti: ché egli inconsapevolmente crea abbondanti zone neutre in contrasto (quasi un contrasto di rapporti, come in pittura) con quelle che rappresentano il nucleo centrale della sua concezione.

Le serate vivaldiane a cura di Gian Francesco Malipiero — collocate il mercoledì sul Terzo Programma — contempleranno separatamente quattro gruppi di Concerti, la cui tipologia è data dall'organico e dalle emergenze strumentali. E cioè: I, *Concerti per orchestra d'archi;* II, *Concerti per archi solisti;* III, *Concerti per fiati solisti;* IV, *Concerti per orchestra d'archi e fiati.*

a. m. b.

OMAGGIO ALL'800 ITALIANO

In collegamento con il Teatro dei Parchi di Nervi, la televisione trasmette un programma che comprende «L'Ouverture per le Regine» e il celebre «Pas de quatre». Prendono parte alla trasmissione le danzatrici Alicia Markova, Yvette Chauviré, Margarete Schanne e Carla Fracci

La sera di sabato 12 luglio 1845 le elegantissime Ladies ed i distinti gentlemen che gremivano in ogni ordine di posti l'Her Majesty's Theatre di Londra, attesero con vera trepidazione che il sipario si levasse dando così ufficialmente il via al tanto discusso « Pas de quatre ». Discusso in quanto si trattava di riunire in un unico quadro, quattro « grandi stelle » del balletto di allora, tre delle quali erano certamente anche troppo sicure del proprio valore artistico e quasi sopraffatte dalla loro condizione di *étoiles.*

Era stato Benjamin Lumley, direttore del teatro, ad avere l'idea di commissionare al celebre coreografo Jules Perrot, un « pas de quatre » sulla musica di un noto musicista dell'epoca, Cesare Pugni, al cui estro si doveva il balletto « L'Esmeralda »; e fu per Lumley che le italiane Maria Taglioni, Fanny Cerrito, Carlotta Grisi e la danese Lucille Grahn si trovarono per la prima volta insieme a danzare un nuovo « pas », nel quale ciascuna però poteva comunque porre in risalto le sue particolari qualità. Indubbiamente nella lontana sera di centododici anni fa accadeva il più memorabile e straordinario episodio di quell'800 italiano così splendente, poiché da parte di ognuno si considerava pressoché impossibile accomunare « le quattro grandi del balletto » in un'unica esibizione; ecco perché all'Her Majesty's Theatre quasi si attendeva da un momento all'altro l'annuncio del definitivo rinvio di quell'ormai atteso e quindi già famoso « Pas de quatre ». A mettere in serio pericolo la rappresentazione era sopravvenuta anche la graduatoria per l'entrata in scena delle danzatrici, graduatoria sulla quale sembra si accordassero riservando il posto d'onore a Maria Taglioni. Fu poi l'intelligente « idea » di farle entrare secondo l'età a decidere definitivamente l'andata in scena del balletto che vide le quattro « stelle » avanzare sorridenti sul palcoscenico, tenendosi per mano. Il pubblico non poté fare a meno di sottolineare l'amabile gesto e con un caldo, entusiasmante applauso indirizzò una vera pioggia di fiori alle « regine della danza ».

Il critico del « The Times » doveva definire poi il balletto « il più grande che si fosse mai visto in Europa » e riconosceva inoltre che l'aver riunito le quattro eccelse danzatrici in un solo passo « aveva qualcosa di soprannaturale poiché quelle eteree creature che paiono volare sulla terra in una fantasia di fiori e di suoni, non sono particolarmente amorevoli le une con le altre ». Si era infatti notato che fino ad allora la Cerrito e la Elssler soltanto, avevano dato vita ad un « Pas de deux », ma naturalmente si era trattato di tutt'altra cosa, sempre soprattutto per la questione numerica.

« Il lento movimento del passo ebbe inizio » — scrisse ancora il medesimo critico — « e le quattro danzatrici variamente raggruppate diedero vita a incomparabili raffigurazioni; poi venne il movimento più vivace con le variazioni che sono i passi eseguiti da ciascuna ballerina, da sola, nel corso di un " grand pas ". La Taglioni dispiegò tutto il suo stile in modo meraviglioso, giovandosi molto di quel passo " avanzante " di cui è l'inventrice; Lucille Grahn, sua discepola, danzava con uno slancio che mostrava la sua ferma determinazione di non rimanere in ombra di fronte alla maestra; la Cerrito entrò nel ritmo con la sua famosa grazia " ruotante "; la Grisi impose il suo fascino con una serie di variazioni piccanti e civettuole ».

sabato ore 22 - televisione

Questa sera la Televisione si collega con il Teatro dei Parchi di Nervi dove ha inizio il III Festival del Balletto appunto con l'*Omaggio all'800 italiano* che vede in programma l'« Ouverture per le Regine » (una creazione per il Festival, coreografia di Ugo Dell'Ara, musica di Franz Liszt, dedicato dalla città di Genova alle *étoiles* ospiti del Festival, ed eseguito dai « giovanissimi ») e il « Pas de quatre », coreografia di Anton Dolin, nel quale danzano insieme Alicia Markova per l'Inghilterra, Yvette Chauviré per la Francia, Margarete Schanne per la Danimarca e Carla Fracci per l'Italia.

Gianni Boari

(segue a pag. 46)

Carlotta Grisi, Maria Taglioni, Lucille Grahn e Fanny Cerrito in una stampa inglese a ricordo del *Pas de quatre*. Il balletto, presentato il 12 luglio 1845, fu annunciato, si direbbe oggi, quale « Spettacolo del Secolo »

Rappresenterà l'Italia e precisamente la estrosa, « ruotante » Fanny Cerrito nel famoso *Pas*, Carla Fracci. Di questa danzatrice si ricorda l'interpretazione del *Lago dei cigni*

Alicia Markova che sarà al posto di Maria Taglioni nel *Pas de quatre* è della Taglioni e della Pavlova la diretta discendente ormai notissima in Europa ed in America

Margarete Schanne, prima danzatrice étoile del Balletto Reale Danese impersonerà Lucille Grahn nel *Pas de quatre*. La Schanne ha danzato al « Covent Garden » di Londra

Yvette Chauviré sostituirà in questo ideale collegamento con l'800 italiano, Carlotta Grisi. Dal 1950 ad oggi la sua classe si è definitivamente imposta in tutto il mondo

ISTANTANEE

Sergio Zavoli
ovvero
un uomo ancora da scoprire

C'è, in ogni romagnolo che si rispetti, un pizzico di romanticismo alla brava, qualche goccia di sentimentalismo alla Pascoli, una traccia di più temprato lirismo simile a quello di Dino Campana, un anelito di avventurosità, un filone di sano e solido epicureismo campagnolo che odora di bucato fresco, di vino generoso, di sughi fraganti. Ora, se a questo cocktail singolare aggiungete l'« animus » del giramondo e mescolate il tutto con garbo, non vi sarà difficile farvi una idea abbastanza esatta di quel che è Sergio Zavoli, cittadino di quella qualsiasi parte del mondo dove il destino lo vuole di volta in volta catapultato con un microfono in mano, e pure sempre ravennate, ossia romagnolo fin nella midolla.
Abbandonati codici e pandette, senza eccessivi rimpianti, prima ancora di avere conseguito la laurea, del leguleio che avrebbe potuto essere ha conservato soltanto l'attitudine a cogliere l'aspetto essenziale di ogni personaggio e di ogni avvenimento o il particolare sconosciuto capace di capovolgere una prospettiva o di rivoluzionare una situazione. Sempre pronto a gettarsi allo sbaraglio ogni volta che scatti la molla di un motivo ideale, ignora e disprezza la legge del comodo tornaconto e della riflessiva prudenza, saggia, ma panciafichista, di Sancho Pancia, così che ci fa venire in mente quale splendido cavaliere romagnolo avrebbe potuto essere Don Chisciotte, se non avesse tratto i natali in Spagna. Perfino quando sale il volante della sua fiammeggiante M.G., Sergio Zavoli, senza averne la malinconica goffaggine, conserva tutto lo slancio impetuoso che ha reso celebre il nobile hidalgo di Cervantes. E vorrebbe che in ogni angolo della terra ci fosse una combattuta tenzone in cui cimentarsi e una vittoria da cogliere.
Avvezzo a far discorrere gli altri, di sé non ama parlare e, se insisti perché dica qualche cosa, ti accorgi che nella maschera del guascone, pronto allo scherzo o all'impresa spavalda, si apre una grossa crepa da cui trasuda una scontrosa e riottosa timidezza. Come il riccio, che inalbera i suoi aculei pungenti per non apparire qual è: inerme e gentile.
Nella sua bella casa, nei pressi di Ponte Milvio, a Roma, all'infuori di qualche maschera giapponese, non abbiamo trovato altra traccia delle sue pur innumerevoli peregrinazioni che l'hanno sbalzato dal cuore dell'Africa, alle ghiacciate distese del Polo Nord, ai paesi dell'Estremo Oriente. Eppure, eravamo certi, che, in qualche parte, i suoi ricordi, Sergio Zavoli, doveva pure averli ficcati. E li abbiamo scoperti per caso, ponendo curiosamente prima le mani e poi gli occhi su qualche agenda che con la sua rossa copertina spiccava stranamente qua e là, quasi nascosta fra le pile dei libri nella biblioteca. In una stessa pagina c'era l'appunto di un incontro con Licia o con Rossana, di un colloquio con un ministro, di una conferenza stampa, e c'era sovrapposta, quasi volesse ammantarsi di una estrema pudicizia, la strofa di qualche poesia, scritta magari in volo o nella camera di qualche albergo lontano o sulle sponde di un mare straniero che gli ricordava il mare di casa sua, con tanta e struggente nostalgia. E ci siamo accorti, così, che c'è ancora uno Zavoli da scoprire.

Luigi Greci

Sergio Zavoli è nato a Ravenna il 21 settembre 1923. Ha compiuto i suoi studi a Rimini e quindi a Bologna dove avrebbe dovuto addottorarsi in giurisprudenza. Nel 1949, però, le sue attitudini di radiocronista furono scoperte da un dirigente della RAI e abbandonò il quarto anno di legge per dedicarsi a questa nuova attività nella quale doveva ben presto eccellere. Nel 1952 gli fu assegnato il « Microfono d'argento » per la sua attività di documentarista radiofonico e l'anno successivo, insieme con G. B. Angioletti, vinse il Premio Italia con il documentario « Notturno a Cnosso ». E' sposato: naturalmente con una romagnola.

La felice prigioniera

La grande kermesse di beneficienza, cui partecipava tutta l'alta società di Baghdad in uno dei saloni appartati del « Semiramis », si svolgeva felicemente secondo i piani prestabiliti. Banchi di vendita, rinfreschi, un buffet in cui era accuratamente ignorata l'esistenza degli alcoolici, signore vestite da un Christian Dior in vena di scenografia, e molta luce. A prima vista, così, entrando, si poteva benissimo credere di trovarsi ad una festa in una qualche città o cittadina di provincia europea. Poi, a guardar bene, si notava qualche cosa di singolare, una curiosa particolarità che ci faceva capire di trovarci in un mondo del tutto diverso dal nostro. In tutta quella folla non si scorgeva un solo uomo.

E, infatti, nei piani prestabiliti dalla kermesse, era anche prevista la totale assenza di uomini, almeno nella sua prima parte. La allora regina madre, alta patronessa di benefiche istituzioni, faceva ingresso in quella sala alle cinque precise, vestita con abiti giunti direttamente da Parigi, e, dietro di lei, irrompeva una fiumana di distinte signore, tutte in sfavillanti gare di eleganza, che si intrattenevano amabilmente tra loro, sgranocchiando pasticcini, bevendo tè e sciroppi, facendo benefici acquisti, fino alle sette. Alle sette squillava una specie di tromba dell'Arcangelo: si annunciava l'inizio della fase « mista ». Immediatamente i buoni tre quarti delle distinte signore abbigliate con toilettes fedeli copie di *Vogue*, abbandonavano la sala per tornarsene a casa in macchina chiusa con le tendine nere abbassate. Nella sala rimanevano solo le modernissime, le spregiudicate, coloro alle quali i mariti concedevano la libertà di parlare ad altri uomini (ma solo in pubblico). Quindi giungeva l'allora reggente con un certo numero di altri signori e la festa raggiungeva così la sua massima audacia.

Fu nel corso della prima parte del trattenimento che mi venne indicata una donna deliziosa, alta, snella, dalla carnagione di magnolia e lucidi capelli nerissimi, corti, a onde, divisi con una scriminatura a mezzo della fronte. Assomigliava alla Hedy Lamar dei tempi felici. — Quella, vede, è una sua compatriota — mi dissero. Le andai incontro di corsa, presentandomi. Lei arrossì di gioia.

— Ne sono tanto contenta — esclamò. — Ora mi parlerà dell'Italia. Le chiedo soltanto scusa se, dopo otto anni, il mio italiano è diventato, sì... un po' malsicuro...

Suona la tromba

Parlava, infatti, senza scioltezza la propria lingua, e ogni tanto si arrestava e sostituiva la parola italiana che le veniva meno con una francese.

— Otto anni sempre a Baghdad? Non è più tornata in Italia?

— Oh, no. Questo no. Ho una villa sul Tigri per la stagione calda e ci trasportiamo là...

Sembrava che parlasse di chissà quali favolose villeggiature, di chissà quali avventurosi viaggi e che il mondo rotante attorno ad Elsa Maxwell fosse nulla al confronto del suo.

— Si è sposata... qui?

— Sì. Con un iraqueno. Lo conobbi quando ero ragazza, avevo diciassette anni. Mio padre, che è un ingegnere milanese, lavorava alla costruzione delle strade. Anche mio marito è ingegnere. Così ci incontrammo.

— E vi sposaste subito?

— Ma neanche per idea. I miei genitori mi fecero una lotta senza quartiere. Sposare un arabo, per una che è abituata alla vita libera, a Milano... Insomma mi trascinarono via e fecero di tutto perché lo dimenticassi. Che sciocchezza: come se un genere di vita piuttosto che un altro avesse poi tanta importanza...

— Così lo sposò?

— Certo. Dopo un paio d'anni tornai e ci sposammo. Non l'ho mai rimpianto, nemmeno un minuto.

In quel momento suonò l'arcana tromba ad avvertire le donne dell'approssimarsi degli uomini.

— Oh, io debbo scappare — sorrise lievemente. — Scusi, ma mio marito non ama che io rimanga ai ricevimenti misti.

— Intende dire che lei non può trattare altri uomini oltre suo marito? — Mi guardò come se avessi pronunciato un'eresia. — Ma certo che posso. Due uomini, esattamente. Sono i mariti di due mie amiche. Vengono assieme alle mogli, c'è anche mio marito e ceniamo tutti insieme. Anzi — continuò a sorridere raggiante — spero che verrà anche lei una sera. Pregherò mio marito di invitarla. Mi dia il suo indirizzo.

Le diedi il mio indirizzo e la accompagnai alla porta, nell'esodo compatto delle signore. L'automobile nera, chiusa, l'attendeva con le tendine abbassate. Vi guizzò dentro come una freccia e richiuse rapida lo sportello. Sembrava che si fosse rinserrata in un sarcofago.

Baghdad moderna: il grande ponte dedicato alla memoria di re Faisal

di Baghdad

All'indomani ne parlai con i gesuiti americani che stavano a Suleikh.

— E' una prigioniera. Il marito l'ha isolata da tutti. Non viene mai nemmeno a Messa. Ha un bambino che non è battezzato. Poveretta, poveretta — facevano costoro crollando infelicemente il capo.

— E' la sorte di quasi tutte le donne di Baghdad — disse la direttrice della pensione, Maria. — Sposandosi qui tra musulmani non c'è da aspettarsi altro: certo per una che è cresciuta in un brillante ambiente milanese deve essere un po' strano, direi...

Maria si era riscattata dal servaggio locale facendosi cristiana e sposando un irlandese presto svanito. Grazie a ciò poteva tenere una decorosa pensione popolata da languidi tipi con baffoni e da donne molto formose. Per lo studio del color locale andava molto meglio dell'hôtel Semiramis, dove vagava tutt'al più qualche esemplare anglosassone, che pareva avvolto nel cellophane.

Un bell'uomo

Fuori dell'ambiente del Semiramis o di qualche audace famiglia cristiana, il mondo della donna era ancora come nel nostro medio evo. Al passare di una donna con il volto scoperto, la strada pareva popolarsi di occhi, una siepe di occhi allineati lungo i marciapiedi. Delle indigene altro non si vedeva se non il luccichio di una pupilla tra la fessura dell'abai, il manto nero che la ricopriva dalla testa ai piedi.

Considerandosi una specie di diavolo tentatore non mi aspettavo, quindi, affatto l'invito che mi giunse due giorni dopo. Il marito, mi scriveva la signora italiana, sarebbe venuto per portarmi a cena: lei mi attendeva con piacere. Il marito giunse puntualissimo. Era un bell'uomo come ce ne sono a migliaia in Italia. Parlammo genericamente delle donne, del loro bisogno di protezione e degli svantaggi della libertà. Nel tragitto dalla pensione alla casa il tipo del musulmano assolutista, dispotico, integrale, geloso, si era rivelato appieno. A casa la moglie mi venne incontro, sempre festosa, con il suo bel viso disteso e sorridente. Vestiva di rosso, ed era incantevole. Le feci i miei complimenti, lodai il vestito. — Sì, non c'è male — sorrise lei — l'unico inconveniente del non poter uscire è il rischio di ingrassare. Per fortuna — aggiunse rapida — ho un bel cortile con giardino e allora cammino torno torno ogni pomeriggio.

— Lei non esce mai?

— Certo che esco. Ma in macchina chiusa e con le tendine abbassate. Allora non è moto.

— E... scusi: lei crede che suo marito le permetterebbe di incidere una piccola intervista? Un saluto appena da trasmettere in Italia?

— Ma neanche pensarci — disse la signora come se avessi detto una eresia.

Il marito si era allontanato un momento, le altre due coppie non erano giunte ancora. In mio onore la signora si era fornita di una bottiglia di vermouth e me ne offriva adesso un bicchiere.

Intenso movimento, in un giorno di mercato a Baghdad sul ponte di barche che attraversa il fiume Tigri

— Ho visto i gesuiti di Suleikh... — accennai timidamente.

La signora scosse un poco il capo e continuò a sorridere. — Sì, lo so, poveretti. Farebbe piacere anche a me che il bambino fosse battezzato. Ma consideri un po': mio suocero è un imàn, una autorità religiosa. Il bambino porta il suo nome... In quanto all'andare in chiesa: posso pregare anche qui...

— Ma che fa qui tutto il giorno?

— Non so... Tante cose. E la giornata passa.

Stava lì eretta, graziosamente sorridente, con il bicchiere in mano: qualsiasi domanda, qualsiasi obbiezione, qualsiasi indagine parevano cadere come entro un tranquillo lago.

— Allora — ammisi quasi con uno sforzo contro me stessa. — Allora lei è veramente felice...

La signora mi aprì in volto i suoi occhi grigi pagliuzzati d'oro, due occhi assolutamente radiosi. — Perché — chiese stupita — non si vede?

Le altre due coppie sopraggiunsero in quel momento e la serata divenne un qualunque trattenimento di società.

Tre giorni dopo partivo da Baghdad. Stavo facendo le valigie quando un ragazzo mi portò una lettera e un pacchettino. « Le mando questo piccolo oggetto in mio ricordo — diceva la lettera — e la prego, giunta in Italia, di scrivere a mia madre al seguente indirizzo. Le racconti come mi ha visto e la assicuri che sono veramente felice ». Nel pacchettino v'era un portacipria in argento con disegni bruniti, lavoro caratteristico del posto. Tengo ancora quel portacipria nella mia borsetta, benché non me ne serva quasi mai. Mi è caro perché mi rammenta quanto relativi e personali siano i valori dell'umana felicità.

Clara Falcone

Nel prossimo numero:

I ROBINSON ITALIANI DI ANGRA DOS REIS

IL "PREMIO NAPOLI" 1957 PER LA RADIO E LA TV

Art. 1 - Il « Premio Napoli 1957» istituisce un premio per la Radiofonia e la Televisione nell'intento di premiare opere e persone che saranno di volta in volta giudicate preminenti nei vari campi dell'estetica radiofonica e televisiva.

Art. 2 - Per l'anno 1957 il premio è destinato al campo estetico della radiofonia e della televisione e la dotazione di L. 1.400.000 è così divisa:

Documentario giornalistico:

a) Premio di L. 200.000 al radiocronista che abbia realizzato il miglior documentario radiofonico relativo al Mezzogiorno d'Italia nei suoi vari aspetti storico-culturali o di costume, folclore, turismo e varietà.

Premio di L. 100.000 all'operatore tecnico che abbia collaborato alla realizzazione.

b) Premio di L. 200.000 al telecronista che abbia realizzato il miglior documentario televisivo sul Mezzogiorno d'Italia nei suoi vari aspetti storico-culturali ovvero di costume e varietà.

Premio di L. 200.000 agli operatori fonici e di ripresa che abbiano collaborato al documentario di cui sopra.

Spettacolo:

a) Premio di L. 400.000 agli autori e regista dello spettacolo radiofonico di rivista e varietà che abbiano contribuito a porre in luce gli aspetti di costume e di varietà o storico-culturali del Mezzogiorno d'Italia diffondendone le caratteristiche meno note e contribuenti ad una maggiore conoscenza dell'animo e della storia delle popolazioni meridionali.

b) Premio di L. 300.000 al regista della migliore ripresa televisiva di uno spettacolo di commedia, lirica, danza, rivista, ecc., che esalti i valori artistici del Mezzogiorno d'Italia realizzato in ripresa diretta dagli studi TV o da sale di pubblico spettacolo.

Art. 3 - Per Mezzogiorno di Italia s'intende l'insieme delle regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Lucania, Puglie, Sicilia, Sardegna ed Isole Minori a sud del Garigliano.

Art. 4 - I premi dei due titoli verranno conferiti a base di concorso a seguito delle iscrizioni di cui al successivo art. 5; tuttavia la Commissione Giudicatrice potrà estendere il proprio esame anche ad opere e persone non concorrenti, previa accettazione degli interessati.

Art. 5 - Al concorso possono iscriversi: autori, operatori, registi, telecronisti, scenaristi italiani, segnalando alla commissione il titolo per il quale intendono concorrere e indicando con maggiori dettagli la trasmissione televisiva pertinente, avvenuta nel periodo di tempo dal 1° ottobre 1956 al 30 settembre 1957.

L'iscrizione al concorso scade alla mezzanotte del 30 settembre 1957 e va rimessa all'ufficio di Presidenza del « Premio Napoli » Palazzo Reale - Napoli.

Art. 6 - I premi specificati nei due titoli sono di regola indivisibili; nel caso, tuttavia, in cui nessun concorrente risulti meritevole dell'intero premio per ciascuno dei due titoli, la giuria ha la facoltà di ripartirne gli importi ovvero di accantonarli ad incremento del fondo premi dell'anno successivo.

Art. 7 - Le deliberazioni della Commissione sono insindacabili.

La Commissione ha la facoltà di farsi coadiuvare, o per tutti e due i titoli o per alcuno di essi da non più di due esperti, i quali avranno unicamente voto consultivo.

Art. 8 - Il « Premio Napoli » per la Radiofonia e la Televisione nei suoi due titoli, verrà conferito a Napoli durante il ciclo delle manifestazioni previste allo scopo.

“Un,

Che coppia terribile: Ugo e Raimondo non risparmiano nessuno. Guai ad essere presi di mira dalle loro battute ed imitazioni

Siamo diventati tutti bravissimi a risolvere i complicati temi che la scienza ogni giorno ci sottopone, ma chi di noi sarebbe capace di spiegare perché un uovo, rotto in due e versato dentro il cappello del signore che assiste dalla prima fila allo spettacolo del varietà, unito all'orologio del giovanotto seduto in palco e mischiato con la cravatta del vecchietto della prima galleria, viene trasformato infallibilmente in una serie di fazzoletti colorati annodati fra loro, ad un coniglio e a due anitre?

Eppure questo problema si ripropone ogni qualvolta sulle tavole di un palcoscenico — e sono ormai secoli — sale un prestigiatore. Questo signore dalle caratteristiche ormai inconfondibili (abito da società complicato da un pipistrello foderato di raso rosso, cappello a cilindro, baffetti impomatati) ha il privilegio di cancellare dalla nostra mente e dalla nostra coscienza tutto quanto abbiamo acquisito attraverso secoli di tradizione scientifica

Che cosa vedono Tognazzi e Vianello nella fatale sfera di cristallo che svela il futuro e il passato?

Scarnicci e Tarabusi, autori di *Uno, due, tre,* invece di redarguire Tognazzi e Vianello, sbottano a ridere

Norman Thompson, estroso coreografo di *Un, due, tre,* in un divertente ballo con la sua partner

Il maestro Mario Consiglio, che dirige l'orchestra di *Un, due, tre,* e il regista Vito Molinari

UGO TOGNAZZI E RAIMONDO VIANELLO PRESENTANO

due, tre,, tutto da ridere

(Foto Giola)

Qui sopra: Ugo Tognazzi in una riuscitissima parodia della celebre cantante esistenzialista Juliette Greco. **A destra:** Raimondo Vianello, aiuto-chiromante, mentre dà alcune esilaranti risposte ai quesiti rivoltigli dai più esigenti spettatori. **Sotto, a destra:** L'azzeccatissimo duo peruviano, ovverossia Vianello e Tognazzi in una delle loro più recenti caricature mimiche. Mentre Raimondo canta, Ugo medita una delle sue battute

e di rimandarci al tempo di Simon mago o di Gerolamo Cardano buonanima. Né varrebbe ribellarsi all'empirismo ciarlatanesco di questo signore che ci tiene ancora in pugno con formule magiche, « pimpiripì pimpiripò », già vetuste all'epoca dei Faraoni e che esclama perentorio la formula sacramentale: « Il trucco c'è, ma non si vede ».

Tanto vale accettare per buono quanto egli ci lascia vedere: il giorno che sapessimo con quale sconcertante semplicità il prestigiatore sega in due la moglie o con quale trucco da due soldi egli cambia l'acqua nei bicchieri in un liquido rosso che ha tutta l'apparenza del vino, quel giorno sarebbe assai triste per noi.

Un poco come quando, da piccoli, qualcuno si premurò d'informarci che la vecchina benefica alla quale avevamo creduto fino allora e che avevamo sognato con gli slanci più affettuosi del nostro cuore la notte del 5 gennaio, non era ahimè, la Befana, ma i nostri papà e mamma. Quel giorno fu finita per noi, capimmo che era terminata l'epoca del tepido calore da nido ed iniziava quella dei primi voli.

Ecco perché sarebbe bene non apprendere mai i trucchi dei prestigiatori, ecco perché non apprezziamo quando Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, per fare gli spiritosi, mandano a monte i giuochi di prestigio dell'illusionista di Un, due, tre. Il poveretto ci rimane male a vedere che le uova (con quello che costano) rimangono in fondo al cappello, senza avere la possibilità di trasformarsi in oche e conigli, con danno per tutti. Ma essi no: uova sono e uova devono rimanere, senza pensare che anche i cappelli, a forza di metter dentro uova, finiscono con l'apparire sempre più frittate e sempre meno cappelli.

E fosse solo per i prestigiatori, il male sarebbe poco, ma quei due non risparmiano neanche chiromanti e indovini, per poi gettare il discredito persino sul mondo della canzone, mettendone in berlina gli esponenti più tipici, come Juliette Greco e Prévert.

Scarnicci e Tarabusi, gli autori del varietà, invece di redarguirli come dovrebbero, sbottano a ridere anche loro e addio serietà. No, c'è poca serietà in Un, due, tre: è solo da ridere.

f. r.

sabato ore 21 televisione

DAI MICROFONI DEL TERZO PROGRAMMA

L'ISOLA DA 24 DOLLARI

Storia seria e semiseria della città di New York a cura di Ugo Liberatore

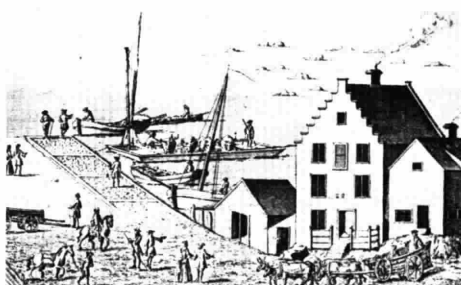
Dicono che New York sia una città dura. Di fatto, essa è una città realistica, nel senso che i suoi lineamenti fisici e psicologici compongono una immagine il più possibile fedele e completa della vita com'è ai giorni nostri. Al contrario di ciò che taluni pensano, New York non è avara di sé; solo, essa è molto grande, e comprensiva di tanti fenomeni. E la sua dimensione si precisa immediatamente agli occhi di chi la contempli. Anche in Italia esistono grandi città. Roma, per esempio. Ma al provinciale che entra nella cerchia delle sue mura, più o meno provvisto di capacità raccomandazioni e speranze, Roma può ancora suggerire la tentazione di possederla tutta. Di sapere quali nomi portino le sue strade, di praticare i differenti modi di essere che ospita, di conoscere quali vicende umane si dipanino dietro ciascuna delle sue finestre illuminate, alla sera. A New York, ciò appare di primo acchito manifestamente improbabile. Essa è troppo grande. Soltanto un napoleonide di autentica razza o un paranoico può abbracciare con lo sguardo New York dall'alto dell'Empire State Building e meditare di averla, prima o poi, tutta per sé. Ma dal fatto della sua dimensione e del suo ordine, nasce un limite ragionevole all'ambizione, e il medio cittadino comincia a considerare come suo orizzonte l'isolato e come suo cielo il quartiere, e ivi approda, nella gran parte dei casi, familiarizzato con un gruppo di gente di case di negozi e di abitudini che sovente gli basta per tutta la vita, in quanto gli rassomiglia e lo soddisfa.

Perché a New York c'è tutto. Ma appare subito chiaro che non si può aver tutto. Per il desiderio medio, per la media esigenza, essa è ospitale. Se hai voglia di lavorare e ti contenti di possedere una casa di legno a una dozzina di miglia dal cuore della città, con un giardino intorno e dentro un frigorifero, un aspirapolvere, provviste per mesi, e in più un'automobile, e infine una moglie — migliore sotto molti riguardi di quanto non la faccia il comune giudizio europeo — ebbene a New York puoi combattere la tua battaglia con molte probabilità di successo. Se però vuoi avvicinarti al vertice di quella immensa piramide dove converge intera la grande America, allora la lotta è selvaggia e conosce poche esclusioni di colpi. Ma ciò sembra fatale, e la legge che si applica al risultato di quella lotta è un derivato di pura aritmetica. Le pubblicazioni riguardanti New York accolgono volentieri immagini di «barboni» alcoolizzati giacenti nei loro stracci agli angoli della periferia. Sta di fatto che l'emigrante o il nativo che porti in sé una vocazione di perdita, può soddisfarla anche a New York. Il suo duro ordine non agisce dall'esterno contro un'intima necessità di fallire. Nascendo o sbarcando, la città ti offre un certo numero di possibilità, più generoso certamente che altrove. E con ciò, essa ha pagato il suo debito. Per chi le lascia cadere, anche New York ha baracche che nascono accanto alle ferrovie, pezzi di lamiera e fradici assi, dove la miseria s'incontra con la evasione, magari con un'altalena che pende da un architrave curvato dal tempo per dondolare i sogni impossibili. Ma di ciò non accusate l'America: fa parte della sua democrazia, regime in cui i casi personali, al di là delle soluzioni tipiche si risolvono per vie personali.

Soprattutto, non parlate alla leggera di conformismo e di soppressione della personalità. Ciò esiste, d'accordo. Ma New York, entro il suo smisurato disegno geometrico, è ancora una città individuale come poche. Spiritosa, sorprendente, caratteristica. Chi abbia voglia di giocare una partita a scacchi a una scacchiera di marmo disegnata su un tavolo di giardino, magari contro un russo lunatico che è stato, come tanti, campione del mondo, potrà ancora realizzare un siffatto personalissimo desiderio appunto a New York, e precisamente in una piazza alberata del Greenwich Village che si allarga silenziosa pochi passi distante dai negozi di lusso e dagli uffici febbrili della Quinta Strada, cuore del mondo.

Perché New York sia questo e mille altre cose insieme, la serie di trasmissioni che le è dedicata cercherà di metterlo in chiaro raccontandovi la sua storia, come essa è nata e come sia mostruosamente cresciuta. Ciò che rimarrà inspiegato, appartiene a quel tanto di irrazionale che le leggi generali dello sviluppo non illuminano: è peculiare di quella città e del mito che alimenta, la favola più moderna e comprensiva che uomini diversi sognino insieme.

Fabio Borrelli

lunedì ore 21,20
terzo programma

Così si presentava Nuova Amsterdam nel 1672 agli occhi degli europei. La città era stata fondata meno di cinquant'anni prima, ma il suo sviluppo era stato così rapido che il topografo, il francese Jollain, poté tracciarne il disegno semplicemente ricalcando la pianta di una città come Lisbona, senza che nessuno in Europa se ne accorgesse. Su questa lingua di terra sorgono ora i grattacieli della City

Brooklyn 1700: gli agricoltori di Long Island trasportano sulla banchina i prodotti destinati ai mercati di Manhattan; i commercianti ingannano l'attesa nella «pubblica casa per i divertimenti» di James Harding. Ancora un secolo e questa idilliaca scena verrà coperta dal fumo e dal fragore di centinaia di ferry-boats

Questa era Wall Street nei primi decenni dell'Ottocento (la litografia è del 1834). In quella che oggi è diventata la grande strada degli affari e del traffico, i distinti abitanti di New York di quegli anni, al cadere della prima neve, amavano mostrarsi alla guida di una scampanellante slitta

Nel 1880, anno di questa incisione di J. Fogerty, il cielo di Broadway è offuscato da una ragnatela di fili metallici: poco tempo prima Mr. Alexander Bell aveva inventato il telefono. Sotto l'urto del progresso, la futura strada dei teatri e dei night-clubs dimentica rapidamente il suo passato, quando era solcata dalle acque tranquille di un canale

La crisi del '29 inondò i marciapiedi d'America di gente «saltata in aria». Walter Evans fu uno dei primi a voler ritrarre «chirurgicamente e senza l'intrusione di un commento poetico o pittorico, la realtà di quegli anni tragici». Dalla sua raccolta, pubblicata nel 1938 dal Museum of Modern Arts, è tratta questa foto dal titolo: «South Street, New York»

FASCINATING GEORGE

George Gershwin nel 1926

L' uomo che scrisse tante canzoni d'amore, che offrì agli innamorati di tutto il mondo delle melodie per accompagnare le loro parole d'amore, morì all'età di 39 anni, scapolo, senza aver conosciuto un grande amore vero

Nella primavera del 1928, George Gershwin conobbe Maurice Ravel a Parigi. Al compositore francese, il giovane americano — già famoso in tutto il mondo — umilmente chiese di poter studiare sotto la sua guida. La risposta di Ravel fu secca e lusinghiera nello stesso tempo. Disse: « Perché diventare un Ravel di second'ordine, quando sei già un Gershwin di prim'ordine? Non hai bisogno di maestri ».

Durante lo stesso soggiorno parigino, Gershwin avvicinò Igor Stravinsky che in quell'epoca abitava nella capitale francese. Ed anche a Stravinsky Gershwin rivolse la stessa richiesta. Stravinsky rispose con una domanda: « Quanto guadagni con la tua musica, George? ».

« Ma... circa centomila dollari all'anno, forse duecentomila... ».

« In tal caso », disse Stravinsky, che come tutti sanno non ha mai trascurato il valore del danaro, « forse sono io che dovrei prendere lezioni da te ».

Nel 1928, mentre stava cercandosi un maestro, Gershwin aveva già scritto non solo alcune dozzine di canzoni destinate ad una popolarità non effimera, come *Somebody Loves Me; Lady, Be Good* e *Swannee*, ma si era anche acquistato una considerevole fama internazionale come compositore « serio » con la *Rapsodia in blu* e il *Concerto in fa*. E, proprio in quei mesi, stava pensando ai primi temi di un brano che sarebbe poi diventato *Un americano a Parigi*.

Ma la storia della vita di Gershwin è una storia di insoddisfazioni morali. Mai, forse, negli annali della musica, un compositore ha avuto successo più immediato e più costante. A vent'anni le sue prime canzoni vennero cantate nelle riviste di Broadway; a ventuno, scrisse una commedia musicale tutta sua, con successo; e un anno dopo, quando Al Jolson cantò *Swannee* lanciò un « best-seller » che in pochi mesi arricchì il compositore: al punto da permettergli di lasciare tutti i lavoretti di minor conto e dedicarsi completamente alla musica che più sentiva.

Nato nel 1898 da famiglia umile e tutt'altro che ricca, Gershwin non lavorò, né lottò mai per il solo danaro. A differenza di molti artisti improvvisamente arricchiti, col successo non divenne avaro, ma al contrario più generoso: sosteneva non solo i genitori, ma interi gruppi di parenti, prestava somme notevoli a compositori più giovani o meno fortunati — prestiti che raramente venivano restituiti. Superficialmente, la vita di Gershwin poteva sembrare lussuosa: viaggi in Europa, flirts con attrici e con ragazze di alta società, incontri con gente famosa, Broadway, Hollywood, Carnegie Hall... Ma le vere basi di questa vita erano due: la famiglia e la musica. Fuori di queste, nulla aveva importanza per lui.

Il compositore non amava molto la natura, il paesaggio; componeva con più facilità nel cuore di New York, con i clacson, il rombo sotterraneo della Metropolitana, le grida degli strilloni. E soprattutto odiava la solitudine; la sua casa a New York era divisa con i genitori, col fratello Ira — suo dotatissimo e fedelissimo paroliere — la cognata Lenore, e continue invasioni di ospiti, che spesso mangiavano, chiacchieravano, giocavano a poker, mentre George suonava il grande pianoforte nella stessa stanza.

Altre volte, nei giorni in cui le idee arrivavano con più difficoltà, si ritirava nel suo studio. E lì scriveva, scartava (dopo la morte si trovarono pacchi di quaderni pieni di melodie abbozzate e poi cancellate o messe da parte per futuri riesami), cominciava e si fermava, poi ricominciava da capo. Malgrado una facilità di invenzione paragonabile a quella di Schubert (uno dei suoi compositori preferiti), Gershwin conobbe periodi di aridità e, soprattutto, non si fidò mai della semplice « ispirazione ». Ogni sua melodia era poi corredata da variazioni ritmiche originalissime e di armonie d'una audacia inaudita per la musica leggera di quell'epoca.

Nelle sue riviste per Broadway, e nelle canzoni popolari, Gershwin portò una nota nuova: una serietà musicale e una ricerca che rivoluzionarono la musica leggera americana (la grande serie di « musicals » di alto livello come *Oklahoma* e *Guys and Dolls* si può dire che abbia inizio con *Of Thee I Sing* di Gershwin nel 1932). Nello stesso tempo Gershwin si proponeva di dare alle espressioni popolari una nuova dignità, farle accogliere dal pubblico serio. Il successo della *Rapsodia in blu* lo spinse a sempre nuove combinazioni di stili, a scrivere concerti e poemi sinfonici con ritmi ed armonie jazzistici, e finalmente a comporre la « folk opera » *Porgy and Bess*, il suo unico fiasco.

Fiasco per modo di dire, si capisce. Accolta assai male dal pubblico nel 1935, *Porgy and Bess*, poco dopo la morte del compositore avvenuta nel 1937, cominciò a riprendere vita, finché nel dopoguerra, avendo già conquistato l'America, compì due lunghe tournées in Europa, dove venne presentata in grandi teatri d'opera come la Scala, sempre con enorme successo di pubblico e di critica, tutti d'accordo nel lodare la freschezza di quest'opera: puramente americana nell'ispirazione e perfettamente universale nel risultato, come sempre avviene della vera musica.

Una vecchia istantanea ritrae Gershwin al pianoforte nella sua casa di New York

L'ironia di questo successo postumo non è l'unica nella vita di Gershwin. L'uomo che scrisse tante canzoni d'amore, che offrì agli innamorati di tutto il mondo delle melodie per accompagnare le loro parole d'amore, morì all'età di 39 anni, scapolo, senza aver conosciuto un grande amore vero.

Quando alcuni amici chiesero a Beethoven perché non si era sposato, il grande compositore rispose: « Se avessi voluto sprecare la mia forza vitale nella *vita*, cosa mi sarebbe rimasto per il nobile e il meglio? ».

La risposta di Beethoven può forse valere anche per Gershwin. Certo non si vuol mettere il giovane americano sullo stesso livello del grande tedesco, ma in quell'angolo dei Campi Elisi riservato ai compositori ci sarà un posto sicuramente anche per George Gershwin. Diversi, è vero, i risultati, ma uguali l'amore e il sacrificio con cui servirono il loro comune ideale, l'arte.

William Weaver

Una interessante foto scattata nel 1936 mentre Gershwin preparava le musiche per *Shall we dance?* Sono riconoscibili in primo piano da sinistra a destra: Fred Astaire, Ginger Rogers, George Gershwin, il fratello Ira e il direttore d'orchestra Nathaniel Shilkret

mercoledì ore 22,15
secondo programma

Un interessante ciclo di conversazioni dai microfoni del «Nazionale»

Avventure romantiche

I grandi capi delle rivoluzioni messicane riuniti dopo l'uccisione del presidente Carranza nel palazzo presidenziale. *Da sinistra a destra:* il generale Fierro, (fu poi ucciso nel sonno in casa di Pancho Villa); Pancho Villa; Emilio Zapata; Eufemio Zapata, suo fratello

Una storia che, poi, romantica non è affatto. Sono le imprese incredibili e rocambolesche di alcuni, i più famosi, di questi «mestizos» che mettono in luce, a scapito degli altri, i lati romantici della rivoluzione messicana. Ma questa è solo la facciata: sanguinosa e granguignolesca, pezzente ed eroica, idealistica ma non ideologica. Una rivoluzione durata oltre cent'anni, una rivoluzione continua e interminabile che per 36500 giorni miete vittime tra *campesinos* e *rurales*, tra perseguitati e persecutori.

Al metro della mentalità europea questa rivoluzione si esaurisce nelle scaramucce tra banditi e soldati del governo, negli intrighi continui delle camarille che volta a volta giungono al governo: un ritratto falsato delle continue rivoluzioncelle, sommosse, disordini che complicano periodicamente la vita dei piccoli Stati del Sudamerica. Ma il Messico è un'altra cosa: la sua è una rivoluzione sul serio, tragica e a volte ingiusta, come succede ma che ha, più o meno chiari, obiettivi reali. La libertà dalle dittature, la terra ai contadini, il petrolio ai messicani. Raggiunti questi tre obiettivi fondamentali la rivoluzione diventa realtà operante: il Messico, definitivamente pacificato, è ora una delle nazioni più moderne e progredite d'America.

E per far questo ci sono voluti idealisti come Madero, rivoluzionari illuminati come Benito Juarez o Emiliano Zapata. E c'è voluto anche il bandito Pancho Villa, questo ribelle per vocazione, l'uomo senza legge che si può considerare a ragione il padre del nuovo Messico. Un uomo che rientra in patria con sette compagni e in pochi mesi conquista Città del Messico alla testa di un esercito di sessantamila uomini, che si sposta con un convoglio di 600 vagoni, con un parco di automezzi (allora, nel 1916!), fornito addirittura di una intera divisione di artiglieria: 160 cannoni.

E su tutto, tristi ed esaltanti al tempo stesso le meravigliose canzoni della rivoluzione messicana: la *cucaracha* (la meticcia che non può seguire a piedi i terribili cavalieri di Pancho Villa, perché non tiene marijuana da fumare), Adelita (la fidanzata di tutti i rivoluzionari, che bisogna abbandonare ogni volta che Zapata chiama a raccolta). *El Zapatero, Nuestra Señora de Guadalupe* e tante e tante altre ancora.

Una storia vera e romanzesca ad un tempo: perché ancora troppe cose sono rimaste oscure e solo ci giungono attraverso l'esaltato racconto dei cantastorie popolari.

Sergio Spina

mercoledì ore 19,15
programma nazionale

«La soldadera». Incisione di Alfredo Zalce (1947)

Il grande *guerrillero* Pancho Villa. Incisione di Alberto Beltran (1947)

dei rivoluzionari messicani

Emiliano Zapata (1877-1919), il grande capo dei contadini dello Stato di Morelos. Xilografia di Ignacio Aguirre (1948)

Zapatistas alla carica. Xilografia di Luis Arenal (1948)

Una illustrazione popolare della famosa canzone rivoluzionaria « Si Adelita... ». Incisione di anonimo (1947)

(Stampatrice ILTE)

L'AVVOCATO DI TUTTI

Parenti e affini

Noi siamo parenti »: ecco un'affermazione che ci è capitato spesso di udire, con somma sorpresa, da persone sconosciute o quasi. Poi sono seguite le delucidazioni e magari abbiamo appreso che il caro parente era nipote del biscugino di nostra moglie.

Eh, no! In Adamo siamo tutti parenti, naturalmente. Ma ai fini del buon senso ed a quelli del diritto è necessaria qualche delimitazione.

Punto di partenza è la famiglia, cioè quella che la Costituzione della Repubblica definisce (art. 29) la « società naturale fondata sul matrimonio ». Ad essa è equiparata la famiglia adottiva, fondata sull'adozione. In posizione nettamente subordinata si trova invece la così detta famiglia naturale, cioè quella non derivante da unioni matrimoniali, in ordine alla quale l'art. 30 comma 3 della Costituzione precisa che « la legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima ».

Ora, attenzione. Tra le persone unite in matrimonio esiste un legame, produttivo, di importanti effetti giuridici, che si dice vincolo coniugale. Tra i componenti la famiglia legittima esiste il vincolo della parentela legittima*: parentela in linea retta tra le persone di cui l'una discende dall'altra, parentela in linea collaterale tra le persone che non discendono l'una dall'altra ma sono collegate da uno « stipite » comune. Tra genitori e figli adottivi esiste* la parentela adottiva*. Tra i componenti la così detta famiglia naturale si istituisce* la parentela naturale*. Infine, tra ciascun coniuge ed i parenti dell'altro (non però tra i parenti dei due coniugi) il matrimonio determina il vincolo detto* dell'affinità*: affinità in linea retta con i parenti in linea retta dell'altro coniuge (per esempio, i figliastri), affinità in linea collaterale con i parenti in linea collaterale (per esempio, i cognati).*

E quali sono i limiti entro cui parentela e affinità hanno rilevanza giuridica? A prescindere da singole disposizioni relative a ipotesi specifiche, il codice civile (art. 77) stabilisce, in ordine alla parentela legittima ed alla conseguente affinità, il limite massimo del sesto grado.

E' un calcolo assai facile. Per la parentela (e quindi per l'affinità) in linea retta, basta contare le persone che compongono la linea e sottrarre un'unità: tra padre e figlio la parentela, dunque, è di primo grado, tra nonno e nipote di secondo grado e così via. Per la parentela e la affinità in linea collaterale, i gradi si computano risalendo sino allo « stipite » comune e da questo ridiscendendo all'altro parente, sempre con l'avvertenza di sottrarre un'unità: quindi, tra il fratello del padre e il nipote la parentela collaterale è (3 — 1) di secondo grado, tra un prozio e un pronipote è (5 — 1) di quarto grado e via dicendo, come pure di quarto grado è l'affinità tra il marito e il prozio della moglie, ecc.

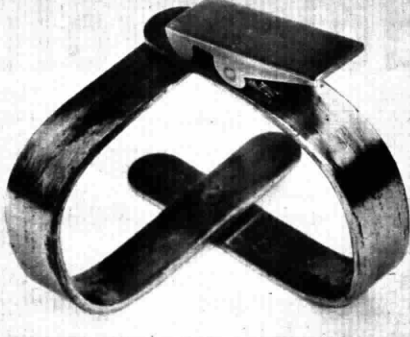
Dopo di che non vi sarà difficile, se uno sconosciuto vi avvicina proclamandosi vostro parente, dirgli: « Un momento, vediamo, precisiamo, calcoliamo! ». Probabilmente basterà questo soltanto a farlo allontanare in buon ordine.

Risposte agli ascoltatori

Lea S. (Roma) - Ecco soddisfatta la sua curiosità. Omicidio preterintenzionale è quello, appunto, « *praeter intentionem* », cioè verificatosi al di là delle intenzioni dell'agente, che erano, sì, di far male al soggetto passivo, ma non addirittura di ucciderlo. Dispone in proposito l'art. 584 cod. pen. che « chiunque, con atti diretti a commettere uno dei delitti preveduti dagli art. 581 e 582 (percosse o lesione personale), cagiona la morte di un uomo è punito con la reclusione da dieci a diciotto anni ».

Fedele (Siena) - Il mezzadro non può affidare ad altri la coltivazione del podere, salvo che il concedente non vi acconsenta (art. 2149 cod. civ.). Le conviene, dunque, a scanso di liti, scrivere subito in proposito al proprietario del fondo, che si trova in America.

Gaetano D. S. (Trento) - A termini della legge 8 febbraio 1948, il direttore responsabile di un giornale stampato in Italia deve essere cittadino italiano. Tuttavia, l'art. 3 ammette a tale carica anche chi sia italiano di nazionalità, senza peraltro appartenere alla Repubblica, purché possieda gli altri requisiti per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche.

a. g.

Reduce da Frosinone dove aveva resistito a tutti gli assalti raggiungendo il valore di 390 mila lire, il quattordicesimo oggetto misterioso è caduto a Marina di Massa alla prima bordata. La palma della vittoria è toccata al giovane studente liceale Marcello Cherubini, primo di tutti i concorrenti che ne ha svelato il mistero e gli ha dato il nome, risultato esatto, di porta scope o reggi scope. Naturalmente ha fatto subito la sua comparsa il quindicesimo oggetto misterioso e la buona volontà e le facoltà di improvvisazione degli altri concorrenti colti di sorpresa non hanno avuto successo. Le definizioni sono state ingegnose e fantasiose ma a tutti Enzo Tortora ha dovuto rispondere no, così che il valore del nuovo oggetto è rapidamente salito a 130 mila lire. *Nelle foto:* lo scopritore; il quindicesimo oggetto misterioso

TELEMATCH: 27ª TAPPA

Due balestrieri erano in lizza come candidati per accoppiarsi come « braccio » al sorprendente macellaio romano Fausto Nanni, un rappresentante di San Sepolcro e uno di Gubbio. La sorte ha favorito quest'ultimo nella persona del ventunenne Giuseppe Pierucci, impiegato bancario e studente nel primo anno della facoltà di economia e commercio. Da nove anni dedito all'antico sport della balestra, il Pierucci ha potuto mostrare la sua valentia esibendosi con un tiro soltanto, effettuandolo magistralmente. La « mente », infatti, cioè il signor Nanni, rispondendo con esattezza a cinque delle sei domande di cultura varia che gli sono state poste, si è rivelato esperto di storia, particolarmente della Rivoluzione francese, non meno che nella lirica e nell'ippica, oltre che nel gioco della scopa. Il suo debutto per il quale sono comparsi sui teleschermi anche il soprano Magda Olivero, gli attori Nino Pavese ed Enrico Viarisio, e il cantante Teddy Reno, ha entusiasmato i telespettatori che lo attendono alle prossime prove con la certezza di vederlo giungere trionfalmente al traguardo

La bionda signorina Vincenzina Polacchi, di venticinque anni, di Pescara, ha posto la parola fine alla serie nera che voleva le donne sistematicamente soccombenti nella estrosa partita a carte giocata con Silvio Noto. La dottoressa in farmacia, nonostante qualche incertezza iniziale, ha accumulato una serie di colpi buoni e ha abbandonato il gioco quando aveva vinto una discreta sommetta in gettoni

In alto a sinistra: una simpatica e agguerritissima coppia di mimi si sono dimostrati i fratelli Luigia e Carlo Mancinelli, romani, entrambi funzionari comunali: addetta all'ufficio leva lei, addetto all'ufficio di stato civile lui. Bravissimi entrambi, si sono accattivati le simpatie del pubblico mostrando che la difficile arte del mimare non ha segreti per loro e con una serie di brillanti interpretazioni si sono aggiudicati un bel gruzzolo di gettoni d'oro

Il "Mimo per tutti"

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » proposto durante la trasmissione messa in onda in TV il 30 giugno 1957:

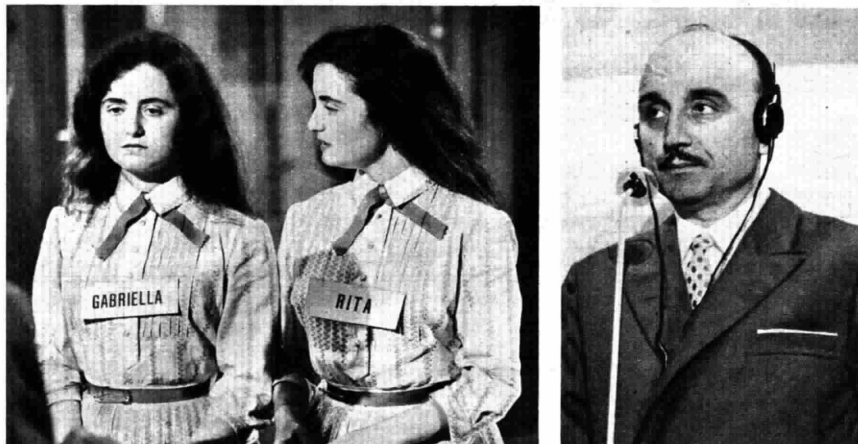
1° premio: Televisore da 17 pollici
ELSA VITALE - Via Bestani, 54 - Mantova

2° premio: Giradischi a tre velocità
INA RAIA CASELLA - Via Santa Maria Antesecula, 34 - Napoli

3° premio: Radioricevitore classe Anie MF
VITALIA CORDA TUVERI - Via Bellini, 8 - Cagliari

Soluzione del quiz: PINOCCHIO

Ghiottonerie a «Lascia o raddoppia»

BONNE CHANCE, MONSIEUR CHIRON

In mitologia, gli unici gemelli che conoscevamo erano i Dioscuri; su Castore e Polluce avevamo curvato la nostra curiosità ginnasiale che poi si sciolse nelle nebbie del tempo. Ora la mitologia ci ha portato i Dioscuri tradotti al femminile: Gabriella e Rita Appiotti *(a sinistra)*, proprio somiglianti come le tradizionalissime gocce d'acqua. Sarebbero l'ideale in una commedia alla Feydeau (senza contare Plauto), protagoniste d'un gioco di equivoci e di scambi di persona. Gabriella e Rita si accontentano invece di *Lascia o raddoppia* e, preparate come sono, hanno ben ragione. Georges Simenon, Peter Cheney, Agatha Christie, Erley Stanley Grandner, Rex Stout, Mike Spillane, maestri del brivido, ricamatori di vicende poliziesche, infallibili creatori di «thrilling», fate attenzione. Perché, una volta tanto, anziché spremere le meningi della vostra fantasia per inventare personaggi, non vi servite, per farne il protagonista d'uno dei vostri romanzi, di un autentico poliziotto? Il dottor Camillo Boffito è l'uomo che fa al caso vostro. Provate a pensarci. Secondo noi potrebbe figurare benissimo nella galleria dei vari Maigret, dei Callaghan, dei Perry Mason, dei Nero Wolf. Che sia esperto di problemi polizieschi non c'è alcun dubbio. Sui libri come nella vita. Okay, mister Boffito

Non crediate che Chiron, signore del volante, conosca solo le ricette di gastronomia: egli è una piccola ma ricca miniera di ricette d'ogni genere. A chi lo attorniava, dietro le quinte del teatro della Fiera, ha svelato, per esempio, una ricetta per dare e mantenere alle scarpe un raffinatissimo color bruno-rossiccio che aveva messo in curiosità gli esteti dell'eleganza maschile. La prossima volta non mancheremo di chiedere a Louis Chiron la ricetta della felicità: chissà che non conosca il segreto anche di quella

L'amico degli animali ha fatto scuola. Il signor Secondo Bertorello, esperto in mammiferi, non ha saputo resistere alla tentazione di presentarsi sul palcoscenico di *Lascia o raddoppia* con una compagna di Dolly, una delle «beniamine» di Angelo Lombardi, e di Tamba, l'intelligentissima «partner» di «Jim della giungla». La vezzosa quadrumane si chiama Scodellina e, tipica esponente del suo sesso, s'è mostrata tutt'altro che insensibile alle attenzioni galanti usatele da Mike Bongiorno, stringendoglisi al collo

Davanti a un televisore, a Montecarlo, la signora Chiron *(indicata, nella foto, dalla freccia)*, sta seguendo con trepidazione e fierezza le belle imprese lasciaraddoppistiche del marito insieme a un folto gruppo di fedeli ammiratori locali

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

costretta a ricou

Una ragazza di Milano — Con tanto dinamismo che caratterizza la città in cui vive lei fa proprio eccezione alla regola, e credo che non sarà mai disposta a seguirne l'esempio. Per darle l'aiuto che mi chiede, cara figliola, devo forzatamente disilluderla su qualche sua pretesa d'intelligenza superiore. Possiamo senz'altro farla distendere ad un livello medio, ostacolata com'è da una mancanza assoluta di agilità mentale e tuttavia agevolata dalla riflessione, dal metodo e dalla perseveranza. E' un grosso guaio per lei l'essere lenta e poco flessibile nei pensieri e nell'azione; questo non le permette di trarsi d'impaccio con facilità, non le agevola i rapporti col mondo, la fa indugiare su dettagli insignificanti e perdere di vista lo scopo da raggiungere. Il suo carattere tende alla presunzione, all'affettazione, al convenzionalismo, all'egocentrismo. Una diffusa pesantezza psichica tarpa le ali al suo spirito e frena gli slanci del cuore. Inconvenienti che potrebbe eliminare, almeno in parte, aiutando l'organismo a sveltirsi ed a trovare quell'elasticità che si ripercuote sul morale.

arti; e sento un trago

«Quis eris?» — L'insidioso male che l'ha assalito in piena giovinezza non ha paralizzato affatto il suo grande anelito di vita, l'ha soltanto sensibilizzato troppo, minandone la resistenza. In questa sua grafia leggera, rapida, ad angoli acuti, inchinatissima, si rispecchia l'emotivo già per natura, l'essere predestinato a toccare gli estremi limiti della gioia e del dolore e ad alimentarsene come di proprio succo vitale. Anche la sua tendenza intellettuale ed artistica, la finezza di gusti e di sentimenti sono in lei frutto d'ereditarietà, colla differenza che vi tende non in serenità di spirito, bensì attraverso a tutte le insidie che le viene creando il suo sistema nervoso indebolito. Ritengo, in seguito al mio esame, che lei viva sullo sforzo continuo di superarsi; sarebbe molto più ragionevole attenuare alquanto le sue ideali aspirazioni, evitando di drammatizzarle e di farsene una causa di tensione morale e mentale. Il suo spirito può benissimo abbeverarsi a tutte le fonti della bellezza e della cultura come evasione verso un mondo superiore, senza rendersi schiavo di un dèmone che ha per scettro l'ambizione.

abbia caratteri

Don Peppino — Questi vivaci quasi ottantenni! Prossimo al privilegiato traguardo lei rivela, dal complesso e dai dettagli della sua grafia una giovanilità di spirito, una freschezza d'animo ed un interesse al mondo, alla vita da sembrare miracolosi. Senza dubbio sono questi i fattori essenziali che racchiudono il segreto della longevità e per lei sono certo il premio di un'esistenza bene intesa e bene spesa. Non c'è solo dell'animazione nella sua scrittura ma quasi della spavalderia, come può avere l'individuo abituato da lunga data a confidare con semplicità nell'oggi e nel domani, in se stesso e nel suo prossimo. Animo aperto e socievole, generoso e disinteressato, spirito lucido ed agile, carattere espansivo ed ottimista, ha tutte le invidiabili prerogative per scansare gli acciacchi dell'età e l'isolamento, che rattrista la vita degli anziani, di tempra fisica e morale meno privilegiata della sua.

come sta a intelli

Una Leonilda — Costringerla ad un quarto tentativo per avere il responso sarebbe troppo, ne convengo. Perciò mi dedico alla sua scrittura, e tanto più volentieri in quanto presenta molti elementi positivi; proceda dunque verso il suo ventesimo anno con giusta fierezza. «Come sta ad intelligenza?». Ottimamente, niente a dire, può fare molte cose e tutte bene. «Se anche gli asini devono vivere», secondo la sua espressione, non è cosa che la riguardi. Neppure merita di essere giudicata una vanerella; non occorre farsi una personalità clamorosa per avere del valore. Ad una laurea può, senz'altro, arrivare senza fatica; ma dovrebbe pure coltivare la sua mentalità in altri campi per formarsi un'istruzione, da donna colta più che da professionista. La vedo accessibile, per sentimenti e tendenza, alla vita matrimoniale; me l'immagino moglie e mamma felice, signora fine ed ospitale in una bella casa, di buon gusto, di cui essere orgogliosa. E così sia, cara!

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

ALLA TELEVISIONE UN DOCUMENTARIO DI GIUSEPPE LISI

LA GRANDE DIGA SULLO ZAMBESI

Un anno fa, 16 luglio 1956, l'Ansa passò questo comunicato: « Circa 80 tecnici e 600 operai specializzati italiani partiranno nei prossimi giorni per la Rhodesia (Africa Centro Meridionale), per costruire una diga alta 130 metri che sbarrando le acque di uno dei più grandi fiumi della terra, lo Zambesi, darà origine ad uno dei più vasti laghi artificiali del mondo e ad un impianto idroelettrico che, con una produzione annua di 7 miliardi di kW, costituirà la spina dorsale dell'economia della Rhodesia... ».

La stampa di tutto il mondo dette rilievo alla notizia. L'Italia aveva vinto una delle più importanti gare d'appalto internazionali in concorrenza con le più grosse imprese specializzate straniere. La società vincitrice aveva preso il nome di « Impresit Kariba ».

Nell'agosto, arrivarono in Rhodesia ingegneri, tecnici e i primi contingenti di operai. Furono provvisoriamente sistemati in baracche. Si trattava di creare sulle selvagge rive dello Zambesi un cantiere autonomo ed indipendente che fosse dotato di tutti i servizi sussidiari.

Occorreva l'energia elettrica e l'acqua. Le strade. Poi una officina, un magazzino dotato di tutti i possibili mezzi di ricambio, un deposito della benzina, case, chiese, scuole, ospedali, banche, negozi. Tutto questo è nato in pochissimi mesi attorno alle gole di Kariba. Un punto di rumore in mezzo ai silenzi della boscaglia che si estende intorno al cantiere per migliaia di chilometri. La più vicina città, Salisbury, capitale della Federazione Rhodesiana, è a dieci ore di camion.

Il Cofferdam, o controdiga, è il punto nevralgico della grande impresa. Il Cofferdam, che qui vediamo al centro della fotografia, è una fascia di cemento armato che chiude una parte del letto del fiume. Nell'interno stanno nascendo le fondazioni. Alla costruzione della diga sullo Zambesi lavorano le quattro imprese italiane specializzate Girola, Lodigiani, Imprese Italiane all'estero e Torno, riunite in una unica società

« I dumpers sono dei mezzi normali di trasporto, non dei bufali inferociti ». Il geometra Cassano, genovese, ha fatto scrivere questo cartello all'imbocco delle gallerie che conducono alla centrale. L'appalto vinto dagli italiani riguarda anche una delle due centrali scavate nei fianchi della montagna che ospiteranno le turbine

Si lavora a ritrovare le fondazioni e la roccia sana sotto la sabbia lasciata dallo Zambesi. A marzo lo Zambesi ha avuto una piena eccezionale: furono quelle giornate spaventose per i tecnici e gli operai

Uno dei tanti conducenti africani. Tra i lavoratori indigeni i « drivers » compongono quasi una casta privilegiata. Gl'indigeni sono degli eccellenti guidatori, ma devono essere sempre ammoniti per l'eccessiva velocità

Mentre si iniziavano i lavori sul fiume, da ogni parte del mondo affluivano i macchinari e il cantiere prendeva a poco a poco il volto che ha oggi. Un cantiere che funziona come un orologio, meraviglia dei coloni inglesi, per i quali la grandiosa diga in costruzione è diventata una meta turistica.

Gli italiani non alloggiano più in baracche provvisorie. Abitano un elegante villaggio che si chiama Kariba Alta e vi hanno già eletto il loro sindaco: il geometra Sburlino, un udinese.

I duecento bambini italiani hanno la loro scuola. Quando nel '60 la diga sarà terminata, tornati in Italia, ricorderanno la loro infanzia passata al cantiere, nel cuore dell'Africa.

Ma resterà il villaggio di Kariba Alta, sulla collina, a dominare il più grande lago del mondo. Diverrà un villaggio turistico, luogo di partenza per i safari, le cacce grosse. La diga in calcestruzzo alta 130 metri resterà a testimoniare il lavoro e l'onestà degli italiani.

g. l.

(segue a pag. 34)

martedì ore 22,30
televisione

LE RAGAZZE DELLA MODA

Non è bella ma è un tipo » questo si dice delle donne interessanti, questa è una qualità delle nostre indossatrici. Le americane sono perfette, le parigine sono chic, le italiane sono dei tipi. Da qualche anno i fotografi stranieri le hanno scoperte, trovano tra i loro volti quello « emozionante » che servirà alle grandi riviste di moda. La verità è sempre la stessa. Si tratta di donne non fatte in serie; hanno difetti deliziosi che le fanno personalissime, difetti fotogenici che a valorizzarli fanno un bell'effetto. Anna Maria aveva gli occhi troppo grandi, Elsa Martinelli una bocca che non finiva più, Loredana un'aria perennemente triste e corrucciata, Luisa un naso irregolare e singolare malgrado gli interventi di chirurgia estetica, Ines è troppo fragile, Isabella ciondola come un albero cresciuto in fretta, eppure tutte sono piaciute e piacciono agli stranieri, spesso più che in Italia. Piera, una ragazza bruna e lunghissima, era poco conosciuta da noi. Balmain le insegnò a pettinarsi ed a truccarsi ora è una delle indossatrici più contese.

L'ultima scoperta, per ora ancora poco conosciuta, per ora quasi gloria locale, è una torinese, Roberta, una fragile bruna sedicenne cresciuta troppo con i capelli d'ebano e gli occhi verde acqua. E' stata notata al « Samia » di Torino, prima di tutto dai fotografi italiani, ma pare che molte sue fotografie siano andate all'estero e compariranno sulle riviste di moda famose. Roberta è ancora tutta da fare. Non sa bene come posare davanti all'obbiettivo, non sa dove tenere le mani, forse non sa neppure pettinarsi, ma ha un garbo, una timidezza, una grazia naturale che ne faranno domani certamente una grande mannequin. A vederla insieme ad altre ragazze come lei indossatrici, forse più belle e vistose, forse più aderenti al tipo reginetta di bellezza, può anche passare inosservata al primo colpo d'occhio, ma chi vive nella moda avverte subito questo suo stile, questa linea da indossatrice di classe, acerba ma promettente, questo gusto di non sbandierare la propria bellezza con ostentazione, qualità che fanno l'eleganza. I sarti si ispirano alle indossatrici, molti abiti nascono in funzione della loro bellezza e della loro silhouette. Le ragazze italiane ispirano la nostra moda.

Per questo anche se la moda lancia o suggerisce una sola linea essa diventa diversa per ogni ragazza che la porta.

Una ragazza, un ambiente, un clima: ecco come nasce una moda. La moda italiana è fatta per il sole, e finalmente è venuto, per le nostre, donne tutte diverse, per i nostri paesaggi, tutti o quasi incantevoli e luminosi.

Per salutare l'estate i capelli, pettinati alla « sinphonie » come vogliono i nostri maestri acconciatori, inaugurano il « colpo di sole », un riflesso biondo alla sommità del capo verso la fronte che illumina il volto.

Franca Capalbi

Roberta, l'ultima scoperta dei fotoreporters, presenta un abito di Poggio in gros bianco e rose gialle

MODA MASCHILE MODA MASCHILE MODA MASCHILE MODA MASCHILE

HAWAIZZARSI, MA CON DISCREZIONE

Dicono che i turisti europei in visita alle isole Hawai, resistono al massimo un giorno, prima di capitolare alla riforma del guardaroba. Il che vuol dire abbandonare i consueti indumenti europei e indossare un paio di calzoni languidamente celesti o giallini e comunque sempre di colori sbiaditi, ed una camiciola « aloha » da portarsi sopra la cintura come una blusa. Sapete tutti di che si tratta: i turisti stranieri ce ne mostrano continuamente alcuni campioni da strabiliare, ma anche da noi, con servile spirito di imitazione, se ne sono fabbricate anche di peggiori. Perché le nostre camiciole, essendo imitate, sono come la copia carbone di una lettera: perde la personalità e diventa una circolare. Quel capo d'abbigliamento, se comperato laggiù ha, invece, una sua violenza cromatica che resiste all'ambiente e l'aver impresso sulla stoffa la flora tropicale del luogo non disturba; ma se noi giriamo per le nostre strade con sul petto e sulla schiena stampati dei vulcani, glicini, ananas e ideogrammi, commettiamo offesa al buon gusto, senza ragione.

Comunque, se qualcuno tiene proprio ad hawaizzarsi, lo faccia con discrezione. Infine, anche una camiciola fuori dai calzoni può avere un suo garbo nei giovani e giovanissimi, purché si scelgano tinte unite o piccoli disegni tradizionali che non dando nell'occhio non possono dar fastidio.

E poiché tutti gli indumenti estivi del genere sono scollati, evitare assolutamente riccioletti e ciuffi di peli che si arrampicano fin sotto la gola: non fa proprio piacere vederli. L'unica soluzione è quella di adottare dei fazzoletti da annodare in vari modi, a guisa di cravatta, dando così all'abbigliamento non soltanto decenza, ma un proprio garbo di personale distinzione. Ognuno troverà modo di incrociare il fazzoletto come meglio crederà, tenendo presente che va ripiegato su se stesso due o tre volte, secondo la grossezza che si vorrà far apparire, e poi ripiegare solo il primo lembo, in modo che risulti una specie di plastron libero. Il fazzoletto si adatta a tutte le scollature, siano esse di camicie o camiciole o magliette; converrà invece ottenere dei buoni accostamenti: uno dei due capi dovrà essere in tinta unita. Se la camicia è rigata — esempio — il fazzoletto sarà in tinta unita. E viceversa. Armonizzare l'insieme è sempre la prima regola di ogni tentativo di eleganza.

Un altro particolare strettamente estivo da considerarsi come vero indice di sciatteria, è da cercarsi nelle calze corte ed in quelle lunghe, ma non trattenute, che si affiosciano sulle scarpe.

A questo punto, qualcuno, inizierà il discorso del caldo e della comodità; ma noi abbiamo già capito.

rid.

IL MEDICO VI DICE

Guidare d'estate

L'estate è il periodo dell'anno durante il quale, un po' per ragioni turistiche, un po' per risparmiare la fatica di camminare, si sta più a lungo al volante dell'automobile. La guida è di solito un piacere, ma esiste anche qualche aspetto negativo, sia pure piccolo. Per esempio è innegabile che, una volta diventati possessori di un'automobile, i proponimenti di fare ancora qualche passo a piedi sono presto dimenticati. La giustificazione è subito pronta: non si ha tempo da sciupare. Ma è una giustificazione che non regge perché il tempo impiegato a camminare non è mai sciupato. La sedentarietà è fonte di molti malanni, e nella maggior parte dei casi l'automobilista è già obbligato alla sedentarietà dalle sue occupazioni lavorative: se rinunzia anche a servirsi delle proprie gambe per recarsi all'ufficio, per uscire di sera, o per dedicarsi agli svaghi delle vacanze, il movimento si riduce a ben poca cosa, per non dire che si riduce a nulla.

Ma non bisogna neppure trascurare le prove alle quali è sottoposto il sistema nervoso a causa della continua tensione che la guida richiede, sia in città sia sulle affollatissime strade che conducono ai luoghi di villeggiatura. Questa tensione, unita alla fatica fisica che la guida dell'automobile, volere o no, sempre impone, può influire sull'equilibrio del sistema nervoso vegetativo, con la comparsa di piccoli ma sgradevoli disturbi costituenti la cosidetta distonia neurovegetativa.

Non mancano anche fattori nocivi più semplici. Ad esempio la colonna vertebrale spesso non assume la posizione fisiologica che sarebbe desiderabile, per cui qualsiasi anche lieve irregolarità del terreno si trasmette ad essa integralmente. A loro volta i muscoli lombari devono sostenere tutto il peso della parte superiore del corpo. Se a ciò s'aggiungono le vibrazioni della vettura, è evidente che l'automobilista finirà per ricevere anche i più piccoli traumi trasmessi dal fondo stradale. Perciò sarebbe desiderabile che l'apparato di sospensione e i sedili fossero razionalmente studiati, e che il sedile in particolare fosse adattato alla persona alla quale è destinato, per consentire alla colonna vertebrale le migliori condizioni d'assestamento.

A parte questo occorre raccomandare all'automobilista stesso di rispettare le esigenze fisiologiche del proprio organismo. Basterà ricordare che la prudenza è indispensabile non soltanto per ridurre le probabilità e la gravità degli incidenti ma anche per evitare la tensione, le emozioni improvvise, le brusche frenate, costanti motivi di stimolazioni nervose.

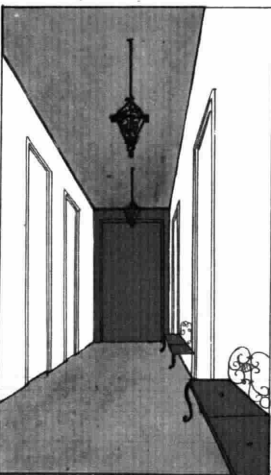
Riprovevoli sono anche i lunghi percorsi ininterrotti e faticosi, che obbligano ad una protratta immobilità. Un'inchiesta sui vantaggi delle vacanze estive ha dimostrato che il beneficio è scarso in coloro che guidano per molte ore del giorno. Soprattutto alle donne in stato interessante sono sconsigliabili i lunghi viaggi in automobile, a meno che non vengano interrotti da frequenti intervalli, tali da consentire un riposo assoluto.

Vi è poi un complesso di disturbi così caratteristico da ricevere addirittura la denominazione di «male d'auto». E' quel vago senso di apatia, di nausea e di malessere generale che ricorda molto da vicino il male di mare. I disturbi possono essere evitati mediante le ben note compresse di anti-istaminici, da prendere mezz'ora prima della partenza (basteranno mezza o una compressa), con la sola precauzione di sorbire insieme anche del caffè, qualora si guidi, per evitare l'eventuale lieve sonnolenza prodotta dal farmaco stesso.

Dottor Benassis

Risposte ai lettori

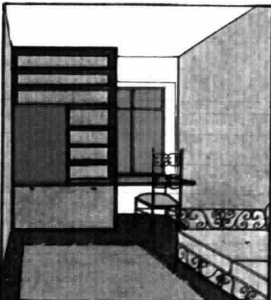
Signora Andreina Brini - Roma

Un accorgimento per rendere il suo lungo corridoio un po' meno stretto, un po' meno «budello»? La tinteggiatura delle pareti può essere di grande aiuto: parete e porta di fondo nel preciso tono di colore, blu intenso, ad esempio: soffitto tinteggiato nel preciso colore del pavimento, pareti laterali e porte bianco latte (figura 1). Questi accorgimenti faranno apparire il corridoio più largo e la parete di fondo più vicina. Ottima la trovata di cammuffare i tubi del riscaldamento con tralci di fiori in ferro battuto e laccato: usi lo stesso motivo per le lanterne, dello stesso materiale. Sulla parete di destra due strettissime panchettine in ferro battuto, con cuscini colorati, a scopo puramente decorativo.

(fig. 1)

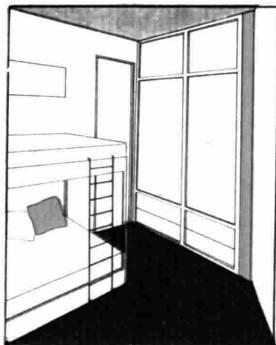
Abbonata TV - Varese

Ottima la sua idea per la sistemazione del caminetto. I tubi d'ottone dovranno essere collocati lateralmente, verso la parete: sul piano del caminetto, un gruppo di «Capodimonte» bianco, farà un bellissimo effetto.

Signor Roberto Pezzi

Pochi e semplici gli arredi per la sua cameretta minuscola. Uno scaffale per libri, prolungato lateralmente in una mensola che occupa il vano della finestra. La libreria in legno naturale con pannelli in formica colorata. Un lettino di ferro verniciato, una poltroncina, una stuoia colorata per terra (fig. 2).

(fig. 2)

Signor G. Riccardi - Roma

La pianta della camera dei suoi ragazzi, irregolare e fuori dal comune, ci ha obbligati alla soluzione qui illustrata (fig. 3) per evitare di sacrificare una delle due finestre, tanto importanti nelle camere da letto. Letti a cuccette: un armadio sistemato sulla parete a sinistra entrando. Di fronte una lunga mensola a cassetti da usarsi come scrittoio.

(fig. 3)

Abbonato 24 - Varese

Siamo spiacenti di non poterle fornire le spiegazioni richieste, in quanto, essendo l'argomento nuovo in Italia, non abbiamo dati sufficienti per esserle più precisi.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Pomodori farciti

(Caldi)

POMODORI AI FUNGHI

Occorrente: *6 grossi pomodori, 700 gr. di funghi, 2 uova, 60 gr. di burro, 2 cipolle piccole, un ciuffo di prezzemolo, sale e pepe quanto basta.*

Esecuzione: pulite i funghi, raschiandoli con un coltellino, passateli con un panno umido e tagliateli a fettine sottilissime (se avete il tagliaverdure a dischi, mettete il disco con i tagli più piccoli) e poi a listerelle.

Pulite e tagliate a fettine sottilissime anche le cipolle e quindi mettetele a cuocere con 30 gr. di burro a fuoco molto basso. Quando avranno preso un leggero color dorato, unite i funghi, salate, pepate, coprite e fate cuocere a fuoco vivo per 4 o 5 minuti; levate il coperchio e lasciate evaporare l'acqua, quindi spegnete. A parte, lavate e asciugate i pomodori; tagliate ad ognuno un coperchietto (dalla parte del gambo); svuotate i pomodori e lasciateli scolare sopra un piano inclinato; salateli, pepateli e disponeteli in una pirofila larga e piatta, o sulla lastra del forno. Metteteli in forno a giusto calore per 4 o 5 minuti. Intanto scolate dal loro sugo i funghi e aggiungeteli alle due uova, sbattute come frittata; unite il prezzemolo tritato, aggiustate di sale e mescolate bene. Levate i pomodori dal forno e riempiteli con questo impasto; coprite ciascun pomodoro con il proprio coperchietto; mettete sulla sommità di ognuno un pezzettino di burro e ponete in forno caldo per circa mezz'ora.

POMODORI ALLE UOVA

Occorrente: *6 pomodori grossi, 4 cucchiai di riso, 4 uova, 50 gr. di burro, 50 gr. di parmigiano, sale e pepe quanto basta.*

Esecuzione: lavate e asciugate i pomodori; tagliate ad ognuno un coperchietto (dalla parte del gambo); svuotate i pomodori e lasciateli scolare sopra un piano inclinato; salateli, pepateli e disponeteli in una pirofila larga e piatta o sulla lastra del forno, sia l'una che l'altra unte di burro. Metteteli in forno a giusto calore per quattro o cinque minuti. A parte fate cuocere al «dente» il riso e scolatelo. In una terrina sbattete come per frittata le uova, salatele e fatele cuocere in una padella con un po' di burro, avendo sempre cura di mescolarle con un cucchiaio di legno fino a che si saranno rapprese. Unitevi il formaggio grattugiato, mescolate e condite con questo composto il riso; mettete il tutto nei pomodori; rimettete ad ognuno il proprio coperchietto e disponeteli ancora nella pirofila o sulla lastra del forno. Rimetteteli in forno caldo per circa un quarto d'ora. Serviteli caldi o tiepidi.

(Freddi)

POMODORI AL TONNO

Occorrente: *6 pomodori, 150 gr. di tonno sott'olio, 4 acciughe, 1 cucchiaio di capperi, 50 gr. di cetriolini sott'aceto, una maionese fatta con 1 uovo, olio, succo di limone, sale quanto basta.*

Esecuzione: lavate, asciugate e tagliate a metà i pomodori, svuotateli e metteteli a scolare sopra un piano inclinato, quindi salateli, pepateli e conditeli con un filo di olio. Passate al setaccio il tonno e le acciughe, che avrete pulite e diliscate. Con questo composto farcite tutti i pomodori; preparate la maionese nel modo consueto, cercando di ottenerla piuttosto densa; coprite i pomodori con questa salsa e guarnite con capperi e cetriolini sott'aceto, questi ultimi tagliati a fiore». Mettete in fresco fino al momento di servire.

l. d. r.

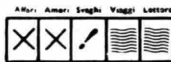
GLI ASTRI INCLINANO...

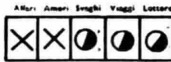
Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

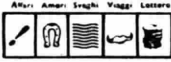
Pronostici valevoli per la settimana dal 14 al 20 luglio

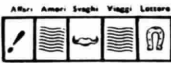
ARIETE 21.III - 20.IV

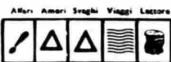
Due brune saranno motivo di serie chiacchiere. Siate prudenti perché la prudenza non è nel vostro carattere aperto.

TORO 21.IV - 21.V

Presto vi sorriderà il sole. Regalo, invito a orientamenti che vi daranno ottimismo e volontà di progresso.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Un assillo risolto con stento, con ritardo, per cui dovrete ricorrere a dei prestiti o sostegni. Meglio non dormirci.

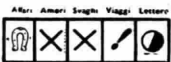
CANCRO 22.VI - 23.VII

Sarete accompagnati presso una persona influente, ma il resto, l'entrare nelle sue grazie dipende da voi.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Faticosa ricerca per scoprire uno sbaglio altrui. Liberazione ritardata. Vi troverete costretti a rimandare le deliberazioni.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Capricci del destino. Guardatevi dalla velocità. La precipitazione non giova. Non prestate oggetti o denaro.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Badate dove mettete i piedi, poiché vi sono dei tranelli in cui rischierete di restare presi come volpi alla tagliola.

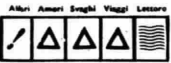
SCORPIONE 24.X - 22.XI

Avversario destinato a cadere nelle vostre mani. Stringete forte forte le mani di questo nemico e ne sarete contenti.

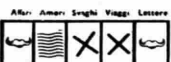
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Applicatevi allo studio dell'ipnotismo ed il successo non tarderà a venire. Una sorpresa in famiglia vi lascerà titubante.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Fastidi economici che vengono attenuati dopo una lotta intelligente. I conti non torneranno tanto facilmente, ma dovete insistere.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Incassi che deludono parecchio. Possibilità di avere sviluppo di facoltà medianiche, adatte per curare le altrui malattie.

PESCI 20.II - 20.III

Avete bisogno di vitamina C e cortisone. Solo così rinascerete a nuova vita. Serate insolute.

Legenda: fortuna – contrarietà – sorpresa – mutamenti – novità lieta – nessuna novità – complicazioni – guadagni – successo completo

SPOSI VIRGINIA ZEANI E NICOLA ROSSI LEMENI

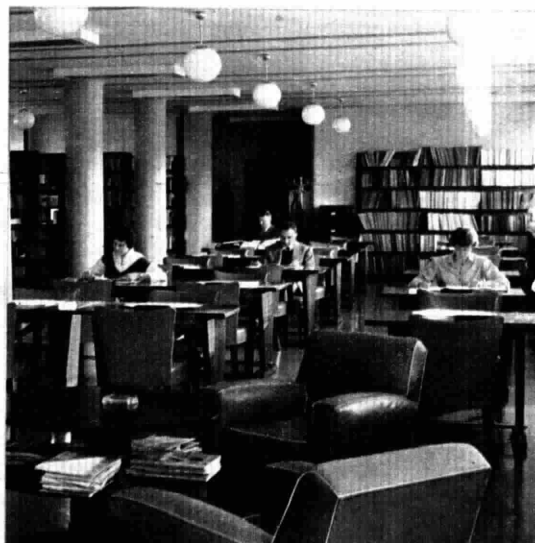
Nella Chiesa della Passione in Milano si sono uniti in matrimonio il soprano Virginia Zeani e il basso Nicola Rossi Lemeni. Ecco gli sposi dopo la cerimonia con Remigio Paone, uno dei testimoni

STRASBU

Lunedì 8 luglio il Terzo Programma ha trasmesso un documentario di Vittorio Mangili dedicato alla città in cui ha sede il Consiglio d'Europa

È stato il Segretario di Stato agli Affari Esteri d'Inghilterra, Bevin, a proporre nel 1949 che fosse fissata a Strasburgo la sede del Consiglio d'Europa. La proposta fu calorosamente accolta dal Governo francese e ratificata all'unanimità dagli altri nove governi fondatori del Consiglio. La pietra miliare della cooperazione europea e della costruzione della nuova Europa è in effetti la riconciliazione franco-tedesca: era dunque logico che venisse scelta una città posta al confine tra le due culture, latina e germanica, una città che aveva molto sofferto di questa divisione, che era stata ardentemente disputata ed il cui nome aveva il valore di un simbolo. Da quando nell'842 i figli di Carlomagno pronunciarono a Strasburgo il famoso giuramento che costituisce il primo documento storico delle lingue francese e tedesca, l'Alsazia è stata frequentemente disputata: vivono ancora a Strasburgo dei vecchi alsaziani che hanno cambiato cinque volte di nazionalità. Il monumento ai Caduti posto al centro della piazza della Repubblica rappresenta una donna, una specie di Pietà profana, che regge sulle ginocchia i corpi dei suoi due figli uccisi: essi sono nudi perché non si veda la differenza delle due uniformi, quella imposta e quella voluta. Nella morte i due soldati si danno la mano. Non esiste al mondo forse un monumento che mostri con altrettanta efficacia l'assurdità e la criminalità della guerra. Questa terra d'Alsazia era dunque predestinata e qui è sorto il primo palazzo destinato ad ospitare le organizzazioni della nuova Europa. Veramente gli uomini che vivono qui non vogliono che si usi la parola « palazzo ». Preferiscono che lo si chiami la « Maison de l'Europe », una grande casa pronta ad aprire le sue porte a chiunque desideri collaborare alla pace ed al progresso. Vi operano centinaia di persone appartenenti alle più varie nazionalità, che assicurano il perfetto funzionamento dei servizi stampa, propaganda, tipografia, diffusione di discorsi e testi, telescriventi, traduzione simultanea dei discorsi, impianti radio, sviluppo e stampa di fotografie, collegamenti telefonici con le capitali, ecc.

Consiglio d'Europa, Ceca, Ueo, Mercato Comune, Euratom: ecco i nomi degli organismi che in questa « Maison de l'Europe » operano in nome di un unico ideale. Disse nel 1950 Winston Churchill nella grande Sala delle assemblee: « Da un pugno di entusiasti, riunitisi senza alcun mandato ufficiale per sostenere la causa della riconciliazione e della rinascita di questo continente martoriato dalle guerre, ecco che noi ora sediamo qui in un corpo costituito, la cui influenza ed il rispetto che suscita non cessano di crescere all'ombra delle bandiere dei quindici Stati che vi hanno aderito ». E il conte Carlo Sforza: « Quale meravigliosa avventura, ma necessaria se noi vogliamo restare degli uomini liberi, sarà per il mondo intero il giorno nel quale a Strasburgo si proclamerà: " Noi, il popolo europeo! " ».

Strasburgo: le bandiere dei 15 Stati aderenti al Consiglio: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Svezia, Turchia, Gran Bretagna

La grande Biblioteca della Maison de l'Europe, dove sono raccolti migliaia di volumi di storia, economia, arte, tecnica, scienze politiche e sociali

RGO, CAPITALE D'EUROPA

La grande sala delle udienze può accogliere 204 deputati. Sotto la tribuna dell'oratore, i tavoli per gli stenografi. Sulle tribune sollevate al centro della sala i posti per la stampa e per gli invitati d'onore

Il corridoio riservato alla Stampa, dove si trovano tutti gli uffici ed i servizi utili ai giornalisti. C'è persino un bar-ristorante a loro riservato

Alla Maison de l'Europe è stata organizzata anche una piccola stazione radiofonica, con dei grandi auditori, sale di registrazione e di ascolto

Una veduta aerea della Maison de l'Europe. In questo imponente complesso edilizio ha sede il Consiglio d'Europa e qui tengono le assemblee e le riunioni delle Commissioni gli altri organismi europei: CECA e UEO

POSTARADIO RISPONDE

Le grandi compagnie dialettali

Le ultime trasmissioni della serie « Le grandi Compagnie dialettali italiane » comprese nella rubrica « Palcoscenici e platee d'Italia » a cura di Gigi Michelotti, saranno effettuate, anziché al venerdì alle 19,15 sul Programma Nazionale, alla stessa ora, lunedì 22 e lunedì 29 luglio. Il 22, sarà al microfono Cesare Meano per presentare le dialettali romane: da Gastone Monaldi a Ettore Petrolini e la « Checco Durante ».

Il 29, Enrico Bassano per presentare le dialettali genovesi: la « Gilberto Govi » e la « Rosetta Mazzi ».

Ci era scappato di mente

« Il rag. Mario Recchi di Roma ci scrive per lamentarsi aspramente di non aver visto sul nostro giornale n. 23 menzionato il suo nome quale vincitore d'una partita di *Passo o vedo* al "Telematch" ».

Caspita, ci era scappato di mente. Ma si tranquillizzi, siamo pronti a riparare. Annunciamo dunque ai nostri lettori tutti, non uno escluso, che la sera di domenica 2 giugno u. s. durante la trasmissione di « Telematch » il rag. Mario Recchi di Roma ha vinto una partita di Passo o vedo.

Musica?

« Ho ascoltato la seconda trasmissione sulla musica elettronica e devo dire che ne sono rimasta sfavorevolmente impressionata. Perché chiamarla musica se con la musica non ha nulla in comune? Perché non darle il nome di effetti sonori? *Musica* — la definizione è del Melzi — *è arte (bella) dei puri suoni, che con proporzione della voce e dei suoni, ottiene effetto del bello, esprime impressioni dello spirito.* Quali impressioni dello spirito può esprimere questa musica? Personalmente, mi ha fatto piombare in un mondo squallido e spettrale, un mondo per intenderci da fantascienza » (I. Mattei - Venezia).

Ogni definizione dell'arte può spiegare certe espressioni dello spirito e altre no. Per questo ogni tempo tenta la sua definizione. Il criterio del bello, che al senso comune può apparire fondamentale per identificare l'arte dalla non arte, s'è rivelato anch'esso insufficiente e problematico. Senza volere sostenere in questa sede che le composizioni elettroniche da lei ascoltate siano da considerarsi senz'altro artistiche, ci limitiamo ad osservare che non può essere la tecnica con cui sono state create ad escluderlo.

I parassiti del cane

« Nella trasmissione *La TV degli agricoltori* del 18 maggio un dottore veterinario parlò di alcuni prodotti molto efficaci per combattere i parassiti del cane. I loro nomi, così come io li ricordo, non debbono essere esatti perché sono ignorati sia dalle farmacie che dalle drogherie » (Giorgio Buonanno - Napoli).

Deve chiedere in farmacia un prodotto composto da uno o più dei seguenti ingredienti: gamexano, lindano, rotenone. Nel preparato, però, non deve esserci DDT perché per i cani può essere tossico.

G musicale

« Avete notato che i più grandi compositori hanno il nome che inizia con la lettera G? Giuseppe Verdi, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini, Giacomo Meyerbeer, George Gershwin, Giorgio Bizet, Gioachino Rossini, Gustavo Charpentier ed altri ancora. Credete che la lettera G sia una lettera per così dire musicale? » (B. A. - Fiesole).

Crediamo soltanto che i nomi che cominciano per G sono tra i più diffusi.

Vista la svista?

« Ho assistito alla rappresentazione televisiva del giallo *Sette piccole croci*. Nel congratularmi per il soggetto e per l'ottima interpretazione, mi permetto fare rilevare una incoerenza rilevata nel corso della trasmissione: l'orologio a muro segnava l'ora in cui effettivamente aveva luogo l'azione, mentre l'orologio da polso dell'attore Ivo Garrani segnava l'ora in cui si effettuava la trasmissione » (Ing. Isidoro Gristina - Palermo).

Caro ingegnere, lei sarebbe stato un grande detective!

Un virus

« Gradirei leggere quello che è stato detto nel *Telegiornale* del 9 giugno a proposito della scoperta di un medicinale che immunizza e cura la sclerosi a placche » (Abbonato TV 101161 - Lucca; M. G. - Trieste).

La dottoressa Ichelsen del Centro Medico di San Luca a Filadelfia avrebbe isolato il virus della sclerosi a placche, che è una malattia dell'encefalo e del midollo spinale. Si spera che la scoperta permetta ora ai ricercatori di tutto il mondo di mettere a punto un sistema di immunizzazione e di cura della malattia.

La radio portatile

« Ho intenzione di acquistare un piccolo apparecchio radio portatile e quindi vorrei sapere se debbo pagare il canone, tenendo conto che in casa ho già un apparecchio radio per cui sono abbonato » (Nino Fortunato - Roma).

In casa, con un solo abbonamento, si possono tenere più apparecchi a spina. La radio portatile deve avere invece un abbonamento a parte.

La stazza

« Giorni fa un ingegnere di costruzioni navali ha spiegato che cosa è la stazza di una nave ricordando che un tempo la stazza veniva misurata con barili di vino. Potreste riassumermi quella spiegazione che ho ascoltato soltanto in parte? » (Abbonata 14526 - Roma).

Per stazzatura di una nave si intende l'insieme di tutte le operazioni di misurazione e di calcolo che servono a determinare il tonnellaggio di stazza, cioè quel numero che rappresenta il volume interno di una nave misurato in tonnellate di stazza. La tonnellata di stazza non è quindi una unità di peso e non va confusa con la tonnellata metrica o la tonnellata inglese, le quali servono a misurare altri elementi della nave (dislocamento e portata). Essa è una unità di volume pari a 100 piedi cubici inglesi, cioè a mc. 2,832. La giustificazione di questa omonimia sembra stare nel fatto che in tempi lontani la capacità di alcune navi che trafficavano in vini era accertata praticamente riempiendo le stive di botti di grandezza determinata, le quali si denominavano Tonneaux; *il numero di tali botti che poteva essere stivato a bordo costituiva il tonnellaggio e misurava la capacità redditizia della nave. L'impiego di questa unità di misura è talmente radicato in tutti gli ambienti internazionali marittimi che nonostante le molte confusioni cui evidentemente dà luogo, non è stato possibile farlo abbandonare in favore di altre denominazioni più rispondenti alla vera sua natura, neanche dopo l'introduzione del sistema metrico decimale. Le parole stazza e stazzatura derivano da staggio, asta misuratrice opportunamente graduata che serviva anche per la determinazione del volume delle stive dei bastimenti.*

La casa di Cicerone

« Qui, ad Arpino, alcuni hanno sentito che la radio ha parlato della casa di Cicerone scoperta vicino alla Chiesa di San Domenico, ma nessuno di preciso mi ha saputo dire che cosa abbia detto la radio in proposito. Forse voi potete soddisfare la nostra legittima curiosità » (Ugo S. - Arpino).

Ad Arpino, poco distante dalla Chiesa di San Domenico, una serie di scavi hanno riportato alla luce un muro romano. Faceva parte di una casa ampia e signorile, lunga una quarantina di metri e larga la metà. I basamenti di San Domenico poggiano in parte sui resti ora affiorati. Si afferma che il muro romano doveva appartenere alla casa del grande oratore, costruita vicino ad Arpino, la sua patria. Attualmente sono in corso accurate ricerche archeologiche per meglio accertare la natura della scoperta. Queste ricerche fanno parte delle manifestazioni culturali che si susseguiranno nei prossimi mesi. Da tempo si sta anche curando un'edizione completa di tutte le opere ciceroniane, da parte di una commissione di latinisti di tutto il mondo, tra cui una decina di americani. E, prossimamente, uscirà in Italia una edizione popolare con il testo italiano a fronte. Nei prossimi mesi gli studiosi ripeteranno anche i famosi viaggi di Cicerone fino al Medio Oriente. Sarà la crociera dei latinisti. L'itinerario, che avrà naturalmente inizio a Roma, toccherà Arpino, Tuscolo, Brindisi, Durazzo, Atene, Salonicco, Rodi, giungerà fino in Siria, l'antica Cicilia, infine passerà per varie località della Magna Grecia, compresa Siracusa, e si concluderà a Formia dove si sta restaurando la tomba di Cicerone, sepolto a poca distanza dal luogo in cui venne ucciso, esattamente duemila anni fa, dai sicari di Antonio.

Primo applauso

« Vorrei sapere qual è esattamente il regolamento per partecipare a "Primo applauso" » (U. Seri - Catanzaro).

Ogni candidato deve inviare la domanda di partecipazione servendosi del questionario da richiedersi alle Sedi della RAI. La domanda dovrà essere corredata da una fotografia a mezzo busto e possibilmente anche da una a figura intera. Il candidato non potrà essere di età inferiore ai sedici anni. Non saranno ammessi coloro che abbiano o abbiano avuto come oggetto della loro attività professionale il genere prescelto ed inoltre coloro che si presentassero esclusivamente in veste di compositori od autori. I candidati dovranno sostenere prove preliminari che si terranno nella Sede RAI territorialmente più vicina al loro luogo di residenza. Nessuno rimborso viaggio o indennità spese verrà corrisposto agli aspiranti candidati per recarsi nelle località delle Sedi a sostenere le prove preliminari. Coloro che avranno superato tali prove potranno essere convocati a Roma per sostenere una prova di selezione finale. Tra coloro che avranno sostenuto la prova finale la RAI si riserva, a suo insindacabile giudizio, di scegliere i partecipanti alla trasmissione. Ai candidati che saranno convocati a Roma sia per sostenere l'eventuale prova di selezione finale, sia per partecipare alla trasmissione, sarà rimborsato il biglietto ferroviario di andata e ritorno (seconda classe) dal luogo di residenza e sarà corrisposto un contributo spese di soggiorno nella misura di L. 5000 giornaliere. I candidati che abbiano sostenuto una prova preliminare con esito negativo non potranno chiedere di ripresentarsi ad una seconda prova. Coloro che si presentano come cantanti dovranno portare con sé alle prove preliminari ed eventualmente alla trasmissione la musica per canto e pianoforte.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Esaurimento

« Desidererei sapere perché al mio televisore è sopraggiunto il difetto di perdere al completo la luminosità dopo circa mezz'ora di buon funzionamento, rimanendo l'audio. Lo spengo per alcuni secondi e torna quindi a funzionare regolarmente per poi ricadere nello stesso difetto » (Abbonato n. 288647 - Lucca).

Se l'immagine oltre che a perdere la luminosità cambia di dimensione, è in fase di esaurimento un particolare tubo elettronico che serve a produrre, unitamente ad altri organi, l'alta tensione che dà la luminosità al cinescopio.

Se il difetto considerato avviene senza variazione di dimensione dell'immagine l'anomalia va forse ricercata nei circuiti chiamati tecnicamente « controllo automatico di sensibilità ».

Deformazione

« Il cerchio del monoscopio si è allargato enormemente e l'immagine è nascosta in parte dai bordi del teleschermo » (Abbonato numero 78098 - Diano Marina).

Se il cerchio si è deformato soltanto in senso orizzontale o verticale, la preghiamo di consultare la risposta al signor Renzo Tessieri comparsa in questa rubrica sul n. 16 del Radiocorriere. *Se invece esso si è allargato pressoché uniformemente in tutte le direzioni, le cause possono essere due, subordinatamente al fatto che vi sia contemporaneamente una diminuzione di luminosità del teleschermo o no.*

Nel primo caso si tratta di un difetto di un organo interno del televisore e cioè del « generatore di alta tensione per il cinescopio »; nel secondo caso è semplicemente la tensione della rete su cui è inserito l'apparecchio che ha un valore maggiore di quello necessario.

TV in rilievo

« Vorrei sapere se è possibile effettuare delle trasmissioni televisive in presa diretta tridimensionali, e cioè adoperando più telecamere con sovrapposizioni di immagini ed in tal modo ottenere, con occhiali polarizzati, l'immagine in rilievo » (Rossetto Galliano - Legnano).

Ci consta che le riprese televisive tridimensionali hanno applicazione pratica nel campo industriale per il controllo a distanza di lavorazioni pericolose. In questo caso le immagini riprese da due telecamere messe in posizione tale da « vedere » l'oggetto come due occhi, vengono riprodotte su due teleschermi che l'operatore osserva mediante un sistema ottico che ha solo il compito di riportare le immagini nel campo visivo degli occhi accomodando gli stessi per una visione naturale.

Questo sistema non si presta alla visione collettiva in quanto, per ottenere ciò, occorrerebbe proiettare le due immagini su uno schermo unico, con luce diversamente polarizzata in modo che gli osservatori abbiano la percezione del rilievo usando occhiali con vetri polarizzati.

La cosa, teoricamente possibile, è di così difficile attuazione da perdere ogni interesse pratico.

Contrazione dell'immagine

« Vi prego di spiegarmi perché sulla parte inferiore dello schermo del mio televisore dopo un po' che è acceso, si forma un po' alla volta una striscia nera che aumenta fino a raggiungere l'altezza di circa un centimetro » (Giulio Tinti - Viterbo).

La fascia nera cui accenna altro non è che la parte di schermo non interessata dalla immagine dopo che la stessa ha subito nel tempo una progressiva contrazione.

Tale contrazione è causata dal fatto che i circuiti che comandano il movimento del fascio elettronico che colpisce lo schermo si sono gradualmente riscaldati fino a raggiungere uno stabile assetto termico ed elettrico.

Osservi il fenomeno durante il periodo di trasmissione del monoscopio e controlli se lo stesso, quando il televisore è andato a regime, presenta o meno deformazioni.

In caso affermativo occorre procedere alla sua correzione agendo sugli appositi organi di regolazione.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Mario Puccinelli

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Giuseppe De Donà**
Franck: *Primo corale in mi maggiore*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**
Daghela avanti un passo, a cura di Ziogiò

12 — **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Luciano Virgili, Natalino Otto, Flo Sandon's, Giorgio Consolini, Tonina Torrielli, Fausto Cigliano

12,40 L'oroscopo del giorno *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 *** Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,15 Storia sottovoce *(G. B. Pezziol)*

14,20 **Canzoni da una stella**
canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli

14,30 *** Musica operistica**

15 — *La moda delle isole*, di Giuseppe Cassieri

15,15 **Luciano Tajoli** presenta...
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia

15,45 **La storia di Francia attraverso le sue canzoni**
Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana

16,15 Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Barcellona - Ax-les-Thermes
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 **Buddy De Franco e il suo complesso**

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da STANISLAV SKROVACEVSKI
Lutoslawski: *Concerto*, per orchestra: a) Intrada, b) Capriccio notturno e Arioso, c) Passacaglia, Toccata e Corale; Pizzini: *Strapaese*: Impressioni dal vero per orchestra; Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica)*: a) Allegro con brio, b) Adagio assai (Marcia funebre), c) Allegro vivace (Scherzo), d) Allegro molto (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
XLIV Giro di Francia
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
Risultati e resoconti sportivi

19,15 *** Musica da ballo**

20 — *** Musiche da riviste e commedie musicali**
Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
MUSICOMANIA
con **Renato Rascel**
Seconda puntata
(Simmenthal)

21,45 **Swend Asmussen e il suo complesso**

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del Quartetto Haydn di Bruxelles**
Ravel: *Quartetto in fa*: a) Allegro moderato, b) Assez vif, c) Très lent, d) Vif et agité
Esecutori: Georges Maes e Loni Hertogh, *violini*; Loni Logie, *viola*, René Pausscele, *violoncello*

23 — *** Incontri:** Danny Kaye

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti *(Omo)*

10,45 Parla il programmista

11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla e Carla Boni
Vito Fiasconaro: *Encantadora;* Fra-ti-Giuliani: *Volti dimenticati;* Testoni-Falcocchio: *Meglio non saper;* Cantoni-Rampoldi: *C'è una chiesetta;* Medini-Soffici: *Nessuno sa;* Salina-Pagano: *Serenata in rosa*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Noi le cantiamo così
Le canzoni di Sanremo ed altri successi visti dal Quartetto Cetra
(Esso Flit)

14-14,30 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Gian Stellari
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Finestra a Marechiaro**
Voci e canzoni della Napoli di oggi, a cura di Giovanni Sarno

15,30 *** Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi
Nel corso del programma:
Radiocronaca del Gran Premio Città di Napoli dall'Ippodromo di Agnano - (Radiocronista Alberto Giubilo)

18,30 **Parla il programmista TV**
*** BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 *** Franco e i « G. 5 »**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Franco, il cantante e « leader » del complesso « Franco e i G. 5 » che suona questa sera alle 19,30

SPETTACOLO DELLA SERA

Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano:
HO SPOSATO UN TIRANNO
Avventure di fantascienza coniugale di **Simonetta** e **Zucconi**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Renzo Tarabusi**

21 — **CANTERETE CON NOI**
Fantasia musicale con Luciano Bonfiglioli, Marisa Brando, Rino Palumbo e Gianna Quinti
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Presenta **Nunzio Filogamo**
(Galbani)

22 — **Musica dallo schermo**
PIC-NIC
Orchestra diretta da George Duning

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Tempo d'estate**
Impressioni musicali di Tullio Formosa

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16,30 **A cinquant'anni dalla morte del Carducci**
Antologia carducciana
a cura di Pier Paolo Pasolini
da « *Juvenilia* » a « *Rime nuove* »

17 — **Musiche di J. S. Bach e J. Sibelius**
Violinisti David e Igor Oistrach
Gewandhausorchester di Lipsia diretta da Franz Konwitschny
Johann Sebastian Bach
Concerto in re minore per due violini e orchestra
Vivace - Largo, ma non tanto - Allegro
Solisti David e Igor Oistrach
Preludio
Solista David Oistrach
Jean Sibelius
Concerto per violino e orchestra
Solista David Oistrach
(Registrazione effettuata il 17-4-1957 al Kongresshalle di Lipsia)

17,55 **Storia dello spettacolo**
Le fiere a Londra
a cura di Giorgio Brunacci
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Pietro Masserano Taricco

18,35-18,40 Parla il programmista

---

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
I Conservatori e l'evoluzione naturale dei partiti politici in Italia di Stefano Jacini, a cura di Giuseppe Speranzini

19,30 **Ben Weber**
Concerto per violino e orchestra
Allegro poco energico - Andante ritardando, teneramente - Allegro energico
Solista Joseph Fuchs
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarzens

20 — **La NATO otto anni dopo**
Nino Pasti: *L'opera del Comando Supremo Alleato* (SHAPE)

20,15 *** Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel (1685-1759): *Concerto grosso in fa maggiore op. VI n. 2*
Andante larghetto, Allegro - Largo, Allegro, ma non troppo
Esecuzione dell'Orchestra da camera « Busch »
Adolf Busch, Ernest Drucker, *violini*; Hermann Busch, *violoncello*; Mieczyslaw Horszowski, *clavicembalo*
P. Hindemith (1895): *Mathis der Maler*, sinfonia
Concerto d'Angeli - Deposizione - Le tentazioni di Sant'Antonio
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Guido Cantelli

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LE DUE GIORNATE**
Ovvero **Il portatore d'acqua**
Opera in tre atti di Gian Nicola Bouilly
Traduzione di Rinaldo Kufferle
Musica di **Luigi Cherubini**

Conte Armando	*Mirto Picchi*
Costanza	*Ester Orell*
Michele	*Paolo Silveri*
Daniele, Semos, Sergente, Caporale	*Paolo Montarsolo*
Antonio	*Tommaso Frascati*
Marcellina, Una ragazza di Gonesse, Rosetta	*Nicoletta Panni*
Capitano, Luogotenente	*Lino Puglisi*

e le voci di: *Ubaldo Lay, Lia Curci, Carlo Giuffrè, Nino Bonanni, Fernando Solieri, Enrico Urbini, Adriano Micantoni, Renato Cominetti, Maria Teresa Rovere, Paola Piccinato, Antonio Battistella, Fernando Cajati* ed inoltre: *Mario Maldesi e Andrea Costa*
Direttore **Antonio Pedrotti**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Gian Domenico Giagni
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto):
Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Una strana città, racconto di Paul Ernst - Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
13,45-14,30 Musiche di W. A. Mozart (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 13 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo - **0,36-1:** Le canzoni di Napoli - **1,06-1,30:** Musica sinfonica - **1,36-2:** Strumenti in libertà - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Motivi senza confine - **3,06-3,30:** Tasti bianchi e tasti neri - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Archi e melodie - **4,36-5:** Canzoni di ieri e di oggi - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Parata d'orchestre - **6,06-6,40:** Arcobaleno musicale - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Il primo vincitore del gioco inserito in *Canterete con noi* è stato un distinto funzionario del Ministero delle Poste che ha cercato alla meno peggio di improvvisare il ritornello di « Dimmelo con un bacio », cantato pochi minuti prima da Paola Orlandi

CANTERETE CON NOI

Le gentili signore e i distinti signori che sono stati chiamati sul palcoscenico non si preoccupino di stonare. Cantino pure liberamente, senza nemmeno ricordarsi l'esistenza del rigo con le sette note. Tanto stonerebbero lo stesso. Il presentatore li ha fatti venire al microfono, dopo aver visto le loro mani alzate in mezzo al pubblico, e ora devono stare al gioco: un gioco che essendo inserito in una rubrica di canzoni, deve naturalmente essere leggero. Agli improvvisati cantanti si richiede — diciamolo pure — più divertimento che musica. E dal momento che alla fine tutti i protagonisti vengono premiati con appetitosi cestini, tanto vale sottoporsi di buona grazia a tutti gli imprevisti dell'improvvisazione su un tema obbligato e pieno di trabocchetti.
Il giochetto per il pubblico costituisce forse la trovata più spiritosa del nuovo *Canterete*

Ore 21 - Secondo Programma

con noi, e quando i candidati che vengono al microfono sono davvero assolutamente digiuni di musica, può dare luogo a dieci minuti di ininterrotte risate: ma non esaurisce certo lo spirito della trasmissione e soprattutto non vuole darle un tono di parodia. *Canterete con noi*, anzi, ha il compito di tenere alto durante l'estate il pennone della musica leggera presentando di settimana in settimana alcune fra le più classiche orchestre della radio, ciascuna col più agguerrito cast di cantanti: da quella diretta da Barzizza a quella di Piero Rizza, a Brigada, a Ferrari, a Pisano. Non pochi di questi maestri si ripresentano ai radioascoltatori dopo un intervallo di alcuni mesi, e il loro ritorno non può essere che gradito a quanti hanno voluto farne i loro beniamini. Il repertorio è il più vasto, e va dalla antica canzone, che già i nostri padri avevano appreso dai loro padri, al successo più recente della stagione, al motivo inedito e affatto sconosciuto al pubblico. Il presentatore del ciclo? Nessun presentatore fisso, dal momento che ogni trasmissione ne ha uno, a seconda delle orchestre che vi prendono parte e delle città in cui viene eseguita, ma sempre un nome molto caro al pubblico. Domenica per domenica: presenta Corrado; presenta Filogamo; presenta Mario Riva; presenta Carotenuto; e un'ora di musica leggera per tutti i gusti.

g. c.

TELEVISIONE — domenica 14 luglio

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Rubrica religiosa
« Incontri in periferia »
Ai margini delle grandi città, spesso spiritualmente così aride, accade talvolta d'incontrare singolari manifestazioni di umanità.

15 — Pomeriggio sportivo
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Aquisgrana*
Sport equestri: Gran Premio di salto

17,30 Biglietto d'invito
« *Scalata al Corno del Nibbio* »
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

18,15 Uno strano testamento
Telefilm - Regia di Roy Kellino
Distribuzione: Official Films
Interpreti: David Niven, Sir Cedric Hardwicke, Walter Kingsford

18,40 Notizie sportive

20,25 TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI
XLIV Giro di Francia
Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Durban's - Motta - L'Oreal - Supercortemaggiore)

21 — Telematch
Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

22,05 Invito alla danza
Lezione di ballo a cura del M.° Carlo Carenni e con la partecipazione di Anna Mariani
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

22,35 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

23 — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
Telegiornale
Seconda edizione

Per la prima volta in ripresa diretta

CASSIN AL CORNO DEL NIBBIO

Le telecamere seguiranno in ripresa diretta una scalata in roccia che comprende passaggi di varia difficoltà fino al sesto grado. Tre cordate dei celebri « ragni di Lecco » saliranno per tre diverse « vie » fino alla cima del Corno. Una di queste cordate sarà guidata dall'accademico del CAI Riccardo Cassin, uno dei più grandi arrampicatori che vanti l'alpinismo italiano

AGOSTINO, L'ANGELO CONSOLATORE...

Come potrebbe sorridere un povero arbitro malmenato ferocemente dalla folla? Ciò può avanzare ovvii dubbi nella mente di chi sappia cosa significa un linciaggio in piena regola, cosa che talvolta succede anche nelle migliori famiglie dei calcioamatori d'Italia... Tuttavia la questione viene brillantemente risolta dall'ormai famoso Agostino (impersonato, naturalmente, da Carlo Dapporto) il quale fornisce l'esatta ricetta del sorriso possibile per tutti.
Sorriderete senz'altro anche voi assistendo a questa ennesima avventura di Agostino, il quale vi dà appuntamento per stasera, 14 luglio alle ore 20,50, davanti ai teleschermi di tutta Italia. La giocosa trasmissione, che apparirà nella rubrica « Carosello », vi è offerta dalla soc. Durban's, produttrice del famoso dentifricio Durban's, la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: sorridere è sempre bene, ma sorridere Durban's è infinitamente meglio...

LOCALI

* RADIO * domenica 14 luglio

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Trio Marini, Meran - Streichorchester Carlo Savina - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Ausschnitte aus « Die verkaufte Braut » von B. Smetana - Ein Heurigenabend bei Toni Karas - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concertino: orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

9,50 Mussorgsky: « Una notte sul Monte Calvo » - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Ernest Ansermet (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizio 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Le canzoni di Claudio Villa**: Micheletti-Martelli-Riva: Campanella del monastero; Benedetto-Bonagura: Acquarello napoletano; Lorizzo-Stazzonelli: Acqua marina - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano. Il mondo dei profughi - 14,30 «Quando si cantava in italiano», vecchie cronache giuliane con illustrazioni in musica (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Musica varia operistica (Dischi) - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite (Dischi) - 16 Fantasia napoletana (Dischi) - 16,30 Musiche di Franz Lehar (Dischi) - 17 Cori sloveni - 18 Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore - 18,30 Gioventù al microfono - 18,50 Armando Sciascia e la sua orchestra - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Prokofief: L'amore delle tre melarance, opera in quattro atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

Senza parole

— Me le ha mandate mamma.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 **Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Tè danzante. **19,30** Il bighellone della domenica. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **20,45** Dischi. **21** Notiziario. **21,30** « Le trou d'enfer », giallo di Pierre Royer. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **21** Club del buon umore. **21,15** C'era una voce. **21,30** Il gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. **22** Grande parata della canzone. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** Per lei, questa musica! **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Noches estelares.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Programma in tre tempi della Radiotelevisione Francese. 1) « Strade e canzoni parigine », a cura di Michel Vaucaire. 2) Teatro francese: « Un colpo di sole », di Paul Vandenberghe. 3) Musica da ballo, eseguita dalle orchestre Jacques Diéval e Roger-Roger. **21,30** « 14 luglio », trasmissione offerta dalla Radiotelevisione Francese con la partecipazione di Anne-Marie Duvernet, Pierre Delbon e Gaëtan Jor. **22** Notiziario. **22,10** Orchestra Fud Candrix. **22,55** Notiziario. **23** Jazz per la domenica sera. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Musica varia. **22** Notiziario. **22,11** Buona sera, Parigi. **23,55-24** Notiziario.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,30** La settimana di Bonn. **20** Varietà musicale. **21,45** Notiziario. **22,15** Ritmi. **23,15** Harold Banter e il suo complesso. **23,30** « Sweet Music » con canzoni. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto notturno diretto da Richard Kraus (solista pianista Adrian Aeschbacher); **Carl Maria von Weber**: Invito al valzer; **Edvard Grieg**: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 16; **Bedrich Smetana**: « Blanik », poema sinfonico dal ciclo « Il mio paese ». **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Concerto diretto da Karl Böhm con la partecipazione dell'orchestra Boyd-Neel e del pianista Shura Cherkassky - **G. F. Händel**: Ouverture dell'opera « Berenice »; **J. Brahms**: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra. **21** « Gli isolani », cabaret berlinese. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci di Lore Wissmann, soprano e Josef Traxel, tenore: Arie d'opere. **19,30** Notiziario. **19,40** La settimana di Bonn. **20** Concerto sinfonico diretto da Hans Müller-Kray (solista Maurice Gondron, violoncello) - **Sergei Prokofief**: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra; **Richard Strauss**: Sinfonia domestica, op. 53. **21,15** « Souvenirs de Paris » di Simon Carmiggelt, lettura. **21,30** « Così si balla a Parigi » (dischi). **22** Notiziario. **22,30** Ritmi vari. **23,15** Harold Banter e il suo complesso. **23,30** Sweet Music. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Allegra fine della domenica.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Una piccola melodia. **19,05** Eco sportiva. **19,25** Cori, solisti, quartetto di corni e orchestra. **19,40** Notiziario - Rassegna di politica mondiale. **20 Gustav Mahler**: Sinfonia n. 9 diretta da Hans Rosbaud. **21,20** « La città di New York è veramente l'America? », conversazione di Bruno E. Werner. **21,35** Melodie e ritmi. **22** Notiziario. **22,10** Sport - Musica. **22,45** Ballabili di successo. **24** Ultime notizie. **0,10** Allegra fine della domenica. **1,15-4,30** Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: baritono John Cameron; pianista Wilfrid Parry. Maestro del coro: Harold Noble. **19** « I critici », sotto la guida di Sir Gerald Barry. **19,45** Servizio religioso. **20,30** « Maid in Waiting », di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. Quinto episodio. **21** Notiziario. **21,15** Parlato. **22,50** Epilogo. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** L'orchestra Palm Court diretta da Max Jaffa e la cantante Marion Studholme. **20,30** Canti sacri. **21** Parata di stelle, varietà. **22** Notiziario. **22,15** Canti sacri. **22,30** Bill Povey, Jack Bain, Stanley Roderick e l'orchestra Eric Jupp. **23** Dischi. **23,55-24** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,29** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,34** Giro ciclistico di Francia. **19,50** Trio, con Rose Mania, Henri Leca, André Claveau e l'orchestra Léo Chauliac. **20,05** Viaggi miracolosi. **20,20** Storie vere. **20,41** Vedette garantite di lunga durata. **21,01** « Diamante per la sconosciuta », con Stéphane Pizella. **21,30** L'uomo dei voti. **22** Notiziario. **22,30** Concerto diretto da Henri Pensis. **Purcell**: A Trumpet Voluntary; **Schubert**: Sinfonia incompiuta; **Blacher**; Ornamenti per pianoforte (solista: Amélie Gonner); **Myoshi**: Sonata per violino e pianoforte (solista G. Jacob). **23,15-24** Jazz-Session.

OLANDA

E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi

HILVERSUM I

(Kc/s. 746 - m. 402)

20 Notiziario. **20,05** L'orchestra « De Zaaiers » diretta da Jos Cleber, con il cantante Mieke Telkamp. **20,35** « Offenbach en zijn Parijs », di Dimitri Frenkel Frank. Illustrazione musicale di Ype Höweler. **21** Varietà musicale. **22** Musica leggera eseguita dal pianista Dick Willebrandts e dalla sua orchestra d'archi. **22,30** Melodie di Schubert interpretate dal tenore Karl Erb e dal pianista Hans Altmann. **23** Notiziario. **23,15-24** Dischi leggeri.

HILVERSUM II

(Kc/s. 1007 - m. 298)

19,05 Musica richiesta. **19,45** Notiziario. **20** Dischi leggeri. **20,45 Gershwin**: Summertime. **20,50** Varietà. **21,30** « Moord beteken levenslang », radio commedia di Ewout, Speelman. **22,10** Musica operistica. **22,45** Preghiera serale e calendario liturgico. **23** Notiziario. **23,15-24 Mozart**: Don Giovanni, ouverture; **Beethoven**: Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. **19,40** Serenata. **20** « Il Dudel », radiocommedia di Wolff. **21,10 L'elisir d'amore**, opera di Gaetano Donizetti (1° atto). **22,15** Notiziario. **22,20-23,15 L'elisir d'amore** (2° atto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Pagine inedite, di Ugo Fasolis. **10,30 Arthur Benjamin**: Concerto per armonica a bocca e orchestra. **10,50** Interpretazioni della clavicembalista Wanda Landowska: **Couperin**: a) Les barricades mystérieuses; b) L'Arlequine; **D. Scarlatti**: Sonata in re minore L. 423. **11,30** L'espressione religiosa nella musica. **12,05 Edward Elgar**: Serious Doll; **Georges Bizet**: Giochi di bimbi, suite; **Josef Bayer**: La fata delle bambole, potpourri; **J. Strauss**: Polca dell'alfabeto. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13** Cronache del Festival cinematografico. **13,20** «Dica trentatrè », radiologie sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. **13,45** Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. **14,30** Capriccio 1957. **15,15** Sport e Musica. **16,50** « La casa del parco », dramma in tre atti di Giuseppe Romualdi. **18,10 Mendelssohn**: Sinfonia italiana n. 4 in la maggiore, op. 90. **19,15** Notiziario. **19,20** Arie d'opera. **19,30** Giornale sonoro della domenica. **20** Duetti per flauto e clarinetto interpretati da Fausto Rezzonico e Giambattista Sisini. **Mozart**: Duetto; **Quinto Maganini**; Bergère e Saltarello. **20,25** « Tovaritch », commedia in quattro atti di Jacques Deval. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23 Hindemith**: Due frammenti da « Mathis der Maler »: Concerto degli Angeli e Le tentazioni di S. Antonio.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** « Benares, città sacra », a cura del dottor Percheron. **19,50 Kaciaturian**: Valzer, dalla suite « Mascarade ». **19,55** Il Premio dei Varietà. **20,35** La legione dei vivi, a cura di O. P. Gilbert. Stasera: « I prigionieri dell'Europa ». **21,45** Les Frères Jacques. **21,55** « Come vivono i francesi », a cura di Jules Romains, Accademico di Francia. **22,30** Notiziario. **22,35** Una domenica a... **23-23,15** Orchestra Aimé Barelli.

AIUTO INSPERATO

— Andiamo, su! Sarà sempre meglio che rimanere per l'eternità su quest'isola.

* RADIO * lunedì 15 luglio

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**

*** Musiche del mattino**

L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Tanti fatti**

Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze

11,30 Musica sinfonica

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

Cantano Gianni Marzocchi, Giorgio Consolini, Wanda Romanelli, Claudio Villa, Luciana Gonzales, Fausto Cigliano e Anna Maria De Panicis

Nisa-Innocenzi: *Addio spensieratezza;* Ciervo-Marletta: *Sole, amore e musica;* Locatelli-Jeffa: *Pampa di amore;* Lazzeretti-Bonfanti: *Serenata indifferente;* Torraca-Savina: *Essere brillo;* Locatelli-Bergamini: *Verrà l'amore;* De Filippo: *Bene mio e core mio;* Astro Mari-Sarra: *Sincerità;* Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: *Tu non mi baci mai;* Nisa-Rendine: *Serenata a Lucia;* Testoni-Fusco: *Cuore geloso*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,25 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Punto contro punto,* cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze,* di Renzo Federici

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni

XLIV Giro di Francia

Radiocronaca dell'arrivo della tappa Ax-les-Thermes - Saint Gaudens

Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Canti sulla rosa dei venti

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche di Paolo Neglia**

1) *L'arpista fantastico op. 93 « P »* (pianista, Luisa De Sabbata); 2) *Sonata all'antica op. 7 « P »*, per violino e pianoforte: a) Allegro giusto, b) Arioso - Adagio molto, c) Giga - Allegro scherzoso (violinista, Cesare Ferraresi; pianista, Antonio Beltrami); 3) *Minuetto stile antico op. 14,* per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

18,25 **XLIV Giro di Francia**

Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Delio Cantimori: *Filippo Buonarroti e i Giacobini italiani*

18,45 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

Cantano Rosella Giusti, Emilio Pericoli, Corrado Lojacono, Laura Renzi e Paolo Bacilieri

Biri-Marchionne: *Lui guardava il Tevere;* Simoni-Piga: *Affascinante slow;* Rastelli-Les Paul: *Mandolino;* Fiorelli - Filibello - Giuliani: *Cuore viaggiatore;* Misselvia-Stolman: *Dovunque sarai;* Calibi-Hopkins: *No...! No...! No...!;* Astro Mari-Gaudiosi: *Tornerò domani;* Larici-Merrill: *Tina Marie;* Zacharias: *In Tabatinga*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche,* di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**

Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

Un racconto di Saverio Strati - Note, rassegne, notiziari

20 — * **Musiche da film**

Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

Qualcosa da dichiarare

Documentario di Emilio Pozzi

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da ALFREDO SIMONETTO

con la partecipazione dei soprani **Maria Kouba Strobl, Francine Dandoy, Denise Monteil e Laura Londi**

Rossini: *Tancredi,* sinfonia; Dvorak: *Rusalka:* Mondlied; Donizetti: *Don Pasquale:* « Quel guardo il cavaliere »; Debussy: *L'enfant prodigue:* Aria di Lia; Wagner: *Lohengrin:* « Sola nei miei prim'anni »; Massenet: *Thaïs:* Meditazione; Puccini: *Tosca:* « Vissi d'arte »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa »; Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare »; Puccini: *Manon Lescaut:* « In quelle trine morbide »; Wagner: *I maestri cantori di Norimberga,* preludio atto primo

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(vedi nota illustrativa a pag. 8)

22,30 **Arturo Mantovani e la sua orchestra**

23 — **« Gioia di vivere »**

Canta Lia Origoni con l'orchestra diretta da Bruno Canfora

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
(Motta)

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
(ENAL)

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

L'attore Antonio Battistella interpreta il personaggio di Settimio Colaroso in *Chirurgia estetica.* La commedia di Vincenzo Tieri è in programma questa sera alle 21,15

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Bolle di sapone**

Varietà musicale

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Parata d'orchestre**

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

La Musa del lume a petrolio: Poesie di Domenico Gnoli presentate da Diego Calcagno - Dizione di Giovanna Scotto

Album del jazz

16,30 **Sui sentieri del West**

Eroi, vicende e canzoni della Frontiera Americana

a cura di **Tullio Kezich** e **Roberto Leydi**

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Enzo Convalli**

Seconda puntata

17 — **MUSICA SOTTO IL CIELO**

18 — **Giornale radio**

Programma per i piccoli

« Oh che bel castello! »

a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **A tempo di valzer**

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XLIV Giro di Francia

Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

MEZZO SECOLO DI CANZONI
(ECCO)

21,15 *Palcoscenico del Secondo Programma*

CHIRURGIA ESTETICA

Commedia in tre atti di **Vincenzo Tieri**

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elena Da Venezia, Aroldo Tieri, Antonio Battistella, Ivo Garrani, Antonio Pierfederici

Giacomo Valforte — *Aroldo Tieri*
Settimio Colaroso — *Antonio Battistella*
Mario Bosco — *Ivo Garrani*
Enrico Lama — *Angelo Calabrese*
Paolo Lama — *Antonio Pierfederici*
Domenico Palmanuova — *Fernando Solieri*
Ugo Falasca — *Renato Cominetti*
Filippo — *Giotto Tempestini*
Adriana Lama — *Elena Da Venezia*
Caterina Lama — *Nietta Zocchi*
Tina Sansoni — *Maria Dal Pra*
Elena Serra — *Antonietta Garzoni*
Rosa — *Yvonne Cocco*
Marinella Sani — *Rossana Sestieri*

Regia di **Guglielmo Morandi**

Al termine: **Ultime notizie**

23-23,30 Sipariettto

Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Dimitri Sciostakovic

Sonata op. 40 per violoncello e pianoforte

Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto

Willy La Volpe, *violoncello;* Marta De Concilils, *pianoforte*

Tre danze fantastiche op. 1

Pianista Sergio Fiorentino

19,30 **La Rassegna**

Studi religiosi a cura di Benvenuto Matteucci

I documenti di Qumrân - Il senso del dolore in Buytendijk

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

E. Lalo (1823-1892): *Concerto in re minore* per violoncello e orchestra

Preludio - Intermezzo - Andante, Allegro vivace

Solista Tibor De Machula

Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Willelm van Otterloo

A. Roussel (1869-1937): *Petite Suite op. 39*

Aubade - Pastorale - Masquerade

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'isola da ventiquattro dollari**

Storia seria e semiseria della città di New York

a cura di Ugo Liberatore

I. *Gli olandesi sull'Hudson*

(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22,20 **Musiche di Edvard Grieg**

Nel cinquantenario della morte

Ultima trasmissione

Tredici pezzi lirici

Melodia popolare, dall'op. 12 - Ninna nanna, dall'op. 38 - Danza norvegese, dall'op. 38 - Farfalla, dall'op. 43 - Viandante solitario, dall'op. 43 - Uccellini, dall'op. 43 - Canto d'amore, dall'op. 43 - Danza norvegese, dall'op. 47 - Serenata francese, dall'op. 62 - Notturno, dall'op. 54 - Minuetto della nonna, dall'op. 68 - Verso la patria, dall'op. 62 - Marcia dei nani, dall'op. 54

Pianista Rodolfo Caporali

22,50 **Radio Europa**

Quali sarebbero i vantaggi di cui godrebbe l'Europa ove, secondo l'art. 2 del Patto Atlantico, l'alleanza fosse estesa ai settori economico e sociale?

Partecipano al dibattito (in lingua francese):

Eva Finckstein, Jacques Vernant, H. R. Nord, David Bagloll e Gerolamo Bassani

Presiede Italo Zingarelli

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Dalle « Lettere » di Pietro Giordani: « Consigli al giovane Leopardi »

13,30-14,15 * **Musiche di Haendel e Hindemith** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 14 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,36-1: Musica sinfonica - 1,06-1,30: Napoli canta - 1,36-2: Musica da ballo - 2,06-2,30: Motivi di successo - 2,36-3: Sulle ali della musica - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Colonna sonora - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Fantasia musicale - 5,06-5,30: Valzer celebri - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

CHIRURGIA ESTETICA

Tre atti di Vincenzo Tieri

Vent'anni or sono si parlava (e quando mai non se n'è parlato?) di crisi del teatro, e si ricordavano con affettuosa commozione i tempi beati delle compagnie a trienni. « Vent'anni or sono — si diceva allora — una compagnia rimaneva unita per tre anni di seguito, mentre adesso... ». Però, quasi senza che ce ne accorgessimo, tre anni insieme sapevano passarli anche attori come Cervi, la Pagnani, Stoppa, la Morelli, attori che non avevano certo bisogno di essere in quattro per sostenere un capocomicato. *Le gaie comari di Windsor*, *Fascino*, *Giorni felici*, *Chirurgia estetica*... quanti, quanti begli spettacoli ci dette nei suoi tre anni di vita la Compagnia del Teatro Eliseo! Una formazione eccellente, ché attorno ai quattro nomi più noti ruotavano quelli di Barnabò, della Chellini, di Tieri... Di Aroldo Tieri, appunto, volevamo parlare; di quando, giovanissimo fra i giovani, soleva interpretare parti di bravo ragazzo, fatuo o assennato che fosse, in pieno contrasto col suo personaggio di esordio, Malatestino ne *La Francesca da Rimini* di D'Annunzio. E lo ricordiamo come Paolo, il giovane fratello di Adriana, in *Chirurgia estetica* di Vincenzo Tieri che, com'è noto, di Aroldo è il padre. « Simpaticissimo, in una parte di studente innamorato della sua arte futura, Aroldo Tieri » diceva Enrico Rocca. E Repaci: « Il Tieri sorprendente per misura e intensità d'accenti ». Sono passati vent'anni (anzi, diciotto: non ci facciamo più vecchi del

Ore 21,15 - Secondo Programma

vero) e Aroldo ritorna in *Chirurgia estetica*; ma oggi è Giacomo, il protagonista. Da attor giovane a prim'attore, in una fra le più belle commedie scritte dal padre: un cambiar di parte ricco di significato.

Adriana, creatura di squisita sensibilità, è una giovane bruttissima. Paurosa e diffidente, è cresciuta in orgogliosa solitudine, contenendo dentro di sé ogni slancio d'amore, rifiutando la carezza di un interessato marito che le ricchezze paterne potrebbero facilmente procurarle. Non si aspetta molto dal prossimo, ma, dietro l'affettuosa insistenza del fratello che è studente di medicina, si affida ad un povero ma valentissimo chirurgo, Giacomo Valforte. Questi, quasi intravedendo una futura armonia di bellezza fisica che completi quella spirituale, sposa Adriana e la trasforma poi in una donna affascinante. Purtroppo, il rapporto fra l'artista e la sua opera non diviene perfetta intesa fra marito e moglie; rimane come una barriera fra i due, forse il ricordo di un bisturi che ha modificato, forzato la natura. Così, la situazione di Giacomo e Adriana è pericolosa, fonte d'incomprensioni, di reticenze, di paure; e ci sarà perfino da temere che la donna ceda alla facile parola di un corteggiatore il quale ha il solo merito di vederla com'è di non averla mai conosciuta « prima ». Una vera crisi, dunque; ma, come spesso accade, una crisi benefica, dalla quale, finalmente a cuore aperto, gli occhi negli occhi, i due sposi usciranno liberi e felici, saldamente uniti nel loro amore.

e. m.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *I racconti del naturalista*
A cura di Angelo Boglione
Realizzazione di Alda Grimaldi

b) *Lavori in legno*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

c) Cisco Kid
Il giocoliere del Luna Park
Telefilm - Regìa di Lambert Hillyer
Produzione: Ziv Television
Interpreti:
Renaldo Duncan, Leo Carrillo, Fortune Gordien

18,35 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,25 TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI
XLIV Giro di Francia
Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Tricofilina - Tot - Colgate - Idriz)

21 — Telesport

21,15 Confidenze musicali
con Teddy Reno
Complesso diretto da Gianni Ferrio

21,35 Otello deve morire
Film - Regìa di André Feix
Produzione: Sigma Vog
Interpreti: Edvige Feuillère, Fernand Gravey, Henry Guisol

23 — Telegiornale
Seconda edizione

Il film di questa sera

Otello deve morire

La produzione francese ama spesso impegnarsi in cinecommedie divertenti e scacciapensieri che, il più delle volte, si reggono oltre che sulla vivacità del dialogo sulla bravura degli interpreti. Un film appartenente a tale categoria è senza dubbio *Il suffit d'une fois* (chiamato in Italia, quando, nel 1952, fu presentato al nostro pubblico, *Otello deve morire*) che, basato su uno scenario originale di Solange Terac — a cui si affiancò, come dialoghista, il commediografo Gilbert Sauvajon — ha nel cast la sua attrattiva maggiore. In esso figurano infatti i nomi di Edvige Feuillère, di Fernand Gravey e di Henry Guisol, tre autentici assi della commedia leggera.

La favola, che André Feix ha trasposto in immagini con eccellente mestiere, racconta le avventure di Cristina Jourdan, una scultrice che ha molto successo perché ben sostenuta dalla pubblicità del suo impresario, Bernard Ancelin. La giovane donna ad ogni fine settimana scompare, per trascorrere il sabato e la domenica in una sua villa di campagna, insieme con Otello, un magnifico cavallo. Bernard che è innamorato di Cristina crede che Otello sia un uomo: e ne è tremendamente geloso. Frattanto Bernard presenta alla bella Cristina un simpatico esploratore, Jacques Reval che si innamora della scultrice non insensibile alle attenzioni di costui. Ma anche Jacques è geloso del fantomatico Otello e invano Cristina tenta di tranquillizzarlo. Presa tra l'incudine e il martello della gelosia dei due uomini, la ragazza, avendo letto su un giornale che è morto un certo Otello, convinta di ottenere il suo scopo, annuncia la notizia della fine di Otello a Jacques. Invece le cose si complicano ancora di più perché l'Otello dei giornali è stato ucciso da una giovane donna. Tutti e due, sia Jacques che Bernard pensano che sia stata lei ad uccidere e vivono nel terrore che possa essere arrestata. Finalmente, però, si sa che l'Otello del giornale era un gangster e che la sua assassina è stata arrestata. Così Cristina, sposato l'esploratore ormai convinto del proprio errore e dell'infondatezza dei suoi sospetti, se ne va con lui, felice, in un'isola lontana.

La *materia* del film è quella tipica delle commedie « di equivoci » e gli sceneggiatori prima ed il regista poi, l'hanno saputa manipolare con il *tono* adatto al genere, fornendo alla Feuillère, al Gravey ed al Guisol un eccellente, anche se non di grande impegno, pretesto per una interpretazione brillante, vivace e saporita. Attorno al trio centrale, affiatatissimo, si muovono, calibrati, Helène Garaud, Ky Duyen, Charrett, Made Siame e François Joux.

La fotografia è del « maître » Christian Matras e il commento musicale reca la firma di Jean Wiener.

caran.

Edvige Feuillère è fra gli interpreti del film che va in onda questa sera

IL TRUCCO

Senza parole (*Punch*)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. Kiene: « Wie sind die Berge zu ihren Namen gekommen? » - Harfenkonzert: Solistin Gioyola Parenti - Prof. R. Seberich: Die deutsche Novelle der Gegenwart n. 8 - Stefan Zweig: « Die Augen des ewigen Bruders » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Musik macht gute Laune - Trio Marini, Meran - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Respighi: Gli uccelli, suite; Liszt: Venezia e Napoli, tarantella - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Schubert: VII sinfonia in do maggiore opera postuma: Andante - allegro non troppo - andante con moto - allegro vivace (scherzo) - allegro vivace (finale) - Orchestra Filarmonica Triestina (2ª parte della registrazione effettuata al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 28 aprile '56 (Trieste 1)

18,05-18,25 Poesie di Salvatore Di Giacomo - Dizione di Eduardo De Filippo (Trieste 1).

18,30 Conte Candoli e il suo complesso jazz (Trieste 1).

18,50-19,15 Musiche da film con le orchestre dirette da Federico Bergamini e Armando Sciascia (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Imparare a nutrirsi - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ciaikowski: Tema e variazioni dalla suite n. 3 (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo - 18 Britten: Concerto n. 1 per piano e orchestra - 18,15 Liriche slovene interpretate dal baritono Ostasevski - 19,15 Classe unica: Il cittadino e la pubblica amministrazione - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Scienza e tecnica: meteorologia nell'anno geofisico - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Biografie dalle riviste letterarie slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Orchestra Bervilly. **18,45** Ballata per due pianoforti. **19** Notiziario. **19,10** Motivi preferiti. **19,30** Colloquio con... **20,02** All'avanguardia del jazz. **20,17 Debussy:** Preludi (dal II libro), interpretati dal pianista Claude Helffer. **20,45** Musica leggera. **21** Notiziario. **21,30** « Sosta vietata », varietà. **22,30** « La vita dei poeti: Henri de Montherlant », a cura di Roger Miller. **23** Dischi. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,35** Fatti di cronaca. **20,48** La «famiglia Duraton. **21** Orchestra Hubert Rostaing. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22,05** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Le lettere « E » e « F », varietà musicale. **21,30** Trampolino di lancio. **22** Notiziario. **22,10 Rachmaninof:** Concerto n. 2 in do minore, op. 18, per pianoforte e orchestra, diretto da Alceo Galliera. Solista: Geza Anda. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto del lunedì. **22** Notiziario. **22,11-23** Concerto del clavicembalista Max Wilkinson.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Dare e avere. **19,30** Arie d'opere di Mozart e di Verdi interpretate da giovani cantanti tedeschi (orchestra diretta da Otto Ackermann e da Mario Rossi). **21** « Gli scolari imparano troppo o troppo poco? », critica di Balthasar Treviranus. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Musica a catena. **23** Vesco D'Orio e il suo complesso col baritono Juri Dexling. **23,15** Melodie e canzoni. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo eseguita da olandesi. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** « Dopodomani pioverà », radiocommedia di Joachim Tettenborn. **21,15** Concerto variato. **22** Notiziario. Attualità. Sport. **22,30** Melodie varie. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **19** Mozart: **L'impresario,** opera diretta da Bryan Balkwill. **R. Strauss:** « Arianna a Nasso », aria di Zerbinetta; **Mozart:** « Don Giovanni », ouverture, direttore John Pritchard. **20** Parlato. **20,15** Varietà musicale. **21** Notiziario. **21,15** « Weir of Hermiston », di R. J. B. Sellar. Adattamento dal romanzo omonimo incompiuto di Robert Louis Stevenson. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Cosa sapete? » e « Cosa volete sapere? ». **20** Concerto bandistico. **20,45** « Charm Bracelet », commedia di Stella Margetson. 3° episodio. **21** Rivista. **21,30** « Service with a smile », testo di Frank Roscoe e Ken Platt. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo con la Banda Oscar Rabin e i cantanti Marion Williams, Mel Gaynor, Johnny Worth, l'orchestra Bob Miller e i cantanti Brenda Hayes e Matt Monro. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1)

19 Canzoni popolari. **19,20** Notizie dal Giro di Francia. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Orchestra da camera diretta da Eugen Bodart. **21** « Poztupimi » o « Una serata musicale del re Federico a Sans-Souci ». **22,05** Un po' di musica. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Canzoni.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13** Cronache del Festival cinematografico. **13,20** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina melodica. **13,40-14** Interpretazioni del contralto Sigrid Onegin e del basso Teodoro Scialiapin. **16** Tè danzante. **16,30** « Milano, ore 21 », rassegna mensile dello spettacolo presentata da Guido Oddo. **17** Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. **17,30** Arie interpretate dal soprano Giuliana Tallone-Bocca e dal pianista Luciano Sgrizzi. **17,50** Musica richiesta. **18,30** « Diario del seduttore », di Soeren Kierkegaard (a cura di Antonio Manfredi). **19,15** Notiziario. **19,40** Girotondo melodico. **20** Microfono della RSI in viaggio. **20,30 Il pellegrinaggio della rosa,** fiaba musicale, op. 112, per soli, coro e orchestra, di Robert Schumann, diretta da Edwin Löhrer. **21,35** Musica leggera e moderna. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** « Canto, pasticcio e fantasia », divertimento satirico. **20** « Spie sul Tamigi », di Suzanne Peumery. **21,25** Mosaico di ritmi e canzoni. **22,15** L'ex ministro svizzero, Henri Vallotton, intervistato da Bernard Nicod, parla della Svezia. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica di varietà del Nuovo Mondo. **23,05-23,15** Teddy Stauffer e i suoi Beachcombers, eseguono « Uno svizzero ad Acapulco ».

D'AMORE E D'ACCORDO

— Guardi come giocano bene insieme (*Punch*)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Prev. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
*** Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)

7,50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
*** Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Incredibile ma vero**
di Cesare Meano
La regina non vuole marito
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Amerigo Gomez

11,45 *** Musica operistica**
Mozart: *Il ratto dal serraglio*, ouverture; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa »; Verdi: *Rigoletto*: « Pari siamo »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Ora soave »; Flotow: *Marta*: « Accorrete giovinette »

Guglielmo Morandi regista della commedia goldoniana (ore 21,05)

12,10 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 *** Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Prev. del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Saint Gaudens-Pau
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Canta Jula De Palma

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANCO CARACCIOLO
con la partecipazione del pianista **Sergio Perticaroli**
Rossini: *Tancredi*, sinfonia; Petrassi: *Ritratto di Don Chisciotte*, suite dal balletto: a) Introduzione (Allegretto moderato), b) Prima danza (Andante mosso), c) Intermezzo primo, d) Seconda danza (Ritmico ostinato), e) Intermezzo secondo (Allegretto comodo e grazioso), f) Terza danza (Adagio), g) Intermezzo terzo, h) Quarta danza (Presto drammatico e insistente), i) Finale (Allegretto sereno); Mendelssohn: *Concerto n. 2 in re minore*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro appassionato, b) Adagio molto sostenuto, c) Finale (Presto scherzando)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
XLIV Giro di Francia
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — *** Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
250° anniversario della nascita di Carlo Goldoni
LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA
Commedia in tre atti

Filippo	*Antonio Crast*
Giacinta	*Lilla Brignone*
Leonardo	*Mario Colli*
Vittoria	*Adriana Parrella*
Ferdinando	*Antonio Battistella*
Guglielmo	*Gianni Bonagura*
Fulgenzio	*Lauro Gazzolo*
Paolo	*Giorgio Piamonti*
Brigida	*Maria Teresa Rovere*
Cecco	*Giotto Tempestini*
Berto	*Gino Pestelli*

Regìa di **Gugliemo Morandi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

23 — Luciano Sangiorgi al pianoforte

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - ***** Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
(Motta)

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Marisa Brando, Rino Palombo e Gianna Quinti
Pinchi-Olivieri: *La cosa più bella;* De Giusti-Righi: *'O mambo d'è cartuline;* Ardo-Porter: *T'amo tanto;* Chiosso-Bilze: *Tutti baciano la sposa;* Panzeri-Testoni-Vantellini: *Non maledir l'amore;* Hamilton-Barley: *Tiger tango*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Mario Gangi e la sua chitarra**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Bruno Canfora, Gino Filippini, Renato Carosone, Ernesto Nicelli e Armando Fragna
Viezzoli: *Pronto, parlo coi pompieri?;* Locatelli-Villa: *Soltanto d'amore;* Colì: *La filastrocca;* Azzella-Frustaci: *Nastro azzurro;* Nisa-Carosone: *Tu vuò fa l'americano;* Nizza-Piccinelli: *Socchiudo gli occhi;* Mangieri: *Passeggiando (sotto braccio);* Giacobetti - Savona: *L'importanza di chiamarsi amore;* Cherubini-Bronzi-Cesarini: *Ponticello di legno;* Testoni - Bassi: *Soffiaci su;* Bertini-Taccani: *Viviana;* Morbelli-Filippini: *Cappuccetto rosso*

POMERIGGIO IN CASA

16 **Il Quartetto Cetra** presenta:
Sassofoni e vecchie trombette ovvero: *L'impossibile storia del jazz*

16,30 **Dai Baschi alle Canarie**
Viaggio musicale in Spagna, a cura di Mariella La Raja

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione dei soprani **Maria Kouba Strobl, Francine Dandoy, Denise Monteil, Laura Londi**
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Orchestra diretta da Carlo Savina

18,30 *** BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 *** Un po' di rock and roll**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

UN PIANOFORTE RACCONTA
Piccola storia del cinema di Amurri e Zapponi
Presentano Lelio Luttazzi e Isa Bellini

21,15 **CROCIERA D'ESTATE**
Scalo in Sicilia
Presenta **Silvio Gigli**

22,15 **Ultime notizie**
Balliamo con Noro Morales e Jacques Hélian

23-23,30 Siparietto
Ninna nanna
di Achille Campanile

Jacques Hélian e la sua orchestra partecipano alla rassegna di musiche da ballo delle 22,15. Assai noto ai radioascoltatori francesi per le molte trasmissioni alle quali ha partecipato, Jacques Hélian è anche apprezzato compositore ed arrangiatore di canzoni di successo

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La storiografia ecclesiastica
a cura di Paolo Brezzi
III. *Cronache universali e vite di santi*

19,30 **Novità librarie**
Costituzionalismo antico e moderno di Charles Howard Mc Ilwaine
a cura di Sergio Fois

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
O. Respighi (1879-1936): *Sonata per violino e pianoforte*
Moderato - Andante espressivo - Passacaglia
Virgilio Brun, *violino;* Teresa Zumaglini Polimeni, *pianoforte*
J. Nin (1883-1949): *Dieci Villancicos españoles*
Asturiano - Gallego - Vasco - Castellano - De Cordóba - Murciano - Aragonese - Catalano - Jesùs de Nazareth - Andalus
Angelica Tuccari, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **A cinquant'anni dalla morte del Carducci**
Lettura carducciana
a cura di Pier Paolo Pasolini
II. Da « *Odi barbare* » a « *Rime e ritmi* »

21,50 **Antologia di musiche contemporanee**
Prima trasmissione
Ferruccio Busoni
Concerto op. 39 per pianoforte, orchestra e coro maschile
Prologo e Introito - Pezzo giocoso - Pezzo serioso - All'italiana - Cantico
Solista Pietro Scarpini
Direttore Fernando Previtali
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

23,05 **La Rassegna**
Filosofia a cura di Enzo Paci
Studi kierkegaardiani - Storia della filosofia cinese
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Marco Visconti » di Tommaso Grossi: « I genitori dell'annegato »
13,30-14,15 Musiche di Lalo e Roussel (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 15 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-24: Archi e melodie - 0,06-0,30: Musica operistica - 0,36-1: Musica da ballo - 1,06-1,30: Canzoni d'ogni paese - 1,36-2: Musica sinfonica - 2,06-2,30: Le canzoni di Napoli - 2,36-3: Solisti celebri - 3,06-3,30: Parata d'orchestre - 3,36-4: Musica da camera - 4,06-4,30: Cantando all'italiana - 4,36-5: Musica salon - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Chitarre e mandolini - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
b) *La scatola magica*
Fantasia di Mario Pompei
Regia di Vittorio Brignole
(Registrazione)
c) *Saggio ginnico*
Manifestazione sportiva femminile
d) *Tredici portafortuna*
Telefilm - Regia di Christian Nyby
Distribuzione: Fremantle
Interpreti: Walter Brennan, Samuel Benson, Joseph Adams

18,55 Telesport

20,25 TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI
XLIV Giro di Francia
Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Fòrmica Laplas - Sunil - G. B. Pezziol - Esso Standard Italiana)

21 — L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

21,45 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Silvio Noto con Emma Danieli
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

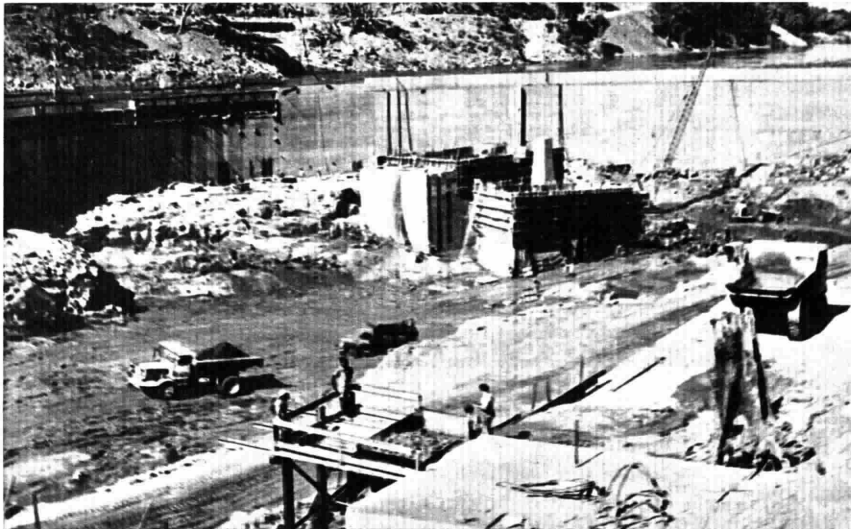
22,30 La grande diga sullo Zambesi
Documentario di Giuseppe Lisi

23 — Telegiornale
Seconda edizione

L'attore Walter Brennan, uno degli interpreti del telefilm *Tredici porta fortuna*

Un documentario di Giuseppe Lisi

La grande diga sullo Zambesi

(segue da pag. 20)

Quando i lavori nell'interno saranno ultimati, il Cofferdam sarà fatto saltare e l'acqua dello Zambesi irromperà tra i grossi piloni. Si costruirà allora il secondo Cofferdam. E' il momento più delicato nella costruzione della diga

La torre di betonaggio, dove il pietrisco della vicina cava si impasta con cemento. Ne uscirà il calcestruzzo. E' la stessa torre che si può vedere vicino ad ogni diga in costruzione nelle nostre Alpi ed Appennini. Ma si pensi che il cantiere è nel mezzo della boscaglia e che ogni suo pezzo ha vissuto una lunga avventura per giungere fin qua

LOCALI

* RADIO * martedì 16 luglio

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: J. Haydn: Abschiedssinfonie - Z. Kodaly: Psalmus hungaricus (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit den Schwarzwaldmusikanten - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni di ieri e di oggi**: Mascheroni-Panzeri: Amami se vuoi; Redi-Nisa: L'abito blu; Odorici: A luci spente; Setti-Milenio: Bacioni a grappoli; Innocenzi: A poco a poco; Schisa-Frati: Appuntamento con la luna; Bertini: Cancello tra le rose - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,15 Concerto del quartetto di Radio Trieste - Schumann: Quartetto in la minore op. 41 n. 1 - Introduzione - andante espressivo allegro - scherzo - presto - adagio. Esecutori: Mario Simini, primo violino; Mario Repini, secondo violino; Fernando Ferretti, viola; Guerrino Bisiani, violoncello (Trieste 1).

17,35-18 Il Circolo Triestino del jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Mondo vario - 12,10 Per ciascuno qualcosa (Dischi) - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mozart: Concerto in la maggiore per violino e orchestra (Dischi) - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica folcloristica - 21 Joze Vomberger: « L'acquedotto », commedia in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. 19,10 Motivi preferiti. 19,30 « Ciarle », varietà. 20 Attualità senza immagine. 20,15 La scelta di Jean Maxime. 21 Notiziario. 21,30 « L'importanza d'essere onesto », tre atti di Oscar Wilde. Adattamento di Guillot de Saix. 23,30 Musica notturna. 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Oma vi prende in parola. 20,30 Fatti di cronaca. 20,45 Arietta. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Ricreazione Rigal. 21,15 Club delle vedette. 21,30 Georges Guétary. 22 Rassegna universale. 22,15 Music-Hall. 22,30 Musica distensiva. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Concerto dell'orchestra sinfonica dell'I.N.R. al Festival di Heerlen (Olanda) diretto da Franz André. Solisti: arpista Mireille Flour; violinista Carl van Neste; flautista Francis Stoefs. **Beethoven**: Leonora, ouverture n. 3; **Brahms**: Concerto in re, op. 77, per violino e orchestra; **Mozart**: Concerto doppio in do per flauto e arpa, K. 299; **Mussorgsky-Ravel**: Quadri d'una esposizione. 22 Notiziario. 22,10 Tempo libero. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

22 Notiziario. 22,11 Concerto della pianista Frieda Pey. 22,40-23 Musica etnologica finlandese.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. 19,15 Musica per strumenti a fiato (Banda militare). 20 Hermann Hagestedt e il suo complesso: Musica leggera. 20,45 « Cinque fette di pane quotidiano », ricordo documentato. 21,15 Dischi di Karl Erb. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dal nuovo mondo. 22,10 « La fuga polacca tra est e ovest », esperienze con la Polonia di Josef Conrad, a cura di Bastian Müller. 23,20 Musica concertante. **Ernst Krenek**: Capriccio per violoncello e orchestra (1955); **Bela Bartok**: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (1926) (orchestra diretta da Ernst Krenek e da Michael Gielen; solisti: Geza Anda, pianoforte, Ludwig Hoelscher, violoncello). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Orchestra Hermann Hagestedt e il complesso Vesco D'Orio. 21 « Il caso fortuito nelle scienze naturali esatte », conversazione di Werner Braunbeck. 21,15 **Robert Schumann**: a) Quartetto d'archi in la minore, op. 41 n. 1; b) Quattro lieder, c) « Arabesco » e « Fiori » (soprano Friederike Sailer, pianisti Ilse von Alpenheim e Wolfgang Rudolf e il Quartetto Hamann). 22 Notiziario - Attualità. 22,20 Studio della sera: Conversazione su Sigmund Freud, sulla psicoanalisi e sull'espressionismo, di Paul Hühnerfeld. 23,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Nuove canzoni di successo. 20,45 Problemi d'oggi. 21,15 Musica d'opere di **Weber** e di **Wagner**. 22 Notiziario. 22,20 Musica per organo eseguita da Karl Gerok e Richard Sennets. 22,40 « Infanzia a Bayreuth », dai ricordi di Friedelind Wagner. 23,10 « Arrangiamenti artistici »: Musica di Michel Legrand. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Vecchie canzoni care al nostro cuore. 20,30 « Sulle verdi rive della Sprea », radiocommedia di Hans Scholz tratta dal romanzo omonimo (5). « Conosci il bel suol? », con musica di Hans - Martin Majewski. Indi: Intermezzo musicale. 22 Notiziario. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Concerto notturno: **Igor Strawinsky**: Tre lieder su testi di Shakespeare (contralto, flauto, clarinetto e viola); **Sergei Prokofief**: « Romeo e Giulietta », pezzi per pianoforte; **Wolfgang Fortner**: Songs su testi di Shakespeare (baritono e pianoforte). 23,30 Cocktail scandinavo. 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Concerto di musica leggera diretto da Frank Cantell. **Rachmaninof-E. Rubbra**: Preludio in sol minore, op. 23 n. 5; **Hugo Alfven**: Sogni, dalla Suite « Racconto rustico »; **Schubert-Taysky**: Galoppo. 19 Chi sa di più sulla propria contea? 19,30 Concerto diretto da John Hopkins. Solista: clarinettista Gervase de Peyer. **Elgar**: Froissart, ouverture; **Mozart**: Concerto in la, K. 622, per clarinetto; **Dvorak**: Rapsodia slava n. 3 in la bemolle. 20,30 « A Life of Bliss », testo di Godfrey Harrison. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Concerto di musica da camera. 22,15 Discussione fra dottori: « Muoiono i bimbi per mancanza d'affetto? ». 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Varietà musicale. 20 Un caso per il dott. Morelle: « Il signor X », giallo di Ernest Dudley. 21 Musica in tutte le direzioni. 22 Notiziario. 22,20 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,28 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,33 Giro ciclistico di Francia. 19,49 La famiglia Duraton. 20 Varietà, con Robert Dhéry. 20,30 La valigia, con Jean Carmet. 20,45 Club delle vedette. 21,01 Tripartito in vacanza. 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Notiziario. 23 Voce di Cristo alle nazioni. 23,15 Musica sinfonica di **Ciaikowsky**. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,20 Il Giro di Francia. 19,30 Notiziario - Eco del tempo. 20 Concerto sinfonico. **Beethoven**: Ouverture Leonora n. 2 op. 72 a; **Chausson**: Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 20; **Elgar**: Variazioni « Enigma », op. 36; **Wagner**: Morte di Isotta da « Tristano e Isotta ». 21,35 Elisabeth Brock-Sulzer. 22 Musica da camera. 22,15 Notiziario. 22,20 Lezione d'inglese. 22,35 Orchestre inglesi con musica da ballo. 23-23,15 « Per dimenticare i fastidi ».

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Musica operistica italiana. 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Robert-Alexander Bohnke. **Schumann**: Genoveffa, ouverture, op. 81; **Mendelssohn**: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in sol minore, op. 25. 12 Musica varia. 13,10 Vacanze napoletane. 13,30-14 Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 16 Tè danzante. 16,30 Per lei, signora! 17 Concerto diretto da Otmar Nussio - **Mussorgsky**: Quadri di un'esposizione; **Debussy**: Preludio al meriggio di un fauno; **Honegger**: Due intermezzi e una Danza da « Le dit des jeux du monde »; **Smetana**: La Moldava, poema sinfonico. 18 Musica richiesta. 18,30 Armonie leggere e sentimentali. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni spagnole. 20 Parlato. 20,30 Pagine da operette. 21 Teatrino della « Giostra », presentato da Raniero Gonnella. 21,30 Concerto del Complesso Monteceneri - **Boccherini**: Trio in mi bemolle maggiore op. 38; **Max Reger**: Trio op. 77 b. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Ricordi al lume di stelle.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Orchestra Michel Legrand. 19,50 Il Foro di Radio Losanna presieduto da Roger Nordmann. 20,15 « Cambiamento d'arie », fantasia di Marie-Claude Leburgue e Danielle Bron. 20,30 « Les Dangereux Bonshommes », di N. Jonquille. 22,30 Notiziario. 22,35 « Alla maniera di La Bruyère », a cura di Jean-Jacques Duchâteau. 23-23,15 Dischi.

INCONTRI

— Mi scusi, ma per caso lei era al « Circolo degli Scapoli » ieri sera?

BAMBINI

— Vorrei cambiarlo con qualcosa di più rumoroso.

AFRICA NERA

— Credi che si debba attribuire un significato speciale a questi totem?

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Girandola**
Giornalino radiofonico per gli scolaretti in vacanza della I e II classe elementare, a cura di Stefania Plona

11,30 **Musica sinfonica**
Gluck: *Danza degli spiriti beati* (dal balletto «Orfeo ed Euridice»); Offenbach: *Barcarola* (dai «Racconti di Hoffmann) (Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Ravel: *Concerto*, per la mano sinistra per pianoforte e orchestra (Pianista Marcello Abbado; Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Janes)

12 — *Conversazione*

12,10 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Flo Sandon's, Natalino Otto, Jula De Palma, Luciano Virgili e Giorgio Consolini
Da Vinci-Lucci: *Estasi;* Fiorelli-Ruccione: *Un certo sorriso;* Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo;* de Leitenburg: *Il mio cielo;* Fecchi-Campanozzi: *Ancora ci credo;* Bezzi-Pintaldi: *Chiesetta solitaria;* De Giusti-Cassano: *Sorrisi e lacrime*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Pau-Bordeaux
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Gianfranco Intra al pianoforte

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18,15 Barimar e il suo complesso

18,25 **XLIV Giro di Francia**
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
E. F. Gale: *La sintesi delle proteine*

18,45 **La settimana delle Nazioni Unite**

19 — * Canta Lena Horne

19,15 **Avventure romantiche dei rivoluzionari messicani**
a cura di Sergio Spina
II. *La rivolta dei peones*
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — * **Voci e chitarre**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

IL FRANCO CACCIATORE
Opera romantica in tre atti di Friedrich Kind
Musica di CARLO MARIA VON WEBER

Ottokaro	*Emilio Renzi (Arnaldo Martelli)*
Kuno	*Sesto Bruscantini (Sandro Rocca)*
Agata	*Sena Jurinac (Mariangela Raviglia)*
Max	*Francesco Albanese (Gino Mavara)*
Gasparo	*Boris Christoff*
Kilian	*Leonardo Monreale*
Annetta	*Orietta Moscucci (Misa Mordeglia Mari)*
Un eremita	*Ivo Vinco*
Samiel	*Vigilio Gottardi*
Eco	*Piero Nuti*

Direttore **Vittorio Gui**
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica, Coro e Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Gino Sabbatini**
Registrazione
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo: *Posta aerea*

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
(Motta)

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Luciano Tajoli presenta...**
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Concerto in miniatura: violinista Hugo Kolberg, pianista Antonio Beltrami: Szymanowski: *Chant de Roxane;* Saint-Saëns: *Havanaise*

16,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

17 — **Ricordo dell'operetta**
LA BELLA ELENA
di **Jacques Offenbach**
Orchestra dell'Associazione dei Concerti Lamoureux diretta da Jules Gressin
Interpreti principali: Deva Dassy, Liliane Berthon, Michel Roux, Claude Devos e Duvaleix

17,45 **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La storia di Abu-Kir e Abu-Sir
Radioscena di Renata Paccariè
Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Chitarre e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

ERA MIRCURDI' 17
Rivistina calibro 9 di **Dino Verde** - Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Alberto Talegalli** - Regìa di **Riccardo Mantoni**

21,15 **LE SEMPREVERDI**
Panorami del canto popolare italiano
Canzoni e cori del Veneto
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **FASCINATING GEORGE**
Ricordo di Gershwin a vent'anni dalla sua scomparsa
Radiocomposizione di William Weaver
Realizzazione di Federico Sanguigni
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

23-23,30 **Siparietto**
Col banjo e la chitarra
Michele Ortuso e il suo complesso

Michele Ortuso che con il suo complesso esegue, questa sera, il programma *Col banjo e la chitarra*

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Agricoltura scientifica
a cura di Bartolo Maymone
X. Antonio Melis: *I progressi nel campo della lotta contro i parassiti animali delle piante coltivate*

19,15 **Ludwig van Beethoven**
Sei Bagatelle op. 126
Andante con moto - Allegro - Andante - Presto - Quasi allegretto - Presto, Andante
Pianista Gherardo Macarini Carmignani

19,30 **La Rassegna**
Cultura tedesca
a cura di Rodolfo Paoli

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
Mily Balakirev (1837-1910):
Sinfonia in do maggiore
Largo, Allegro vivo, Alla breve, Più animato - Vivo (Scherzo) - Andante - Allegro moderato (Finale)
Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Herbert von Karajan

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **OMBRE SULL'ACQUA**
Poema drammatico di **William Butler Yeats**
Traduzione di Leone Traverso
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Tino Carraro, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio

Forgael	*Tino Carraro*
Aibric	*Enzo Tarascio*
Dectora	*Adriana Innocenti*
Un marinaio	*Ottavio Fanfani*
Altro marinaio	*Andrea Matteuzzi*
Terzo marinaio	*Mario Morelli*

Effetti musicali a cura di Mario Migliardi
Regìa di **Corrado Pavolini**
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

22,10 **Concerti di Vivaldi**
a cura di Gian Francesco Malipiero
I. Concerti per orchestra d'archi e cembalo
Concerto in do maggiore (F. XI n. 23, Tomo 185)
Allegro - Adagio - Allegro molto
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo
Concerto in si bemolle maggiore (Tomo 190)
Allegro - Andante - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Concerto in do maggiore (F. XI n. 25, Tomo 200)
Allegro - Largo - Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento
Concerto in do minore (F. XI n. 20, Tomo 177)
Allegro - Largo - Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci
Concerto in fa maggiore (F. XI n. 29, Tomo 242)
Allegro molto - Andante - Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
Concerto in sol minore (Tomo 226)
Allegro molto - Andante molto - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Concerto in fa maggiore (Tomo 241)
Allegro molto - Andante molto - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
(vedi nota illustrativa a pag. 8)

23 — **Racconti scritti per la Radio**
Giuseppe Dessì: *I Gamurra*
Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Lettere alla Musa» di Gustavo Flaubert: «Il più alto grado dell'arte»
13,30-14,15 Musiche di Respighi e Nin (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 16 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-24: Napoli canta - **0,06-0,30:** Musica sinfonica - **0,36-1:** Voci in armonia - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Musica operistica - **2,06-2,30:** Orchestre celebri - **2,36-3:** Motivi da film e riviste - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Carosello di canzoni - **4,06-4,30:** Tasti bianchi e tasti neri - **4,36-5:** Arie celebri - **5,06-5,30:** Le nuove canzoni di Napoli - **5,36-6:** Un po' di swing - **6,06-6,40:** Arcobaleno musicale - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Saltamartino*

Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro

b) *Guardiamo insieme:* « Primi passi »

Rassegna di documentari

c) *Ecco lo sport: l'Alpinismo*

A cura di Walter Bonatti

20,25 TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI

XLIV Giro di Francia

Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Pavesi - Shampoo Palmolive - Recoaro - Macchine da cucire Singer)

21 — Mezzanotte

Film - Regia di Tito Davidson

Produzione: Filmex

Interpreti: Arturo De Cordova, Marga Lopez

22,20 Servizio giornalistico

22,50 Questo nostro cinema

Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck

23,10 Telegiornale

Seconda edizione

Il latte è il primo indispensabile alimento di questo grazioso esemplare. A lui ed a tutti i piccoli degli animali è dedicato il documentario *Primi passi* che *La TV dei ragazzi* trasmette oggi alle ore 17,30

Un film con Arturo De Cordova

MEZZANOTTE

Nell'immediato dopoguerra, quando furono ripresi i festivals cinematografici, due furono le sorprese clamorose riservate agli spettatori ed ai critici che, letteralmente « affamati » di immagini nuove, si stiparono nei vari « Palais » o « Palazzi » di Cannes, di Venezia o di Bruxelles: mentre scoppiava, infatti, la clamorosa bomba del « cinema italiano della realtà », giungevano d'oltre oceano, dal lontanissimo Messico i primi film del trio Fernandez (il regista) Figueroa (l'operatore) e Armendariz (l'attore). E il pubblico (oltre che taluni critici, incantati dalla perfezione formale di quelle opere) cominciò ad amare il « cinema indio ». Più tardi, al seguito dei vari *Flor Silvestre, La perla* e *Maria Candelaria* giunse in Europa anche un altro tipo di produzione messicana: quella produzione, meno artistica ma forse più commerciale, che era una diretta derivazione della formula hollywoodiana.
A questo « genere », lucido e brillante come i pezzi cromati di bagni di lusso, appartiene *Medianoche* di Tito Davidson, che, presentato in Italia nel 1951, la TV mette in onda stasera. Il film, il cui titolo fu tradotto letteralmente *Mezzanotte*, è un giallo-poliziesco che narra le avventure di Daniele, capo di una gang di briganti e contrabbandieri e insieme proprietario di un locale notturno. Dopo aver fatto un grosso colpo nel campo dei brillanti, egli vorrebbe levare le tende insieme con una cantante del suo music-hall; ma la polizia, che ha odorato la pista buona, lo obbliga a scappare frettolosamente, dopo aver consegnato il « grisbi » alla donna.
Per caso, mentre sta fuggendo, incontra un maestro che è atteso nella scuola di un piccolo remoto villaggio messicano: impadronitosi dei suoi documenti e delle sue commendatizie, Daniele prende il suo posto. In principio, dopo essere stato accolto affettuosamente dalle persone più influenti ed importanti del paese, egli incontra notevoli difficoltà nel sostenere la parte che si è assunto, ma una maestrina, che, invaghita di lui, gli diventa subito amica, gli fornisce l'aiuto necessario per affrontare la situazione. Il bandito pian piano si abitua al tranquillo tran-tran della sua nuova vita e, a sua volta, si innamora della ragazza. La depositaria dei brillanti scopre il nascondiglio di Daniele ma, poiché è in fondo una donna tuttaltro che malvagia, lo lascia tranquillo e consegna il « grisbi » alla polizia. Tuttavia le cose, che sembravano essersi incamminate nel migliore dei modi, si complicano perché gli altri componenti della gang, immaginando che la cantante li abbia traditi, la uccidono. Il delitto riporta sulla scena Daniele che viene accusato dalle forze dell'ordine di aver eliminato la donna. Arrestato egli chiede di espiare le sue vere colpe: la maestrina lo attenderà col suo amore.
Con questo soggetto il regista Tito Davidson ha costruito un film piano e corretto che ha per interpreti Arturo De Cordova, un attore popolarissimo nei paesi di lingua spagnola, Marga Lopez ed Elsa Aguirre.

caran.

Arturo De Cordova, il protagonista

LOCALI

— Neanche a me piace la faccia di mio marito, dottore, ma in compenso è un bravo lavoratore!

— Se vuoi il mio parere, stai esagerando.

TRENTINO-ALTO ADIGE

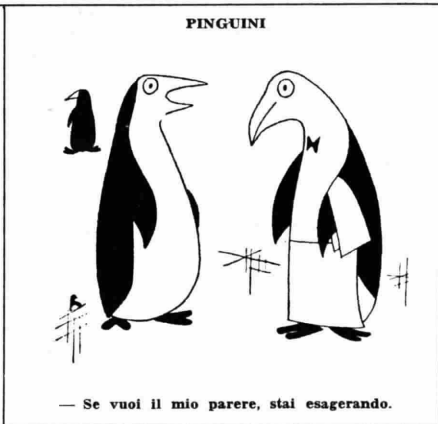
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Dr. H. Nabl: « Radioaktive Viren » - Wiener Lieder - es singt Toni Melojer mit Gitarrenbegleitung - « Die Waise von Lowood » Hörspielfolge von Erika Fuchs; Freie Rundfunkbearbeitung nach dem Jugendroman « Jane Eyre » von Charlotte Brontë - 2. Folge - Spielleitung: Karl Margraf - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Heimatliche Künstler am Mikrophon: Lore Arnold-Maurer, Malerin - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Gounod: Faust, Aria dei gioielli; Puccini: Madama Butterfly, « Stolta paura »; Strauss: Salomè, Danza dei sette veli - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,15 Lo schiavo impazzito, commedia in tre atti di Guglielmo Giannini - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Alvise di Sangallo (Fernando Farese), Alberto Lorenzi (Pietro Privitera), Ademaro Cillani (Ruggero Winter), Eugenio Montelli (Gianni Solaro), Giovanni Carenzi (Gianni De Marco), Eliseo Taveggiato (Bruno Montaltoi), Bernardo Masciano (Emiliano Ferrari), Francesco Andreoni (Mimmo Lovecchio), Mariano Protto (Giorgio Valletta), Antonio, usciere (Claudio Luttini), Vincenzo, usciere (Giampiero Biason), Il portiere (Ennio Quadrini), Nina Salviroli (Clara Marini), Eufemia Cillani-Sangallo (Amalia Micheluzzi), Olga Masciano (Lia Corradi), Maria Cillani (Ninì Perno), Elvira Serra (Maria Pia Bellizzi), Francesca Nardi (Bianca Ravelli) - Allestimento di Giulio Rolli (Registrazione) (Trieste 1).

19 I Quartetti di Beethoven - Quartetto n. 11 in fa minore op. 95 - Esecutori: Jacques Dumont, 1° violino; Maurice Crut, 2° violino; Leon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello (Trieste 1).

19,20 XLIV Giro di Francia. Ordine di arrivo della tappa e classifica generale (Trieste 1).

19,25-20 Con Gianni Safred e Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera (Dischi) - 12 Dalla storia della medicina - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Bizet: Giochi di bimbi (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18,30 Melodie leggere - 19,15 Come vivevano i fanciulli nel castello medioevale (racconto sceneggiato) - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 Anniversario della settimana - 22 Il neorealismo italiano - 22,15 Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra n. 22 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

Senza parole

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Musica da ballo. **18,30** Ritornelli. **19** Notiziario. **19,10** Motivi preferiti. **19,30** Prestigio del teatro. **20,02** Note sulla chitarra. **20,30** Successi di domani. **21** Notiziario. **21,30** Programma lirico. **22,45** Uomini e lettere. **23,15** Attualità in canzoni. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,30** Fatti di cronaca. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Francesi, secondo il vostro beneplacito! **21,10** Cocktail di canzoni. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** I prodigi di Byrhh. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Appuntamento con... **20,45** « Meurtre avant les trois coups », giallo di Eugène Buchin (VI ed ultimo episodio). **21,15 Rimsky-Korsakof:** Shéhérazade, suite sinfonica. **22** Notiziario. **22,10** Orchestra Roger Rose. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Radiodramma. **22** Notiziario. **22,11-23** Concerto di musica da camera eseguita dal Quartetto Stross.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Concerto diretto da Franz Marszalek (solista pianista Hans Bohnenstingl). **Sergej Bortkiewicz:** Concerto in si bemolle per pianoforte e orchestra; **F. Grofé:** Grand Canyon-Suite. **20,15** Racconti intorno alle elezioni, di Brigitte Obendorfer. **21,15** Orchestra Kurt Edelhagen: Musica da jazz. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Melodie e canzoni. **23,15** « Musica della sintesi o musica sintetica? », conferenza di Wolf-Eberhard von Lewinski. Indi: **André Casanova:** Concertino per pianoforte e otto strumenti. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica antica: **J. S. Bach:** Suite in mi bemolle maggiore per violoncello solo; **G. F. Händel:** Cantata per baritono e basso continuo « Dalla guerra amorosa »; **J. F. Fasch:** Sonata in sol maggiore per 2 violini e basso continuo (baritono Fritz Harlan, violinisti Ulrich Grehling e Ilse Brix-Meinert, violoncellista Klaus Storck, cembalista Fritz Neumeyer). **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Melodie di tutto il mondo. **21,15** Musiche popolari. **21,45** Dolf Sternberger al microfono. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Dischi con John Paris. **23** Musica leggera. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20 Edward Mac Dowell:** Concerto in la minore per pianoforte (Vivian Rivkin e l'orchestra diretta da Dean Dixon). **20,30** « Il telefonista », radiocommedia di Walter Jens. **21,40 Carl Ditters von Dittersdorf:** Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore, eseguito dal Quartetto Koeckert. **22** Notiziario. **22,10** Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Politica e altre attualità. **23** Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler - **Robert Schumann:** Manfredi, ouverture; **Ciaikowsky:** Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36. **24** Ultime notizie. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** « Il trionfo d'Afrodite », concerto scenico di **Carl Orff**, diretto da Eugen Jochum, con coro e solisti. **21** Fiabe e parabole di Abraham a Sancta Clara. **21,15** Musica per fisarmonica. **21,30** Aneddoti della vita teatrale raccontati da Fritz Rémond. **22** Notiziario. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** Musica e canti in tono popolare. **23** Sulle ali dei sogni. **0,10-1** Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,45** Danze rustiche. **19** Varietà. **19,30** Sir Norman Birkett intervistato da Margaret Lane, C. R. Hewitt, Stephen Black. **20** Concerto diretto da Charles Groves. Solista: pianista Edith Vogel. **Rossini:** Semiramide, sinfonia; **Gordon Jacob:** Concerto n. 2 per pianoforte; **Smetana:** Vltava. **21** Notiziario. **21,15** « Assassinio a Elstree », di Edgard Lustgarten. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Complesso vocale « The Adam Singers », diretto da Cliff Adams, con Don Lang, Eric Wilson-Hyde, Chips Cheppendale, Andy Cole e il quintetto Danny Levan. **20** Venti domande. **20,30** « Gli avvoltoi », di H. Seton Merriman. Adattamento radiofonico di Denzil Roberts. 4° episodio. **21** Ballabili e canzoni. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo eseguita dalla orchestra Victor Silvester. **23,15** Dischi presentati da Jack Payne. **23,55-24** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,28** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,33** Giro ciclistico di Francia. **19,49** La famiglia Duraton. **20** Colpo di fulmine. **20,15** Concerto Mick Micheyl. **20,30** Lascia o raddoppia! **20,45** Club dei canzonettisti. **21,11** Parata dei successi. **22,15** Gilbert Caseneuve. **22,35** Musica per gli amici. **22,50** Notiziario. **23** Parole di vita. **23,15** Musica sinfonica di **Ciaikowsky.** **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,20 Il Giro di Francia. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto orchestrale. **20,30** « La casa alla "Nuova Luna" », storia di una famiglia in otto parti di Albert J. Welti (1). Il segno della casa. **21,45 Brahms:** Sonata per violoncello e pianoforte, op. 99. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Canzoni tedesche di successo e musica leggera.

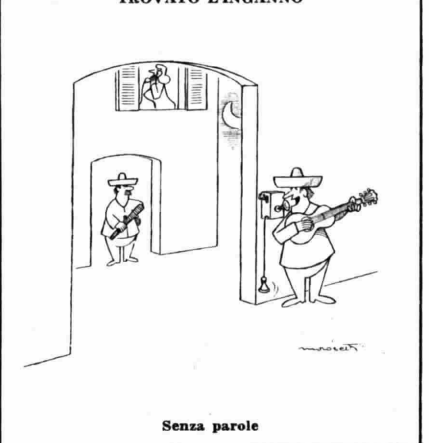
MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10 Cherubini:** Anacreonte, ouverture; **Gluck:** Alceste, ouverture; **Boieldieu:** Il Califfo di Bagdad, ouverture; **Weber:** Abu Hassan, ouverture. **13,40-14 Bizet:** L'Arlesiana, suite n. 2. **16** Tè danzante. **16,30** Microfono di Londra: « Giramondo ». **17** Manuel Montez e la sua orchestra di tanghi. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19,15** Notiziario. **19,40** Noti complessi leggeri. **20** Delia Dagnino presenta: « Giallo, ma non troppo ». Sesta puntata: « Prego, un po' di fuoco ». **20,30** Canzoni a briglia sciolta. **21,05** Stefano Franscini nel centenario della morte: « L'uomo e il suo paese », a cura del prof. Guido Calgari. **21,35** Concerti a quattro di **Baldassare Galuppi:** a) Concerto n. 4 in do minore; b) Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore; c) Concerto n. 6 in si bemolle maggiore. **22,05** Impressioni londinesi. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,45 « Il peccato » o « L'antichità garantita su fattura », raccontata da Claude Dufresne. **20,45** Concerto dell'Orchestra di Cleveland diretta da Georges Szell. Solista: violinista Wolfgang Schneiderhan. **Samuel Barber:** « Music for a scene from Shelley »; **Brahms:** Concerto in re maggiore, op. 77, per violino e orchestra; **Schumann:** Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Jazz.

Senza parole

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,40-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi

11,30 Musica sinfonica
Pizzetti: *Per l'Edipo Re di Sofocle, Tre preludi sinfonici*: a) Largo, b) Con impeto, ma non troppo mosso, c) Con molta espressione di tristezza (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Luigi Toffolo); Sciostakovich: *Concerto op. 35, per pianoforte, tromba e archi*: a) Allegro moderato, b) Lento, c) Moderato, d) Allegro con brio (Eli Perrotta, *pianoforte*, Renato Marini, *tromba* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon)

12,10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Paolo Bacilieri, Laura Renzi, Corrado Lojacono, Emilio Pericoli e Rosella Giusti
Larici-Merril: *Tina Marie*; Astro Mari - Gaudiosi: *Tornerò domani*; Calibi-Hopkins: *No!... No!... No!...*; Testa - Beretta - Palumbo: *Ringrazio Chopin*; Rastelli-Les Paul: *Mandolino*; Da Vinci-Fusco: *Ho innalzato gli occhi al cielo*; Mannucci-Thaler: *Musica in sordina*; Fiorelli-Filibello-Giuliani: *Cuore viaggiatore*; Missel-via-Stalman: *Dovunque sarai*; Lanzi: *Vecchio pino di Villa Borghese*; Caliman-Carmi: *Il torrente*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,25 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Bordeaux-Libourne
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17,30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Don Gillis: *Rapsodia per arpa ed archi* (Orchestra estiva della N.B.C. diretta dall'Autore); Gershwin: *Pagine dall'opera Porgy and Bess* (Orchestra della N.B.C. diretta da Skitch Henderson)

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,25 **XLIV Giro di Francia**
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,15 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, il Duo Fasano e Carla Boni

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * **Musica operistica**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Franca Frati, Rino Palombo, Luciano Bonfiglioli, Marisa Brando, Carlo Pierangeli e Gianna Quinti
Testoni-C. A. Rossi: *Che bella cosa è un fiore*; Cherubini-Di Lazzaro: *La cafoncella*; Danpa-Concina: *Serenata in carrozzella*; Beretta-Bellonі-De Ponti: *300 baci*; Pinchi-De Martino: *Va, rondinella va*; De Lorenzo-Capotosti: *Ma che guaglione*; Bata-Micheletti: *Volevo dirti addio*; Rendine: *A veni... ndi... ndi*; Gurm: *Dolce souvenir*

21,45 **Concerto del pianista Adrian Aeschbacher**
Beethoven: *Sonata in do maggiore, op. 53*: a) Allegro con brio, b) Molto adagio (Introduzione), c) Rondò (Allegretto - Prestissimo)

22,15 **DECISIONE PER JOHN MACE**
Radiodramma di **Michael Brett**
Traduzione di Ely Bistuer y Rivera
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Harry Legge — *Corrado Gaipa*
John Mace — *Aldo Giuffrè*
Charles — *Giorgio Piamonti*
L'infermiera — *Marika Spada*
Il sergente di polizia — *Franco Luzzi*
La cameriera — *Giuliana Corbellini*
La signora Mace — *Wanda Pasquini*
Il telefonista — *Alessandro Sperlì*
L'impiegato dell'albergo — *Tino Erler*
L'autista — *Gianni Pietrasanta*
Il vigile — *Corrado De Cristofaro*
Regìa di **Umberto Benedetto**

23 — Canta Teddy Reno

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Armando Fragna** *(Motta)*

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Rino Loddo, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Dana Ghia, Vittorio Tognarelli, Fiorella Bini e Achille Togliani
Volpini-Ardini: *Gli angeli non piangono*; Nati-Bonavolontà: *Cosa c'è nella borsetta*; L'Esposto-De Flora: *Eclisse*; Tettoni-Giannetto: *L'abito da festa*; Simoni-Casini: *Concerto per due*; Zamboni: *Ultimo amore*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Elio Mauro e la sua chitarra**

Elio Mauro canta, accompagnandosi con la chitarra, alle ore 14,45

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Carlo Savina, Pippo Barzizza e Renato Carosone
Fiorentini-Frustaci: *Vicoli di Roma*; Ivar-Di Ceglie: *Non lasciarmi*; Danpa-Godini: *Pepita de Maiorca*; Nizza-Morbelli-Filippini: *Valzer al buio*; Galdieri-Gigante: *'E rrose 'e velluto*; Nisa-Carosone: *Tu vuò fa l'americano*; Nizza-Piccinelli: *Socchiudo gli occhi*; Mangieri: *Passeggiando (sottobraccio)*

15,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Nara Bacci
Verdi: *La Traviata*: « E' strano »; Bellini: *La Sonnambula*: « Ah, non credea mirarti »
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia

POMERIGGIO IN CASA

16 **IL PERFETTO PRECETTORE**
ovverossia
La gioventù corretta e consigliata
a cura di **Margherita Cattaneo**
Terza puntata: *I cicisbei si specchiano nella laguna*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regìa di **Umberto Benedetto**

16,45 * **Ribalta degli assi**

17 — **IL MARE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA**
di **Faele**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Riccardo Mantoni**

17,45 **Taccuino del folclore**
Canzoni e danze d'Austria

18 — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Maracas e Bongos**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(Idrolitina)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

LA CANZONE DELLE CANZONI
Incontri con poeti e musicisti napoletani
a cura di **Roberto Minervini**
Allestimento di **Berto Manti**

21,15 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore **Fernando Previtali**
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia; Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta)*: a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Weber: *Invito al valzer*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22 — **Ultime notizie**
Un'attrice allo specchio
Confidenze poetiche di **Diana Torrieri**
Terza trasmissione: *I funerali di Libero Bovio*

22,30 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Luciano Virgili, Giorgio Consolini, Tonina Torrielli, Natalino Otto, Fausto Cigliano e Flo Sandon's
Reggiani-Amadesi: *Adios*; Capotosti - Olivares: *Nostalgia fiorentina*; Freed - Gentile-Livingston: *L'ultima notte a Roma*; Chiosso-Pisano: *Come per gioco*; Perkins: *Stor fell on Alabama*; Vaccari: *Che luna che mare stasera*; Drake-Spielman: *Sposami*; Carmichael: *Two sleepy people*

23-23,30 **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
* **La voce di Katina Ranieri**

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Primo romanticismo italiano
a cura di Vittore Branca
Conclusione
Poetiche romantiche e coscienza civile, dal « Conciliatore » ai manifesti letterari e morali del Manzoni

19,30 **Bibliografie ragionate**
Il decadentismo francese
a cura di Vittorio Lugli

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
M. Arne (1741-1786): *Sonata in mi minore n. 2*
Pianista Harriet Cohen
M. Reger (1873-1916): *Variazioni e Fuga op. 81* su un tema di J. S. Bach
Pianista Lya De Barberiis

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Dal Perù degli Incas a quello dei Vicerè**
Programma a cura di Enzo Jemma
Vita, religione, leggende dell'antica civiltà peruviana - Pizarro e il tramonto del Figlio del Sole - I Vicerè - Il Perù dei funzionari - Gonzalisti e realisti - L'odissea degli indios - La liberazione
Regìa di Guglielmo Morandi

22,45 **Domenico Scarlatti**
(Revisione di B. Somma)
Stabat Mater per coro a dieci voci miste e basso continuo (Realizzazione per archi e organo di Luciano Sgrizzi)
Stabat Mater (Andante) - Quae moerebat (Adagio molto) - Quis est homo? (Andante mosso) - Quis non posset (Adagio) - Vidit Jesum (Andante sostenuto) - Eja Mater, fons amoris (Andante) - Sancta Mater (Adagio) - Fac me vere tecum flere (Con moto) - Juxta Crucem (Andantino) - Inflammatus et accensus (Allegro) - Quando corpus morietur (Andante) - Fac ut animae donetur (Allegro) - Amen (Allegro molto)
Orchestra e Coro della Radio Svizzera Italiana, diretti da Edwin Loehrer

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Fisiologia del gusto » di Anthelme Brillat-Savarin: « Meditazione sul buongusto »
13,30-14,15 * **Musiche di Mily Balakirev** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 17 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo - 0,36-1: Giostra di canzoni - 1,06-1,30: Musica da camera - 1,36-2: A giro di valzer - 2,06-2,30: Napoli canta - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Parata di successi - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Stornellando - 4,36-5: Complessi caratteristici - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica leggera - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b *Arrivano i vostri*
Settimanale di cartoni animati

18,15 Tempo libero
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

20,25 TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI
XLIV Giro di Francia
Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Crodo - L'Oreal - Vecchia Romagna Buton - Shell Italiana)

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Carla Ragionieri

22 — Varietà musicale
con Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Presenta Fulvia Colombo
Realizzazione di Lino Procacci

22,30 Sintonia - Lettere alla TV
A cura di Emilio Garroni

22,45 Telegiornale
Seconda edizione

Carla Ragionieri, cui è affidata la realizzazione di *Lascia o raddoppia* (ore 21)

Questa sera in "Varietà musicale,,

Un menestrello del Gargano

Posso parlarne, perché l'ho sentito suonare e cantare. Suona la chitarra con piani, delicati accordi e canta con una voce fine. Qualcuno che se ne intende più di me ha ammirato la sua musicalità. Per conto mio, apprezzo il tesoro di canti ch'egli conosce e tramanda della sua terra. Egli è un giovane di trent'anni, snello e bruno, nativo di Apricena che è un paese del Gargano. Figlio di contadini, fu a guardar le pecore fino agli otto anni; poi lasciò la campagna per andarsene con un vecchio cantastorie e discendente di cantastorie, un cieco suonatore di violino del suo paese e visse con lui per quindici anni. L'amore, la gelosia, la tristezza, la satira, la fatica, la pena, il culto, gli avvenimenti giornalieri, i ricordi, i riti annuali hanno, in modo particolare nell'Italia del Sud, una loro antica espressione canora, che si ripete fedelmente: un menestrello (il titolo che gli do non vuol essere certo spregiativo) è il portavoce di tutti è il cantore pubblico; porta un messaggio d'amore come un lamento funebre, accompagna un lavoro come una processione. Cose, abitudini che si vanno perdendo, che non si sanno, non si ritrovano più. Quel vecchio che insegnò quei canti al nostro Matteo Salvatore, senza forse volerlo li salvò; quel suo mestiere quotidiano è divenuto oggi per noi una piccola fonte di cultura popolare.

Quel vecchio è morto da alcuni anni; morendo, disse a Matteo: « ricordati di mettermi il violino *dint' o tavuto* » (nella bara); fu come investirlo di un mandato, nominarlo erede della sua missione.

E così Matteo, andandosene a Roma con la sua chitarra a cercar fortuna, non la trovò, a dire il vero, ma serbò quel fedele ricordo dei canti imparati, che oggi gli potrà anche servire. A Roma fece il posteggiatore nelle trattorielle, cantando alla napoletana come tutti esigevano, ma qualche volta riuscendo a infilare nel repertorio le sue vecchie melodie paesane. Finché fu ascoltato da artisti di ogni genere (da Claudette Colbert a Eleonora Rossi Drago, e da registi e pittori) e riuscì perfino a cantare sulla chitarra in un film con Jves Montand. E la sua voce fu ascoltata negli studi della RAI, registrata, incisa su dischi, e oggi si propagherà anche attraverso la TV. Ma, vi prego, non chiedetegli moderne canzonette napoletane. Le sa, le canterà anche, ma è un po' come indurlo in mala tentazione, distrarlo dal suo vero estro e, direi, dal suo compito (così se ne trovasse uno come Matteo per ogni regione d'Italia, ché da noi, quando si parla di canto popolare, ci si perde nel buio, e abbiamo tesori! Una volta se ne occupò con gusto Geni Sadero; oggi può capitare di sentire le magnifiche canzoni alpine del coro della Sat; ma sono e rimarranno, finché stanno così le cose, curiosità di pochi e non conoscenza e gioia e uso di tutti).

Chiedete dunque a Matteo i canti dei lavoratori che scendono a spigolare nel Tavoliere, la nenia del mendicante, il « ricordo » del giorno dei morti (i suoi *spirituals*), la gentilissima serenata *Capilli neri*, e soprattutto *Filumena*, *Teresa*, *O furastiero*, il doloroso *Padrone mio, ti voglio arricchire*, e i canti religiosi e processionali di S. Michele del Gargano, di S. Lazzaro, di S. Luca, di S. Nicola, della Madonna dell'Incoronata e la patetica melopea del Giovedì Santo. Aiutatelo a conservare queste commoventi musicali memorie di popolo.

Franco Antonicelli

Matteo Salvatore

CONTRADDIZIONI

— Io proprio non ci capisco nulla! Mio padre sta cercando di togliersi il vizio di fumare e mio fratello maggiore invece sta cercando di prenderlo!

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Heimatliche Künstler am Mikrophon: Lore Arnold-Maurer - Die Kinderecke: « Der Standhafte Zinnsoldat » musikalisches Märchen - von H. Christian Andersen - Kinderpost (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Voci in armonia**: Barbosa: Adeus America; Mercer: Io sono un vecchio cow boy; Van Wood: Chi dice donna dice danno; Rossi-Calise: Chitarra mia napulitana, Rizza-Panzeri: Il re del Portogallo - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,15 Un quarto d'ora con Billa Billa (Trieste 1).

17,30 Valzer di Johann Strauss con le orchestre dirette da F. Walter e C. Krauss (Trieste 1).

18-18,25 « Album di canti regionali » a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Paesaggi italiani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura, conversazione - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Sibelius: Il cigno di Tuonela (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore - 19,15 Classe unica: l'espansione coloniale europea - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Radioscena: Duilio Saveri: « Quale dei tre »?, IV puntata - 22 Dalle nuove edizioni - 22,15 Belle arie operistiche - 22,35 Respighi: Gli uccelli, suite - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica da ballo.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Dischi. **18,40** « Il mio cuore e la sua musica », varietà. **19** Notiziario. **19,10** Per la gioventù. **20** Attualità senza immagine. **20,15** Ecco i pittori! **20,45** Dischi. **21** Notiziario. **21,30** Varietà. **22,15** Inchiesta documentaria. **22,45 Brahms**: Sonata n. 1 in si minore, op. 38; **Mendelssohn**: Recitativo e aria d'Elia, oratorio; **Brahms**: Secondo quartetto per archi in re maggiore. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,30** Orchestra Fredo Cariny. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Jazz Club. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora lirica Omo. **22,03** Ritmi del giorno. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

ABBAGLIO DI CANE

— Ma no: questa non è un'anatra.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** « Miquette e sua madre », commedia in tre atti di Robert de Flers e G. A. de Caillavet. **22** Notiziario. **22,10 Sacchini**: Ciaccona; **Mozart**: Concerto n. 3 in sol maggiore, per violino e orchestra, K. 216; **Grétry**: Danses villageoises. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18,15 Cori francesi. **19** Notiziario. **20** Arie di Mozart. **20,10** Tempi moderni. **22** Notiziario. **22,11-23** Bela Bartok, compositore e pianista.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** Musica da camera. **F. Gassmann**: Divertimento in re maggiore per oboe, 2 violini, viola d'amore e violoncello; **W. A. Mozart**: Sonata in la maggiore per pianoforte, KV 331; **Joseph Haydn**: Divertimento in do maggiore per 2 oboi, 2 corni e 2 fagotti (complesso di strumenti a fiato e vari solisti). **20,05** « Il buon vino del signor Nuche », commedia di Paul Willems. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Cocktail musicale. **23** Musica varia e coro. **23,30** « Non ve l'abbiate a male! », allegre considerazioni di Robert T. Odemann. **24** Ultime notizie. **0,10** « Unicamente per " fans " ». **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Melodie d'operette. **21** « Difficile ritorno », un resoconto sull'esperienza personale, di Peter-Martin Lampel. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Musica al bar. **23 Arthur Honegger**: Musica al di là dei dogmi: a) Sonata n. 1 per violino e pianoforte, b) Pastorale d'estate, c) Sinfonia per orchestra d'archi (direttori Karl Münchinger e Kurt Schröder, solisti Janine Andrade, violino, e Wolfgang Rudolf, pianoforte; introduzione a cura di Walther Friedländer). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica d'operette classiche. **20,45** « Mi auguro un marito che... » (tale desiderio pesa sul matrimonio), tentativo di un'analisi per aiutare, di Joachim Bodamer. **21** Concerto sinfonico diretto da Karl Dammer e da Hans Müller-Kray, col pianista Arno Erfurth - **W. A. Mozart**: Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, KV 595 e Sinfonia in sol minore, KV 550. **22** Notiziario. **22,20 Hugo Wolf**: Lieder per soprano su testi di Mörike (Sybille Fuchs, al pianoforte Franz Zubal). **22,45** Cronaca libraria. **23** Musica da jazz. **24** Ultime notizie. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Serata di varietà. **20,45** Scienza di prima mano (III). **21** Chansons, songs e canzoni popolari interpretate da Pamela Wedekind. **22** Notiziario. **22,20** Il jazz 1957: Il neoclassicismo. **23** Odivelas, alla periferia di Lisbona, considerazioni storiche di Reinhold Schneider. **23,15** Studio notturno: **Paul Hindemith**: Serie di piccoli pezzi, op. 37; **Arthur Honegger**: Sonata per viola e pianoforte, Albert Dietrich (viola), Erika Grieser e Maria Bergmann (pianoforte). **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,45** Canti studenteschi, interpretati dal baritono Frederick Harvey, dal pianista Frederick Stone e dal Coro maschile della BBC diretto da Leslie Woodgate. **19** « Monti sotto il mare », testo di John Coleman Cooke. **19,30** Concerto dell'Orchestra da camera Kalmar diretta da Colin Davis. Solista: pianista Nina Milkina. **Cherubini**: Medea, ouverture; **Dvorak**: Leggenda in sol, prima serie n. 2; **Roussel**: Piccola suite; **Mozart**: Concerto n. 21 in do, K. 467, per pianoforte. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** Discussione. **21,45** Concerto vocale-strumentale: « Serenata dell'Ulster », con la partecipazione del soprano Henrietta Byrne, del duo pianistico Havelock Nelson-May Turtle, del complesso vocale « The Northen Ireland Singers » diretto da Edgard Boucher e dall'Orchestra leggera della BBC diretta da David Curry.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Motivi preferiti. **20** « When the Spirit Moves », testo di Eddie Maguire. **20,30** Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. **21** « Trouble with Toby ». **21,30** Jack Payne presenta: « Ditelo in musica! ». **22** Notiziario. **22,30** Concerto vocale diretto da William Lewellyn, con la partecipazione del Coro della BBC e del cantante Osian Ellis. **23** « Il Correggio », novella di Edward Leader. **23,15** Steve Race, Terry Walsh e il complesso « The Steve Race Five ».

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,33 Giro di Francia. **19,49** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi al secondo. **20,31** Guy Bertret e Jacques Ledrain. **20,46** Il tesoro della fata. **21 I moschettieri al convento**, operetta di Louis Varney, diretta da Marcel Cariven. **22,15 Schumann**: Sinfonia n. 1, diretta da Henri Pensis. **22,50** Notiziario. **23** La Buona Novella sulle onde. **23,15** Die Stimme der Hoffnung. **23,25** I grandi interpreti.

OLANDA

E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi

HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)

19 Concerto di musica ricreativa diretto da Gerard van Krevelen, con la partecipazione del cantante Herman Emmink. **19,40** Per la gioventù. **20** Notiziario. **20,05** Concerto diretto da Henk Spruit. Solista: violinista Willem Noske. **Smetana**: La Moldava, da « La mia patria »; **Bruch**: Concerto per violino e orchestra n. 1 in sol minore op. 26; **Enesco**: Rapsodia rumena n. 1 in la maggiore op. 11. **21** « 'n Gezellig avondje », commedia di Alfred Gehri. Traduzione di Pierre J. Mols. **21,45** Concerto di musica leggera diretto da Jos Cleber, con la partecipazione del sassofonista Bep Rowold. **22,15** Festival olandese 1957: Concerto del tenore Peter Pears e del solista di chitarra e liuto Julian Bream. Musiche di John Dowland, Thomas Campion, Thomas Morley, Rosseter, Bach, Monteverdi, Caccini e Pergolesi. **23** Notiziario. **23,25-24** Dischi leggeri.

HILVERSUM II
(Kc/s. 1007 - m. 298)

19 Notiziario. **19,10 Mozart**: Quartetto in si maggiore, K. 589, eseguito dal Quartetto Koeckert. **19,35** Musica richiesta. **20** Notiziario. **20,20** Panorama di varietà. **21,30** Dino Olivieri e la sua orchestra d'archi. **21,45** Dischi. **22,10** Musica danese eseguita dall'organista Svend Aage Spange. **22,35 Vivaldi**: Concerto n. 7 in re minore, op. 8. **22,45** Meditazione. **23** Notiziario. **23,15-24** Dischi.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s 529 - m. 567,1)

18,45 Melodie americane interpretate da Marian Anderson e Paul Robeson. **19,05** Cronaca economica. **19,20** Il Giro di Francia. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** « Musica nella strada », commedia di Paul Schurek con musica di Tibor Kasics. **21,05** Negro-Spirituals. **21,35** Radiorchestra diretta da Paul Burkhard. **Fischer**: Tre miniature orientali; **Grassi**: La Fontaine aux Fées, chanson; **Bizet**: Dai « Pescatori di perle »; **Adam**: « Il fantoccio di Norimberga », ouverture. **22,15** Notiziario. **22,20** Lezione d'inglese. **22,35-23,15** Concerto d'organo eseguito da Herbert Collum.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** « Sette giorni in corpo sette », rivistina di Nino Terzi. **13,15 Haydn**: Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 « Levata del sole », eseguito dal Quartetto di Budapest. **13,40-14** Interpretazioni del soprano Irma Bozzi-Lucca. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi », presentata da Vinicio Salati. **17** Profilo di Gaetano Donizetti, di Renato Grisoni. **17,30** Microfono di Londra: « Vostro senza pagare », inchiesta sulle vendite a rate, di Carlo Fenoglio. **18** Musica richiesta. **18,30** « Cinque volti dell'amore: Rousseau », adattamento radiofonico di Bixio Candolfi da un saggio di André Maurois. **19,15** Notiziario. **19,40** Ricordi filmici. **20** Festival cinematografico di Locarno. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: violinista Heiner Reitz - **Boccherini**: a) Ouverture in re maggiore op. 43; b) Concerto per violino e orchestra; c) Sinfonia in re minore (detta la « Divina »); **Berlioz**: a) Scherzo da « La regina Mab o la Fata dei sogni » op. 17; b) Marcia ungherese dalla « Dannazione di Faust ». **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Orchestra Max Jaffa.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Campionato dei successi dei dischi di varietà. **20** « La cittadella Bauduin », di O. P. Gilbert. 5° episodio. **20,30** « Les Tréteaux de Gilles », di Jean Villard-Gilles e Albert Urfer. **21,10** « Luglio in Portogallo », documentario di Paul Savreux. **21,30** Concerto della « London Baroque Orchestra », diretta da Karl Haas. **C. F. E. Bach**: Due sonate per sette strumenti a fiato: a) Andante, b) Allegro vivace; **Haydn**: Notturno n. 7 in do maggiore per dieci strumenti; **Mozart**: Sei contraddanze, K.V. 609 e 535; **Beethoven**: Quattro valzer per sette strumenti (1819); **Wagner**: Idillio di Sigfrido; **R. Strauss**: Introduzione al capriccio (sestetto per archi). **22,30** Notiziario. **22,35** « Meraviglie e misteri del mare », a cura del prof. Le Danois. **23,05-23,15** Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La serpicina**
Apologo di Domenico Guerrazzi
Adattamento di Franco De Lucchi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti

11,45 **Musica operistica**
Rossini: *La scala di seta*, sinfonia; Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Non so più cosa son »; Bellini: *Norma*: « Ite sul colle o Druidi »; Verdi: *Rigoletto*: « Questa o quella »; Puccini: *Tosca*: « O dolci mani »

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,25 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Il libro della settimana*
Due volumi sulla Sardegna, a cura di Giampiero Dore

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Libourne-Tours
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Natalino Otto, Giorgio Consolini, Flo Sandon's, Luciano Virgili, Fausto Cigliano
Larici - Allen: *Dolce incantesimo*; Ciocca-Pagnini: *Nostromo*; Drake-Spielman: *Sposami*; Bazaron-Micheletti: *Paura di svegliarmi*; Bernazza-Piga: *Non sei più la mia Nini*; Simoni-Casini: *Sogno impossibile*; Nisa-Rossi: *Portame 'nzieme a te!*; Testoni-Mojoli: *Ricordati, Milano!*; Lawrence-Gross: *Tenderly*

17,45 **Concerto del Trio Italiano**
Margola: *Trio n. 2*: a) Allegro vibrato e veemente, b) Molto sostenuto, c) Vigoroso con fuoco; Mozart: *Trio in do maggiore K. 548*: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Allegro
Esecutori: Alberto Poltronieri, *violino*; Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Carlo Vidusso, *pianoforte*

18,25 **XLIV Giro di Francia**
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Gli americani e i problemi del lavoro
A. H. Raskin: *La personalità del dirigente sindacale*

18,45 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Bruno Canfora, Armando Fragna, Ernesto Nicelli e Pippo Barzizza
Pinchi-Donida: *La mia ombra*; Mangieri: *Ma dimmi un po'*; Ciervo-D'Esposito: *Fino a dimane*; Testoni-Bassi: *Soffiaci su*; Rastelli - Valladi: *Non ti fidar... (delle bambole)*; Morbelli-Filippini: *Cappuccetto rosso*; Locatelli-Bergamini: *Amiamoci*; Viezzoli: *Pronto, parlo coi pompieri?*

19,15 **Il suono e la salute**
a cura di Aldo Saponaro
II. *Effetti fisiologici della musica*

19,30 Franco Vallisneri e il suo complesso

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Vecchie canzoni di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO SINFONICO
diretto da SERGIU CELIBIDACHE
Mozart: *Serenata K. 388*, per due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro (Esecutori: Pietro Accorroni e Giuseppe Malvini, *oboi*; Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, *clarinetti*; Carlo Tentoni e Nunzio Pellegrino, *fagotti*; Domenico Ceccarossi e Paolo Villaschi, *corni*); Sibelius: *Una Saga*, poema sinfonico op. 9; Ciaikowsky: *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (Patetica)*: a) Adagio - Allegro non troppo, b) Allegro con grazia, c) Allegro molto vivace, d) Finale - Adagio lamentoso
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — * **Canta Juliette Greco**

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
(Motta)

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

Olga Barbara Scurto, redattrice di *Stella polare*, rubrica di moda in onda alle ore 14,30. Nota come pittrice, Olga Barbara Scurto è pure apprezzata figurinista su riviste e giornali italiani ed esteri

14,45 **Canta Sergio Centi**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Gianni Marzocchi, Anna Maria De Panicis, Fausto Cigliano, Luciana Gonzales e Claudio Villa
Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: *Tu non mi baci mai*; Covino-Escobar: *Quel sabato sera*; Rotondella - Giuliani: *Ascolto quel violino*; Fiorelli-Romeo: *Senza vint'anne*; Poletto-Devilli-Wayne: *Port au-prince*; Testoni-Rendine: *Il mio modo d'amare*; Locatelli-Jeffa: *Pampa d'amore*; Lazzeretti-Bonfanti: *Serenata indifferente*

15,45 **Orchestra diretta da Vincenzo Manno**
Natoli: 1) *Balletto in miniatura*, 2) *Canto della natura*

POMERIGGIO IN CASA

16 **Achille Millo** presenta:
I racconti dell'impiegato
Radiocomposizioni di **Marco Visconti da Cécov**
Terzo racconto: *Ossessione*

16,15 **Pomeriggio con Rossini**

17 — **BIANCANEVE E I SETTE NINI**
Rivista di **Dino Verde**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Nino Taranto**
Orchestra diretta da Arturo Strappini
Regia di **Riccardo Mantoni**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
All'agnellino di zucchero fino
Radioscena di Mario Pompei

18,35 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Ritmo al pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
(Agip)

21,15 **QUANDO I MARITI SONO IN VACANZA**
di Faele e Romano
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Carlo Romano** e **Gennaro Di Napoli**
Realizzazione di **Maurizio Jurgens**

22 — **Ultime notizie**
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Franco Pace, Fiorella Bini, Antonio Basurto, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Achille Togliani, Dana Ghia e Toni Galante
Morrione-Alfieri: *Sfiriussedda*; Testoni-Rizza: *Domanda senza risposta*; Da Vinci-Lucci: *'A padrona d'o caffè*; Gentile-Lojacono: *Vocca rossa*; Ghezzi-Umiliani: *Eterni perché*; Medini-Lucchina: *Una rosa*; Hassal: *Quando l'amore è poesia*

22,30 **Il vecchio e la montagna**
Documentario di Mario Pogliotti

23-23,30 Siparietto
* **A luci a spente**

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Sandro Fuga
Quartetto n. 3, « Elegiaco »
Esecuzione del Quartetto della Città di Torino
Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, *violini*; Enzo Francalanci, *viola*; Pietro Nava, *violoncello*

19,30 **La Rassegna**
Cultura russa
a cura di Leonida Gancikov

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Concerto in la minore* per violino e archi
Allegro - Andante - Allegro assai
Solista Giuseppe Prencipe
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento
F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia in do maggiore n. 82* (L'Orso)
Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Vivace assai (Finale)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ennio Gerelli

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **ORO MATTO**
Commedia in due parti di **Silvio Giovaninetti**
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santuccio, Edda Albertini, Renzo Giovampietro, Ottavio Fanfani

Papiol	*Gianni Santuccio*
Eva	*Edda Albertini*
Candido	*Renzo Giovampietro*
Coupon	*Andrea Matteuzzi*
Rosetta	*Grazia Santarone*
Luisa	*Marisa Perciavalle*
Commissario	*Raffaele Giangrande*
Conte	*Ottavio Fanfani*

ed inoltre *Claudio Luttini, Ezio Marano, Silvio Vecchietti*
Effetti musicali a cura di Mario Migliardi
Regia di **Sandro Bolchi**

22,50 **Francis Poulenc**
Sonata per violino e pianoforte
Allegro con fuoco - Intermezzo - Presto tragico
Cesare Ferraresi, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Frammenti di un giornale intimo » di Enrico Federico Amiel: « Colloqui con la propria anima »
13,30-14,15 Musiche di Arne e Reger (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 18 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,36-1: Musica sinfonica - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Colonna sonora - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Motivi di successo - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Serenate - 4,06-4,30: Canzoni vecchie e nuove - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40 Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

ORO MATTO

di Silvio Giovaninetti

Il vecchio antiquario Papiol gode, in città, della sgradevole fama del marito ingannato. La sua giovane moglie Eva, infatti, compie frequentemente dei viaggi oltre la vicina frontiera, viaggi la cui unica ragione apparente è quella di recarsi a convegni clandestini con un amico innamorato. Papiol conosce bene queste voci, ma non ha la possibilità di reagire come la sua condizione di marito gli imporrebbe perchè le « scappate » di Eva, che è d'accordo con lui, non hanno mete sentimentali. La signora, in combutta con un altro compare, Coupon, si reca all'estero per contrabbandare gioielli, opere d'arte e valuta pregiata. Di tale traffico i benefici vanno nelle mani di Papiol il quale deve perciò tacere ed accettare, di fronte alla gente, l'incomoda posizione di marito ingannato.
Un giorno Coupon propone un affare che dovrebbe rendere più di qualsiasi altro precedente: si tratta di contrabbandare una grande somma di denaro. Eva

Ore 21,20 - Terzo Programma

sulle prime non vorrebbe, ma dal momento che anch'essa è avida non meno del marito, finisce con l'accettare. Senonché, proprio questa volta le cose non vanno lisce: alla dogana gli agenti, insospettiti, fermano la signora, la perquisiscono, la dichiarano in arresto. Papiol e Coupon sono costernati; per il danno materiale che ne ricevono, naturalmente. E allora ricorrono ad un rimedio estremo: inventano di sana pianta un amante per Eva e la loro scelta cade su Candido, il giovane impiegato del negozio. Papiol denuncia all'autorità che sua moglie stava fuggendo all'estero con questo Candido dopo aver svaligiato la cassaforte. E così tutto si accomoda secondo i suoi piani: l'oro torna nei suoi forzieri e torna pure Eva pubblicamente giudicata moglie infedele e ladra.
Questa commedia, che Giovaninetti scrisse una ventina d'anni or sono, fu rappresentata la prima volta a Milano, al Piccolo Teatro, nel 1951. Si tratta di un testo sconcertante che, al di là della vicenda sopra riferita, si sviluppa su un insolito piano fantastico, proprio dell'inventiva dell'autore sempre così attento e aperto ad una ricerca psicologica di vibrante interesse moderno. Ogni personaggio principale dell'*Oro matto* ha il suo « doppio », cioè l'io vero che svela tutte le segrete ragioni di questo grottesco.
Gli aspetti morali della commedia sono evidenti: in essa è messa a nudo l'avidità dell'uomo per l'oro anche quando questo oro è « matto », cioè conquistato a vergognoso scapito della propria dignità.

16 — **Ripresa diretta di un avvenimento sportivo**

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *La rosa dei venti*
A cura di Bruno Ghibaudi
b) *Il quadrato del re*
Originale televisivo di Keith Latham
Traduzione di Franca Cancogni
Personaggi ed interpreti:
Jimmy — *Alvaro Piccardi*
Jenkins — *Franco Coop*
Daphne — *Mariangela Raviglia*
Charles — *Mauro Barbagli*
Hanton — *Ermanno Roveri*
George — *Vittorio Vaser*
Regìa di Alda Grimaldi
(Registrazione)

18,30 **Bellezze d'Italia**
« *Vecchio e nuovo al Castello Sforzesco di Milano* »
A cura di Elio Nicolardi

20,25 **TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI**
XLIV Giro di Francia
Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(*Linetti Profumi - Aranciata Fabbri - Olà - Agipgas*)

21 — **LA COMMEDIA DEL BUON CUORE**
di Ferenc Molnar
Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Vellis
Adattamento televisivo di di Tatiana Pavlova
Personaggi ed interpreti:
Pietro Juhasz — *Ernesto Calindri*
Adele, sua moglie — *Isa Pola*
Paola — *Germana Monteverdi*
Oscar Mezei — *Giuseppe Caldani*
Il Conte — *Mario Colli*
Filippo — *Guido Verdiani*
Adolfo — *Carlo Delfini*
Matè — *Enzo Tarascio*
Domokos — *Mario Morelli*
La Contessa — *Mercedes Brignone*
e *Elvira Betrone, Anty Ramazzini, Fanny Marchiò, Vera Pescarolo Ludvig, Romolo Costa, Gastone Ciapini, Carlo Delfini, Tamara Molztanoff, Riccardo Tassani, Walter Luce, Fiorella Florentino*
Regìa di Tatiana Pavlova
Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

La giovane attrice Germana Monteverdi è fra gli interpreti della commedia di Molnar in onda alle 21

La prosa alla televisione

LA COMMEDIA DEL BUON CUORE

(*segue da pagina 5*)

bricazione. Per di più il conte suo padrone s'è invaghito d'una fanciulla, Paola, che Pietro tiene sotto la propria protezione e che ad ogni costo egli vuole sottrarre all'insidia dell'uomo ormai maturo: così, oltre tutto, lo sventurato dal cuore tenero finisce per farsi detestare anche dal conte, che pure l'ha beneficato. Anzi, proprio il conte, dietro suggerimento di Paola (che è insofferente della protezione di Pietro e che sogna una vita di lusso accanto allo stagionato e ricchissimo spasimante), trova un sistema per allontanare Pietro dalla fattoria e rimandarlo a Budapest, nel suo negozio di mode.

A questo punto termina il secondo atto: e qui, praticamente, finisce anche la commedia. Il pessimismo di Molnar, la sua sfiducia verso gli uomini, hanno toccato il vertice: il buon Pietro, tradito dalla moglie, ingannato dai dipendenti, allontanato dalle persone che egli vorrebbe difendere e ammonire come una voce della coscienza, sfruttato da tutti, deriso dalle stesse persone che l'hanno spogliato (dopo avergli strizzato il cuore per la compassione), è rimasto solo e irrimediabilmente triste. Ma Molnar, come in tante altre opere, reagisce al proprio scetticismo e cerca ad ogni costo il lieto fine. Ed ecco infatti, nel terzo, Pietro che torna al negozio, vi fa buoni affari, e riprende presso di sè, ancora una volta buono, la sventatella Paola (che ha piantato il conte insidiatore) e perfino Oscar, il commesso che gli rubò la moglie e che ora, ridotto in miseria, si rivolge a lui per avere un impiego. Conclusione di maniera, come si vede, deliberatamente posticcia e fredda nel suo ottimismo artificioso: la « commedia del buon cuore », come dicevamo, finisce al secondo atto, quando l'accusa di Molnar contro la perfidia umana è più sincera e totale.

Che cosa rimane oggi, dopo tante esperienze letterarie, dell'arte di Molnar? *I ragazzi della via Paal* è del 1907 (il suo autore, nato nel 1878, non aveva ancora trent'anni), *Liliom* porta la data del 1922: tutte le altre opere più note appartengono a questo periodo, ai primi decenni del secolo. E' fatale, quindi, che molte situazioni paiano ormai superate e molti personaggi fuori moda. Qualcosa di Molnar, tuttavia, resisterà certo al tempo: il romanzo dedicato ai generosi monelli della via Paal piacerà ancora a molte generazioni di ragazzi, così come la delicata storia di Liliom, discolo dall'animo buono e dalle azioni cattive, vivrà a lungo in palcoscenico. Ma di Molnar, soprattutto, resterà il linguaggio sicuro, il dialogo scintillante, l'incredibile fertilità delle situazioni, il prodigio del « mestiere » che lo aiuta a sciogliere le vicende più intricate e a scivolare abilmente sulle situazioni più delicate. Molnar, figlio d'un medico di Budapest, era cresciuto in una famiglia della buona borghesia di fine Ottocento, aveva studiato legge e si era dedicato giovanissimo al giornalismo e alla narrativa. Un giorno, nel giornale di provincia in cui lavorava, a vent'anni, era venuto a mancare un racconto. Egli aveva offerto una propria novella: così era cominciata la sua carriera di scrittore. Ebbene, nella sua opera, vista nel complesso, si ritrovano tutte queste esperienze di vita: vi è lo spirito borghese dell'Ottocento, la acutezza dell'uomo di legge, il gusto giornalistico della cronaca, l'istinto del narratore. Vi è, soprattutto, l'animo d'un uomo cresciuto con il cuore gonfio di speranze e d'illusioni, e poi amareggiato e fatto cinico dalla meschinità della vita.

v. b.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Die wild zerklüftete Lagorai-Gruppe » - Erzählungen für die jungen Hörer: « Varennes - König Ludwig XVI. Flucht und Rückkehr » Hörspiel von Rudolf Hösli (Bandaufnahme von Radio Zürich) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internationale Rundfunkuniversität: « Neue Wege der Psychologie: Geisteswissenschaftliche Psychologie » von prof. Eduard Spranger, Tübingen - Melodien und Rhythmen - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musiche richieste** - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45-18,25 Giovani pianisti giuliani: Ennio Silvestri (Trieste 1).

18,30 « Buona memoria » profili e motivi dalla storia della Venezia Giulia e del Friuli - Testo di Tullio Bressan - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

18,50-19,30 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Casella: Concerto per piano, violino, violoncello e orchestra - 18,26 Polche e mazurche - 19,15 La donna e la casa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Colloqui della sera (A tempo perso) - 22,35 Strawinsky: Petrouchka - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Pasodobles. **21,15** Coppa interscolastica. **21,35** Orchestra Aimé Barelli. **21,55** Un po' di brio! **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Festival olandese. Concerto di musica da camera eseguita dalla pianista Clara Haskil e dal violinista Arthur Grumiaux. **Mozart:** Sonata in si bemolle, K. 454; **Beethoven:** Sonata in sol, op. 30 n. 3; **Mozart:** Sonata in sol, K. 301; **Brahms:** Sonata in la, op. 100. **21,30** « Il circo », di Selim Sasson e Pierre Chevreuille. **22** Notiziario. **22,10** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Franz André. **22** Notiziario. **22,25 - 23** Concerto dell'organista Kamiel D'Hooghe.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. **19,15** « Il savio ridente », serena filosofia della vecchiaia nelle opere di Wilhelm Busch, a cura di Max v. Brück. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Dimitri Mitropoulos. **Mendelssohn:** Sinfonia n. 5 in re minore, op. 107 (La Riforma); **Günther Schuller:** Sinfonia per ottoni e batteria, op. 16; **Richard Strauss:** Sinfonia domestica per grande orchestra, op. 53. **21,30** Lieder di **Richard Strauss** interpretati dal tenore Peter Anders, al pianoforte Günther Weissenborn. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** « Rembrandt dopo 350 anni », due conversazioni. **23,40 Arthur Honegger:** Quartetto n. 2 per due violini, viola e violoncello (1936) (Quartetto Vegh). **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Varietà musicale. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Il club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Musica da ballo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20 Ludwig van Beethoven:** Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80, diretta da Hans Müller-Kray (pianista Paul Baumgartner e due cori). **20,20** « Una crociata ingloriosa », radiosintesi di Guntram Prüfer. **21,20** Concerto al castello di Ludwigsburg - **Viteslav Novak:** Quartetto d'archi in re maggiore n. 2, op. 35 (Quartetto Smetana); **Mendelssohn:** Rondò capriccioso (Claudio Arrau). **22** Notiziario. **22,10** Panorama di politica interna. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** «Codice di morale in un'epoca immorale», recensione di un libro dell'etichetta, a cura di Günther Anders. **23,30 Günther Bialas:** Concerto per violino e orchestra diretto da Rolf Reinhardt (solista Denes Zsigmondy). **24-0,15** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica d'operette. **20,45** Una donna che governa una città: la sindachessa Luise Albertz. **21** Musica del mondo. **William Byrd:** Pavana, gagliarda e variazioni « The carman's whistle » (Ralph Kirkpatrick, cembalo); **John Dunstable:** 5 Motetti (complesso diretto da Safford Cape); **Henry Purcell:** 3 fantasie per strumenti ad arco (Complesso Schola Cantorum Basiliensis); **Benjamin Britten:** Variazioni e fuga su un tema di Purcell (orchestra diretta da Eduard van Beinum). **22** Notiziario. **22,20** Melodia. **22,30** « I figli della libertà », il carattere e il mondo degli zingari, studio di Lotte Paepcke. **23,30** Melodie da films. **24** Ultime notizie. **0,10-0,20** La nostra preoccupazione in comune per la Germania centrale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **19** Reginal Dixon, il complesso vocale « The Raymond Woodhead Singers » e l'Orchestra da ballo della BBC diretta da Alyn Ainsworth. **19,30** « Incontro con animali », a cura di Gerald Durrell. **19,45** Detto per scherzo. **20,15 Mendelssohn:** Sogno di una notte d'estate, diretto da Ferenc Fricsay; **Mozart:** Sinfonia n. 41 in do (Jupiter), diretta da Otto Klemperer. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Queste cose sciocche cosa vi ricordano? **22,15** Concerto di musica da camera. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « L'Ispettore Scott investiga », giallo di John P. Wynn. **20** Melodie vecchie e nuove. **20,30** « Doppio misto », testo di Bob Monkhouse e Denis Goodwin. **21** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Doreen Hume e Owen Brannigan. Al pianoforte: Ernest Lush. Coro Municipale di Worthing diretto da James Kershaw. **22** Notiziario. **22,20** Ritmi e Blues. **23** « Notte polare », novella di Norah Burke. **23,15** Concerto di musica melodica diretto da Maurice Miles. Solisti: tenore Duncan Robertson; flautista Geoffrey Gilbert; clavicembalista Charles Spinks; arpista Sheila Bromberg. Al pianoforte: Josephine Lee. **23,55-24** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,28** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,33** Giro ciclistico di Francia. **19,48** La famiglia Duraton. **20** Anteprima della canzone, con Suzanne Marchand. **20,15** Georges Guétary e Champi. **20,31** Le stelle in vacanza presentate da Pierre Louis. **21** I prodigi. **21,30** Passeggiate in cadenza. **21,45** Anna scopre la operetta: **Casanova. 22,15** Concerto dei giovani. **22,50** Notiziario. **23,15** How Christian Science heals. **23,30 Prokofieff:** Sinfonia n. 3 op. 44. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,20** Il Giro di Francia e altre cronache. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Un po' di musica. **20,30** « L'albergo sul lago azzurro », reportage. **21,15** Il festival musicale 1957 a Zurigo. **21,35** Souvenirs d'Italie. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Il messaggio delle stelle » (4). L'arte divina: « La lira ».

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Complesso vocale-strumentale « I figli dei pionieri ». **13,20-14 Sibelius:** Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39, eseguita dall'Orchestra Filarmonica Reale Britannica diretta da Sir Thomas Beecham. **16** Tè danzante. **16,30** Ora serena. **17,30** Concerto della pianista Marsa Alberta - **Bach:** Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo; **Vincenzo Ciullini:** Sonata in fa maggiore. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella - **Cui:** « Il figlio del Mandarino », ouverture; **Bossi:** Siciliana e Giga; **Saint-Saëns:** Rapsodia bretone; **Soresina:** Aria e Burlesca. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni alla chitarra. **20** « Incontri tra città ticinesi », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **20,55** « Il fenomeno di Chalford » radiodramma di Charles Hatton. **21,50 Il geloso scornato,** opera in un atto di Gian-Lorenzo Seger, diretta dall'Autore. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Ritmi dell'America latina presentati dall'Orchestra Stanley Black.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Gran Premio del disco di varietà. **20,30** « Ce pays de sel et de cendre », adattamento radiofonico di Jean Proal, dal suo romanzo « De Sel et de Cendre ». **21,35** Al microfono di Radio Losanna: « Pierre Dudan ». **21,55** « Come vivono i francesi », a cura di André Chamson, Accademico di Francia. **22,30** Notiziario. **22,35** Negro spirituals. **23,05-23,15** Orchestra Geraldo.

SPIRITO AGONISTICO

— Io, lo stesso: non potrei divertirmi se dovessi correre in quella maniera.

ALLORA

— Sei un tipo fortunato: hai l'ondulazione naturale (*Punch*)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Il romanzo del firmamento**
a cura di Ginestra Amaldi
IX. *Il nostro « Universo isola »*

11,30 **Musica da camera**
Schumann: a) *Romanza op. 28 n. 3*, b) *Arabesca in do maggiore op. 18* (Gregorio Vedovato, *pianoforte*); Novacek: *Moto perpetuo* (Marco Granchi, *violino*, Alfredo Rossi, *pianoforte*); Lattuada: *Preludi*: a) Habanera, b) Scena moresca, c) Veli d'oriente, d) Nevicata, e) Seconda elegia, f) Improvviso (Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*)

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Carlo Savina, Bruno Canfora, Armando Fragna, Pippo Barzizza e Renato Carosone
Mangieri: *Passeggiando (sottobraccio)*; Locatelli-Villa: *Soltanto d'amore*; Coll: *La filastrocca*; Ivar-Di Ceglie: *Non lasciarmi*; Danpa-Godini: *Pepita de Maiorca*; Giacobetti-Savona: *L'importanza di chiamarsi amore*; Galdieri-Gigante: *'E rrose 'e velluto*; Nizza - Morbelli - Filippini: *Valzer al buio*; Cherubini-Bronzi-Cesarini: *Ponticello di legno*; Azzella-Frustaci: *Nastro azzurro*; Nisa-Carosone: *Tu vuò fa l'americano*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,20-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

15,20 Dall'Ippodromo di Ascot
Radiocronaca della King Georges VI and Queen Elisabeth Stakes
Radiocronista Alberto Giubilo

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17 — Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Tours-Parigi
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

Il pianista veronese Gregorio Vedovato partecipa al concerto di musica da camera delle ore 11,30

18 — **L'800 operistico francese**
Boïeldieu: *La dama bianca*, ouverture; Delibes: *Lakmè*: « Dans la forêt, près de nous »; Massenet: 1) *Erodiade*: « Vision fuggitiva »; 2) *Manon*: « Chiudo gli occhi »; Bizet: 1) *Carmen*, Aria delle carte; 2) *I pescatori di perle*: « Leila mia Leila mia »

18,45 **Viaggio artistico in Europa**
di Dominique Braga
II. *Architettura in Grecia*

19 — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
XLIV Giro di Francia
Ordine d'arrivo e classifica finale del Giro *(Terme di San Pellegrino)*

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — * **Piero Umiliani e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta *(ENAL)*

21,30 **Panorama dei « Prix Italia »**
Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce presentano
LA ZUCCHERIERA
Storia per la radio ideata e interpretata dagli stessi autori con la collaborazione musicale di Fiorenzo Carpi
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

22,30 **Armando Sciascia e la sua orchestra**

23 — Trio Los Paraguayos

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
(Motta)

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Fausto Cigliano, Luciana Gonzales, Gianni Marzocchi, Anna Maria De Panicis e Marisa Brando
De Filippo: *Bene mio e core mio*; Locatelli-Bergamini: *Verrà l'amore*; Pazzaglia-Modugno: *La neve di un anno fa*; Testoni-Fusco: *Cuore geloso*; Manlio-Di Stefano: *Fiori finti*; Nisa-Rendine: *Serenata a Lucia*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
* **Motivi in tasca**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * Canta Roberto Altamura

15,30 * **Archi in vacanza**

POMERIGGIO IN CASA

16 **Omaggio alla danza**
II. *L'opera a ballo*
a cura di Gianni Carandente

16,30 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Baldi, Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Fiorella Bini, Claudio Villa

17 — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

18 — **Giornale radio**
Pentagramma
Musica per tutti

18,30 * **BALLATE CON NOI**

Orio Buccellato interpreta pagine pianistiche alle 19,15. Nato ventun anni fa compì gli studi musicali con Tito Aprea, diplomandosi all'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Egli rappresenta una delle maggiori promesse del concertismo italiano

19,15 **Pianista Orio Buccellato**
Respighi: Dalle *« Antiche danze ed arie per liuto »*: a) Galilei: Gagliarda, b) Ignoto del sec. XVI: Siciliana; Liszt: *Studio da concerto n. 2 in fa minore*; Beethoven: *Sei scozzesi n. 310*; Villa Lobos: *Pulcinella*

INTERMEZZO

19,30 * **Ricordo del tango**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(Idrolitina)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Teddy Reno presenta
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra

21,15 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
LUCIA DI LAMMERMOOR
Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di GAETANO DONIZETTI
Lord Enrico Asthon — *Rolando Panerai*
Miss Lucia — *Maria Meneghini Callas*
Sir Edgardo di Ravenswood — *Eugenio Fernandi*
Lord Arturo Bucklaw — *Dino Formichini*
Raimondo Bidebent — *Giuseppe Modesti*
Alisa — *Elvina Galassi*
Normanno — *Valiano Natali*
Direttore **Tullio Serafin**
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: *Asterisco* - **Ultime notizie**
Al termine: **Sipariett o**

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti e problemi del turismo
Pietro Romani: *« Realtà e prospettive dell'attrezzatura ricettiva »*

19,15 **Lodovico Rocca**
Interludio epico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi

19,30 **Gaetano De Sanctis**
Testimonianze di storici e studiosi stranieri
a cura di Giovanni Forni

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
N. Paganini (1782-1840): *Capricci dall'op. 1*
In mi maggiore (Arpeggio) - In si minore - In mi minore (Ottave) - In do minore (Terze) - In la maggiore - In sol minore (Tremolo)
Violinista Ruggero Ricci
G. B. Viotti (1755-1824): *Trio in si minore op. 18 n. 1*
Moderato con espressione - Andante - Allegro vivace
Esecuzione del Trio « Carmirelli », Pina Carmirelli, *violino*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci, *violoncello*
M. Ravel (1875-1937): *Tzigane* per violino e pianoforte
Leonide Kogan, *violino*; André Mitnik, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Scarron

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da
Victor Reinshagen
Robert Schumann
Ouverture per il « Giulio Cesare » di Shakespeare op. 128
Ludwig van Beethoven
Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra
Allegro con brio - Largo - Rondò
Solista Hans Leygraf
Bohuslav Martinu
Rapsodia - Concerto per viola e orchestra
Moderato - Molto adagio - Allegro
Solista Jascha Veissi
Darius Milhaud
La création du monde suite dal balletto di Blaise Cendrars
Saxofono solista Ubaldo Marguttl
Orchestra Radiofonica di Beromünster
(Registrazione effettuata dalla Radio Svizzera il 12-2-1957)
Nell'intervallo:
Come leggono le donne
Conversazione di Brunello Vandano
Al termine:
La Rassegna
Cultura tedesca a cura di Rodolfo Paoli
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalla « Biblioteca delle tradizioni popolari » di Giuseppe Pitrè: « La professione di una monaca alla fine del Settecento »
13,30-14,15 Musiche di J. S. Bach e Haydn (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 19 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo - **0,36-1:** Complessi caratteristici - **1,06-1,30:** Canzoni per tutti - **1,36-2:** Musica da camera - **2,06-2,30:** Valzer e tanghi - **2,36-3:** Tre voci e tre chitarre - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Jazz dall'Italia - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica per orchestra d'archi - **5,06-5,30:** Canzoni d'ogni regione - **5,36-6:** Ouverture da opere - **6,06-6,40:** Arcobaleno musicale -
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

16 — **Ripresa diretta di un avvenimento sportivo**

17,30 **La TV dei ragazzi**

a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) *La strada è di tutti:*
« Sorpassare è difficile »

c) Le avventure di Rin Tin Tin
Il nido dell'aquila
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distribuzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Lee Aaker, Rand Brooks, James Brown e Rin Tin Tin

18,35 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,25 **TRASMISSIONE DIRETTA DA PARIGI**
XLIV Giro di Francia
Servizio speciale in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(Istituto Farmacoterapico Italiano - Alemagna - Polycolor - Chlorodont)

21 — **Un, due, tre**
Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Testi di Scarnicci e Tarabusi
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Giancarlo Galassi Beria
(vedi fotoservizio a colori alle pagg. 12 e 13)

22 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Dal Teatro dei Parchi di Nervi:
3° Festival internazionale del balletto
« Omaggio all'800 italiano »
OUVERTURE PER LE REGINE
(creazione per il Festival)
Coreografia di Ugo Dal-
Musica di Franz Liszt
PAS DE QUATRE
La Taglioni *Alicia Markova* per l'Inghilterra
La Grisi *Yvette Chauviré* per la Francia
La Grahn *Margarete Schanne* per la Danimarca
La Cerrito *Carla Fracci* per l'Italia
Coreografia di Antonio Dolin
Musica di Cesare Pugni
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

22,45 **Appuntamento con la novella**
« Il papà di Simone »
di Guy de Maupassant
Lettura di Giorgio Albertazzi

23 — **Telegiornale**
Seconda edizione

Nel dibattito sulla circolazione stradale si è inserita anche la televisione. Una puntata di *La strada è di tutti* viene ritrasmessa alle 17,30 per *La TV dei ragazzi*. *Nella foto:* strade strette creano inevitabili ingorghi e rallentamenti

Il III Festival Internazionale del balletto

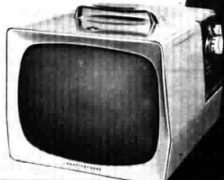
OMAGGIO ALL'800 ITALIANO

(segue da pagina 9)

Anton Dolin che viene a Genova in veste di coreografo, è il primo danzatore inglese che abbia acquistato fama mondiale: come direttore artistico e primo ballerino del « London's Festival Ballet » egli sta continuando la grande tradizione di Serge Diaghilieff. Per quanto il suo esordio sia da ricercarsi nella sua infanzia, si ricorda di lui la famosa produzione « La bella dormiente » di Ciaikowsky-Petipa al teatro « Alhambra » di Londra, nel 1921. Solista e protagonista, lascia Diaghilieff, forma la Compagnia Nemchinova-Dolin, torna con Diaghilieff e infine parte per l'America. Rientra in Europa nel 1930 nella Carmargo Society di Londra dove creò il ruolo di Satana in « Job » di Ninette de Valois e danzò nella parte di Albrecht con Olga Spessiwtzeva in « Giselle ». Nel 1931 è primo ballerino del « Vic-Wells Ballet » trasformatosi poi in « Sadler's Wells Ballet »

Ugo Dell'Ara non ha bisogno di una lunga presentazione: a Genova il pubblico del Festival lo ammira da anni anche perché egli è maestro presso quella scuola di ballo. Coreografo oltre che ballerino di gran classe, alla Scala il suo nome è, accanto a quello di Grigorieff, di Massine, di Balanchine. A 16 anni usciva dalla scuola romana di Ettore Caorsi e diede quindi ottime interpretazioni di repertorio e moderni. Come coreografo oltre a molti balletti per la televisione, creò con grande successo « Racconti d'inverno », « Lumavig », « La saetta » ed ultimamente « La lampara » che fu considerata di importanza internazionale. Ha curato la coreografia dell'« Ouverture delle Regine » dedicato alle quattro étoiles ed eseguito dai « giovanissimi », che vuol rappresentare il commosso omaggio di tutti i ballerini italiani, di fila, solisti ed étoiles, al glorioso Ottocento

LOCALI

• RADIO • sabato 20 luglio

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk-und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Tanzmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Un'orchestra e uno strumento:** Autori Vari: Fantasia di motivi napoletani; Mariotti: Carrettino siciliano; Tucci: La banda di Vera Cruz; Autori vari: Fantasia di motivi; Romano: Ritmo sul Volga; Benedict: Il carnevale di Venezia; Raksin: Laura - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I dintorni di Trieste - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie gradite - 14,15 Segnale orario e notiziario, rassegna della stampa.

15,05 Musica leggera (Dischi) - 16 Classe unica: Come nasce un film? - 16,15 Motivi nostrani - 16,40 Orchestra Pacchiori - 17,20 Tè danzante - 18 Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra (Dischi) - 18,30 Teatro dei ragazzi « Ludmila, madre del Gran Vezir », secondo episodio - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 La settimana in Italia - 21,55 Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore - 22,35 Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Musica richiesta. **19** Notiziario. **19,10** Motivi preferiti. **19,30** La scelta di Jean Maxime. **20** Attualità senza immagine. **20,15** Schermi algerini. **20,35** « Battibecchi », varietà. **21** Notiziario. **21,30** Teatro. **23,15** Musica da ballo. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,35** Fatti di cronaca. **20,50** La famiglia Duraton. **21** E' nata una vedetta. **21,15** Concerto di musica da camera. **21,35** Canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Tempo libero. **20,30** Musica popolare dell'U.R.S.S. e degli Stati Uniti. **21** Selezione dalle operette **No, no Nanette,** di Youmans, e del **Sogno di un valzer,** di O. Straus. **21,30** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,10** Dancing Jazz Party. **22,55** Notiziario. **23** Orchestre Franz Lebrun and his Beachcombers e Lorenzo Gonzales e la sua Orchestra ispanocubana. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Canzoni. **19** Notiziario. **21,15** Orchestra diretta da Francis Bay. **22** Notiziario. **22,11** Musica richiesta. **22,55** Notiziaro. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,20** Attualità sportive. **20** « Ecco il mio "hobby" », giuoco per gli esperti del jazz, per gli amici degli scacchi e di altri giuochi. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 W. A. Mozart:** Concerto in do maggiore per oboe e orchestra (KV 314). Orchestra diretta da Erich Kleiber, solista Lothar Faber. **22,30** Barometro musicale. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. **1** Musica jazz: Il vecchio e il nuovo Ellington. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Dal Festival Mozartiano a Würzburg 1957. Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum (solisti Erika Köth, soprano, Leopold Simoneau, tenore) **Mozart:** a) Divertimento in si bemolle maggiore, musica notturna KV 287, b) Scena e duetto da « Idomeneo », KV 366, c) Aria da concerto per soprano, KV 368, d) Duetto da « Il ratto dal serraglio », KV 504, e) Sinfonia in re maggiore (Sinfonia di Praga) KV 504. Nell'intervallo: « La bellezza è instabile », Sonetti di otto secoli. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Sport. **22,35** « Cocktail di mezzanotte », varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** I dischi del dottor Jazz. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica. Campane. Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Serata di varietà. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica da ballo. **23,30** « Moderno o no », trasmissione cabarettistica con Iska Geri. **24** Ultime notizie. **0,10-1,25 Franz Liszt:** Faust-Symphonie, diretta da Hans Müller-Kray (solista tenore Franz Fehringer).

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commentario di politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** « Uno strumento giubilante », scene di Heinz Hartwig. **22** Notiziario. **22,10** Problemi del tempo. **22,20** Sport. Musica. **22,40-2** Serata di danze. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,45** L'Orchestra Harry Davidson e il soprano Margaret Eaves. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** Teatro del sabato sera: « A Private Volcano ». **22,45** Preghiere serali. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Joyce Barker; pianista Eileen Joyce. **Elgar:** « Pomp and Circumstance », marcia n. 4 in sol; **Mendelssohn:** Sinfonia n. 4 (Italiana); **Verdi:** « Pace, pace », aria da « La forza del destino »; **Elgar:** Variazioni su un tema originale (Enigma); **Wagner:** « I Maestri cantori di Norimberga », ouverture; **Saint-Saëns:** Concerto n. 2 in sol minore per pianoforte; **Benjamin Britten:** Variazioni e fuga su un tema di Purcell (The Young Person's Guide to the Orchestra). **22** Notiziario. **22,15** Dischi preferiti presentati da Doris Arnold. **23** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,28** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,33** Giro di Francia ciclistico. **19,49** La famiglia Duraton. **20** I temerari. **20,30** Il punto comune. **20,46** Il sogno della vostra vita. **21,15** La borsa delle canzoni. **21,40** Confidenze. **22,10** Quando la settimana è finita. **22,50** Notiziario. **23** Il Riarmo Morale. **23,15** Stem der Hoop. **23,30 De Bourguignon:** Concerto per violino e orchestra (solista: Hector Clokers); **De Sutter:** Artevelde, ouverture. **23,55-24** Notiziario.

OLANDA

E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi

HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)

20 Notiziario. **20,05** Varietà. **20,40** Musica viennese eseguita dal complesso « Vindobona Schrammel'n ». **22** Dischi. **22,45** Musica leggera eseguita dal trio Hammond di Cor Steyn, con la partecipazione della cantante Sonja Oosterman. **23** Notiziario. **23,15-24** Dischi leggeri.

HILVERSUM II
(Kc/s. 1007 - m. 298)

19 Notiziario. **19,30 Rachmaninoff:** Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra. **20,55** Concerto di musica leggera diretto da Jo Budie, con la partecipazione di Annie Palmen e Jan van der Most. **21,15** « Als in ons hart een lied weerklinkt », di Tom Bouws. **21,55** Dischi. **22,45** Preghiera serale e calendario liturgico. **23** Notiziario. **23,22-24** Nuovi dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,10 Musica per organo. **19,20** Il Giro di Francia e altre cronache. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Dall'operetta al Musical. **21,35** Musica leggera. **22,15** Notiziario. **22,30-23,15** « Surprise-Party », musica leggera moderna.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** Parlato. **16** Tè danzante. **16,30** Voci sparse. **17** Musiche retiche di Otmar Nussio. **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19,15** Notiziario. **19,40** Celebri valzer viennesi. **20** « Il porto delle sette note », varietà musicale a cura di Rinaldo e Zamadù. **20,45** Musica popolare siciliana interpretata dal Coro della « Conca d'Oro » diretto da Carmelo Giacchino. **21** Musica oltre frontiera. Festival internazionale della musica leggera organizzato dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia. **21,50** Liriche contemporanee interpretate dal baritono Guido De Amicis-Roca e dal pianista Luciano Sgrizzi. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ul casciavid », varietà nostrano di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1957. **23,30-24** Canzonette presentate dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Rivista 1957, a cura di Marie-Claude Leburgue e Danielle Bron. **20,10** « Gran Opéra », adattamento di Andrée Béart-Arosa, dal romanzo di Vicki Baum. **21** Bernard Lavalette, fantasista. **21,15** Canzoni. **21,35** « Pension-Famille », di Samuel Chevallier. **22** Canzoni e leziosaggini. **22,20** Orchestra Léo Clarens. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

A RAGION VEDUTA

CAROLUS

— Cameriere, abbiamo cambiato idea: invece della lepre in salmi, vorremmo una trota con maionese.

SIGNORA SAGGIA

— Quando potrò guidare sarà così. Tanto vale quindi che impari in queste condizioni!

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Rosso e Nero»

Trasmissione: 21-6-1957

Soluzione: *Alberto Talegalli.*

Vincono un piatto d'argento e Prodotti Palmolive:

Elvira Lovardi, via La Pietra 45 - Ronciglione (Viterbo); **Ermelinda Cigalini,** via Redentore 56 - Catania; **Luigi Scotti,** via Diaz 6/11 - Bolzano.

Vincono un piatto d'argento:

Lina Gherardi, via M. Novaro 1/3 bis - Genova; **Antonio Marongiu,** via Deledda 92 - Sassari; **Franca Sozio,** via Ugo Foscolo 10 - Palazzo Pacifici - Pescara; **Fernanda Morganti,** via Aurelia 342 - Roma; **Dolores Manda,** via Tiziano 8 - Cagliari; **Olga Cervellati,** via Certosa 3 - Bologna; **Agnese Ippoliti,** via Diego Angeli 8 - Roma; **Gigia Mango,** via Dardanelli 15 - Roma; **Enrica Costa,** via Teodosio 19 - Milano.

«Due parole e tanta musica»

Trasmissione: 23-6-1957

Soluzione: *Galileo Galilei.*

Vince un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri e una borsa con prodotti Sutter: **Maria Angiolini,** via Casarini 11 - Bologna.

Vincono una borsa con prodotti Sutter:

Giovanna Providenti, via T. Cannizzaro isol. 276 - Messina; **Vittoria Balbo,** corso Ciriè 36 - Torino; **Pietro Medelin,** S. Marco di Duino n. 23 - Duino (Trieste).

« Classe Anie M F»

Risultati dei sorteggi dal 23 al 29 giugno 1957.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici**

23 giugno: **Costante Arosio,** viale Brianza 30 - Milano

24 giugno: **Vittorio Bitetti,** viale Montenero 73 - Milano

25 giugno: **Querino Pelizzioli,** via Fabio Filzi 15 - Frazione Sforzatica - Dalmine (Bergamo)

26 giugno: **Giovanni Farina,** Piazza Matese 5 - Roma

27 giugno: **Guglielmo Sabatini,** via Garibaldi - Cellere (Viterbo)

28 giugno: **Menotti Pullano,** via Garibaldi - Pentone (Catanzaro)

29 giugno: **Raimondo Rigoni,** viale Terme 31 - Abano Terme (Padova).

«Tombola»

Trasmissione: 16-6-1957

Vincono per aver segnato per primo, fra i radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO, TERNO E QUATERNA

(Cartellone)

Una fornitura Omo per sei mesi - Una fornitura Omo per un anno - Un apparecchio radio «Serie Anie» **Giacomo Gabriele,** contrada Kamma - Pantelleria (Trapani).

CINQUINA

Un apparecchio radio portatile: **Quintilio Tanzini,** via Verdi 17 - Poggibonsi (Siena)

TOMBOLA

Un televisore da 17 pollici oppure una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi.

Marina Rozzi, via Monte Cavallo, 9 - Tolentino (Macerata).

Vince tra i partecipanti al gioco con cartolina per aver segnato per primo « tombola »:

Un televisore da 21 pollici oppure *un cinepresa con proiettore* e *una fornitura Omo per sei mesi:*

Antonia Transidico, corso XXII Marzo, 33 - Milano.

Vincono per aver segnato per primo, tra i radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO

Una fornitura Omo per sei mesi: **Vincenzo Albanese,** via Nazionale, n. 123 - Paulilatino (Cagliari).

TERNO

Una fornitura Omo per un anno.

QUATERNA

Un apparecchio radio « Serie Anie ».

CINQUINA

Un apparecchio radio portatile: **Antonio Dreossi,** via Piazzari, 10 - Roma.

TOMBOLA

(Il cartellone della RAI)

Un televisore da 17 pollici oppure una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi.

Vince tra i partecipanti al gioco con cartolina per aver segnato per primo

TOMBOLA

Un televisore da 21 pollici oppure una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi:

Elisa Avolio ved. Trama, via Foro Boario, 3 - Nola (Napoli).

Vince tra i partecipanti al gioco con carolina per aver segnato per secondo « Tombola »:

Federico De Cal, via Zante, 9 - Lido, Città Giardino - Venezia.